ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5, Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 14 Ottobre 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5237

Il Duce alla Rocca delle Caminate

Entusiastiche manifestazioni nelle brevi soste a Metaurilia, Fano e Pesaro

PESARO, 13

Quando il Duce ritorna nella sua terra di Romagna, non per le vie del cielo, ma pilotando la sua veloce macchina, sosta talora nelle città che ebbero grande fama per il celebre discorso del 1926, quando la lira fu per la prima volta portata a quota 90. Anche oggi, durante il viaggio dall'Urbe a Forlì, dove il Capo del Governo si incontrerà con i legionari romagnoli che parteciparono alla marcia su Gondar e alla battaglia di Passo Mecan, ha voluto soffermarsi in queste laboriose contrade, onorando di una sua improvvisa visita il centro rurale di Metaurilia.

Tra i rurali di Metaurilia

Il Duce, sceso dalla sua macchina, si è inoltrato nelle campagne, visitando con interesse alcune unità poderali e soffermandosi a colloquio con paterna benevolenza con i conduttori dei fondi ai quali, da autentico rurale quale Egli è, ha espresso alla fine la sua soddisfazione per il modo con cui i terreni sono coltivati.

La borgata è costituita per ora da 50 case con annesso un ettaro di terreno a coltura intensiva ortofrutticola, in ognuna delle quali vive una famiglia colonica. Il Duce è entrato quindi nelle case 4, 10, 21, 22, 30, 35, 36, 37 e 38, intrattenendosi con gli abitanti, interessandosi alle loro famiglie e ai loro lavori. I coloni, dopo il primo momento di viva sorpresa, lo hanno dovunque accolto con vive manifestazioni di affetto e di riconoscenza.

Mentre il Duce visitava le case della borgata, sono giunti il Segretario del Fascio e il Podestà di Fano. La popolazione intanto si è adunata festante sulla via adriatica. Prima di allontanarsi, il Duce ha distribuito numerosi sussidi ed ha consegnato al Podestà lire 250 mila per la costruzione di nuove case coloniche, compiacendosi vivamente per quanto è stato finora realiz- [illegible] cuzione dei lavori della zona dell'arco di Augusto a Fano.

Il Capo del Governo non ha taciuto alla fine il suo compiacimento per l'esito, che è da considerarsi ottimo, delle coltivazioni e per gli sviluppi della felice esperienza di appoderamento che rientra non solo nel quadro della bonifica integrale ma anche del piano della più alta giustizia sociale.

Dopo questa prima visita, il Capo del Governo è entrato in Fano, pilotando la sua automobile, sulla quale era anche donna Rachele. Mentre il corteo assai numeroso, poichè la macchina del Duce era seguita da molte altre che portavano a bordo i fascisti fanesi accorsi a Metaurilia, sfilava per le vie di Fano, la folla faceva ala al passaggio, gridando infaticabilmente la sua devozione al Fondatore dell'Impero. Benito Mussolini ha dedicato la sua prima vista in città alla Caserma «Paolini», dove ha sede il 94.o Fanteria, presso cui si svolgono i corsi allievi ufficiali.

Al Corso allievi ufficiali di Fano

Il comandante la Scuola colonnello Ronco ha ordinato immediatamente l'adunata che si è compiuta in maniera rapidissima e impeccabile in soli 5 minuti. Dopo il saluto al Duce il comandante nel cortile della caserma gli ha presentato gli 800 allievi inquadrati in perfetto ordine di marcia, i baldi Battaglioni di coloro che inquadreranno domani le invincibili Fanterie italiane.

Il Capo del Governo ha passato in rivista il Reggimento e quindi ha parlato ai giovani fanti di oggi, ufficiali di domani, suscitando nell'animo di tutti nuove ondate di passione per questa Italia da Lui portata agli alti fastigi di Roma antica.

Al termine del breve, incisivo discorso, il grido della balda gioventù armata si è accompagnato a quello della moltitudine che aveva invaso come una improvvisa marea il grande Viale Umberto I. Quando il Duce, non senza prima aver detto al colonnello Ronco che istruisce gli allievi ufficiali, la sua soddisfazione per il portamento delle truppe, è apparso al popolo uscendo dalla caserma, un incontenibile grido di fede è prorotto da tutti i petti, tra lo scroscio delle acclamazioni. Alto sulla sua automobile, il Capo del Governo ha accolto il caloroso omaggio della folla con segni di grande compiacimento e quindi, passando sempre tra due fitte ali di popolo acclamante, il Duce ha lasciato la città, dirigendosi verso Pesaro.

Al passaggio da Pesaro, il Duce ha sostato e si è brevemente intrattenuto a colloquio con il Prefetto e con il Segretario federale sui problemi della Provincia.

Il Duce ha proseguito quindi per la Rocca delle Caminate.

Una riunione a Palazzo Littorio per discutere il problema dell'olio

ROMA, 13

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F., N. 647, reca: «Si è riunita nel Palazzo Littorio la sezione agricola del Comitato permanente per la vigilanza sui prezzi. Alla riunione sono intervenuti il Ministro e il Sottosegretario all'Agricoltura, oltre ai rappresentanti di tutte le categorie interessate alla produzione e distribuzione dell'olio, nonchè i rappresentanti dei Ministeri delle Corporazioni, dell'Interno, delle Finanze, delle Colonie, delle Comunicazioni e del Sottosegretariato Scambi e Valute.

In considerazione dell'andamento produttivo della campagna olearia e al fine di assicurare la copertura del relativo fabbisogno del Paese con i mezzi più economici e più razionali, soprattutto nei riguardi valutari e dei prezzi, è stato esaminato nei suoi principali aspetti il problema dell'approvvigionamento dall'estero dei semi oleosi, non trascurando di esaminare le possibilità offerte dall'A. O. I. per la estensione della coltivazione dei semi oleosi di cui l'Italia è completamente tributaria all'estero. Avendo avuto cura di inquadrare l'esame dell'importante problema nell'ambito dei recenti provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri, è stato stabilito di riprendere in esame i particolari aspetti dello stesso problema in una seconda riunione che si terrà nel Palazzo Littorio nella prossima settimana.

Intanto è stato concordato di prendere come punto di riferimento per i prezzi del nuovo raccolto dell'olio quelli a suo tempo stabiliti per l'inizio della campagna in corso, i quali però saranno riferiti alla nuova classifica approvata con R. D. L. del 12 settembre XIV e fissati in stretto riferimento ai prezzi delle olive, delle sanse e dell'olio lampante lavato e al solfuro.

Al fine di estendere l'azione del controllo sino alle origini del ciclo produttivo, sono state esaminate e approvate alcune norme da servire come orientamento alle contrattazioni per l'acquisto delle sanse.

La Confederazione fascista dei commercianti e la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, con la partecipazione dell'Ente nazionale della Cooperazione, in rappresentanza delle cooperative interessate, hanno stipulato un accordo per l'assorbimento nelle aziende commerciali dei lavoratori del commercio reduci dall'A. O. I. L'accordo stabilisce chedevono essere assunti, uno per ciascuna delle aziende che abbiano più di sette dipendenti, i reduci dall'A. O. I. che all'atto del richiamo e dell'arruolamento alle armi risultavano iscritti quali disoccupati all'Ufficio di collocamento dalle categorie commerciali.

Per le categorie impiegatizie le aziende commerciali devono tener conto delle nuove assunzioni, come titolo di preferererenza assoluta, della qualità di reduce dall'A. O. I., sempre che si tratti di iscritti quali disoccupati all'atto del richiamo o dell'arruolamento alle armi. Lo stesso trattamento è praticato ai reduci dall'A. O. I. che, chiamati alle armi per obbligo di leva, ebbero risolto il rapporto di lavoro con la ditta dalla quale dipendevano.

La festa dei metropolitani

ROMA, 13

Domenica prossima, in occasione dell'11.o anno della sua istituzione, il Corpo degli agenti di P. S. sarà passato in rassegna all'Ippodromo di Villa Glori. Alla rassegna presenzieranno le più alte gerarchie del Regime. Nel pomeriggio, sempre all'ippodromo di Villa Glori, sarà tenuto dagli agenti un saggio ginnico-militare.

In questo 11.o annuale i metropolitani riceveranno delle ambite onorificenze per i segnalati servigi compiuti nell'anno XIV; tali onorificenze premieranno il senso del dovere che ispira tutte le loro manifestazioni e il loro devoto attaccamento alle istituzioni del Regime di cui essi sono apprezzati e zelanti custodi.

Il Ministro d'Italia a Budapest ricevuto da Daranyi

BUDAPEST, 13

Oggi il Presidente del Consiglio Daranyi ha iniziato le udienze, ricevendo per primo il Ministro d'Italia, che ha trattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Duca di Kent presidente della Scuola britannica di Roma

LONDRA, 13

La London Gazette *pubblica questa sera l'annuncio ufficiale che il Duca di Kent, fratello del Sovrano, è stato nominato Presidente della Scuola britannica di Roma.* (United Press).

Il Principe di Piemonte assiste al campionato ippico di fanteria

ROMA, 13

Stamane a Tor di Quinto si è svolta la prova ippica del campionato di fanteria (pentathlon) moderno. Presenziava la gara S. A. R. il Principe Umberto, il quale è stato ricevuto dal Sottosegretario alla Guerra Generale Pariani, da numerosi ufficiali generali e dal comandante della Scuola di cavalleria. La gara si è svolta brillantemente ed il Principe di Piemonte vi ha assistito fino alla fine, esprimendo il proprio compiacimento.

Ecco i risultati della gara: 1) ten. Clemente; 2) ten. Luserna; 3) ten. Todaro; 4) ten. Emanuelli; 5) ten. Viola; 6) ten. Romanelli.

Interessanti relazioni al Convegno degli americanisti

ROMA, 13

Il Convegno nazionale americanisti ha proseguito stamane i suoi lavori nella sede del Centro italiano di studi americani, sotto la presidenza del prof. Sergi. Ha parlato per primo il dott. Genna sull'indice cefalico di alcune popolazioni indigene dell'America centrale. E' seguito il dott. Landra, che ha illustrato antropologicamente uno antico Ragno boliviano. Il dott. Mazzini di Imola ha svolto quindi il tema: «Maternità ed infanzia del Perù degli Incas». Il dott. Mazzini ha svolto inoltre un'altra sua relazione riguardante gli aborigeni del Cile, e il dott. Mordini ha parlato sui sistemi e metodi per la determinazione delle cronologie preistoriche della archeologia americana. La dott. Della Seta ha dato notizie di alcune particolarità morfologiche sullo scheletro dei fuegini. Infine il prof. Mazzi ha parlato del viaggio in Italia del venezuelano Francesco Miranda, il precursore della indipendenza sud-americana.

"FOGLIO D'ORDINI DEL PARTITO„

Le celebrazioni a Roma e in tutta Italia del 28 Ottobre e del 4 Novembre

ROMA, 13

Il Foglio d'Ordini *del P. N. F. N. 165, in data 14 ottobre XIV reca:*

Celebrazione della Marcia su Roma e del 18.o Annuale della Vittoria — XIV Annuale della Marcia su Roma.

Il raduno dei vessilli

Il 27 ottobre XIV E. F. — Primo dell'Impero — i labari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento e delle Sezioni provinciali dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, le insegne dei Gruppi universitari fascisti e dei Fasci Giovanili di Combattimento giungeranno a Roma, stazione Termini la mattina del 27 ottobre XIV. Alle ore 14, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento si aduneranno i gagliardetti e i vessilli delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime della Capitale, per scortare la colonna dei labari e delle insegne, che muoverà alle ore 15 dal piazzale della stazione di Termini, che si porterà allo Stadio del P. N. F. percorrendo l'itinerario: piazza Esedra, via Nazionale, piazza Venezia, Corso Umberto, piazza del Popolo, via Flominia. La colonna, giunta in piazza Venezia, sfilerà davanti al Milite Ignoto, al quale renderà gli onori.

28 ottobre XIV E. F. Alle ore 9 nella sede del Comando della M. V. S. N. sarà inaugurato il sacrario dei Caduti. Alle ore 10, i labari della Federazione dei Fasci di Combattimento e delle Sezioni provinciali dell'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione, le insegne dei Gruppi universitari fascisti e dei Fasci Giovanili di Combattimento, scortati dai gagliardetti della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe e dei vessilli delle organizzazioni che inquadrano le Forze del Regime della Capitale, muoveranno dallo Stadio del P. N. F. e si schiereranno in piazza Venezia di fronte al Palazzo Venezia.

La tessera al Duce

Alle ore 10.15, le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F. muoveranno dal Palazzo del Littorio; alle ore 10.30 saranno issate sul balcone del Palazzo Venezia. Alla stessa ora, rappresentanze delle Forze Fasciste dell'Urbe si aduneranno nella piazza nella quale affluiranno anche duemila fascisti universitari che, frattanto, si saranno ammassati fra il teatro Marcello e il Campidoglio. Allorchè la testa della colonna dei fascisti universitari inizierà la sfilata, la colonna dei labari e delle insegne si disporrà sull'Altare della Patria. Lungo la scalea presteranno servizio d'onore reparti delle Forze Armate, dei FF. GG. e dell'O. B. Ultimato lo schieramento, saranno resi gli onori al Duce, Fondatore dell'Impero

Il Duce procederà alla premiazione dei Littori per l'anno XIV e consegnerà ai fascisti universitari rimpatriati le ricompense al valor militare concesse durante l'impresa africana. Ultimata la consegna, le rappresentanze, inquadrate, rientreranno nelle rispettive sedi. La colonna dei labari e delle insegne si porterà a Palazzo Braschi.

Il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione, alle ore 12 consegnerà al Duce, nel Palazzo Venezia, la tessera del P. N. F. n. 1 per l'anno XV - I dell'Impero, e lo specchio della forza al 28 ottobre XIV.

Alle ore 18, la colonna dei labari e delle insegne nella precedente formazione, scortata da reparti di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, da reparti della M. V. S. N., di Fascisti universitari e di Giovani Fascisti, muoverà dalla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe e si porterà nuovamente in Piazza Venezia per rendere gli onori alle insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., che saranno ammainate alle ore 18.15 e ricondotte nel Palazzo del Littorio. La colonna sfilerà davanti al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e, subito dopo, percorrendo l'itinerario: Corso Vittorio Emanuele, via del Plebiscito, via 4 Novembre, via Nazionale, piazza Esedra, raggiungerà la stazione Termini. I labari e le insegne, nella serata, rientreranno per le rispettive Provincie.

Reparti di fascisti in armi, che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, della M. V. S. N., di Fascisti universitari, di Giovani Fascisti, di Avanguardisti e di Balilla, dalle ore 9 alla mezzanotte, monteranno la guardia all'Altare della Patria e ai Sacrari dei Caduti per la Rivoluzione. Ai turni di guardia, che saranno di tre ore, parteciperanno reparti delle Forze Armate e gruppi dell'U. N. U. C. I reparti delle Forze Armate, della M. V. S. N. e gli ufficiali in congedo indosseranno l'uniforme di marcia. I Segretari federali, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti e i segretari dei Fasci di Combattimento consegneranno i brevetti della Marcia su Roma.

Saranno inaugurate le nuove sedi del P. N. F. e le opere pubbliche.

I Segretari federali di Alessandria, Aosta, Bari, Bolzano, Como, Cuneo, Firenze, Genova, Mantova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Terni, Torino, Udine e Venezia prenderanno accordi con i Direttorii delle sedi provinciali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, per la consegna delle medaglie e dei diplomi ai «benemeriti della previdenza». Nelle Provincie di Trieste, Fiume, Pola, Gorizia, Zara, *Trento, Bolzano,* Udine, *limitatamente al territorio di Tarvisio, Belluno, limitatamente al territorio di Cortina d'Ampezzo, saranno consegnati i premi assegnati dalla Società nazionale «Dante Alighieri» ai giovani delle scuole primarie e popolari che si sono particolarmente distinti nello studio della lingua italiana.*

L'inaugurazione della "Casa Madre dei Mutilati„

18.o annuale della Vittoria, 4 novembre XV E. F., primo dell'Impero. In Roma alle ore 10, sarà inaugurata la «Casa Madre dei Mutilati», alla presenza di S. M. il Re, Imperatore dell'Etiopia. Per l'occasione, a cura dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, saranno adunati in Roma 3000 ciechi e grandi mutilati di guerra. Dopo l'inaugurazione, i tremila ciechi e grandi mutilati di guerra, preceduti da una rappresentanza del P. N. F., dai Direttori delle Associazioni delle famiglie dei Caduti in guerra e della Rivoluzione, delle Medaglie d'oro, dei mutilati, dei combattenti e delle Associazioni d'arma, si recheranno all'Altare della Patria e al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Le forze del Fascismo romano con le sue formazioni specialmente giovanili, saranno schierate lungo il percorso. I 3000 ciechi e grandi mutilati di guerra saranno accompagnati ciascuno da un Giovane Fascista, a significare la fusione spirituale e la continuità tra la generazione della guerra e la gioventù fascista cresciuta nel clima della Rivoluzione. Sull'Altare della Patria, reparti dell'O. B. canteranno gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Dalle ore 9 alla mezzanotte, alla Tomba del Milite Ignoto e ai monumenti dei Caduti in guerra saranno effettuati turni di guardia con le stesse modalità stabilite per il 28 ottobre. La precedenza, nei turni, sarà data ai reparti delle Forze Armate e delle Associazioni combattentistiche. Il Direttorio Nazionale del P. N. F. alle ore 9 deporrà una corona di alloro sulla Tomba del Milite Ignoto e su quella del Duca della Vittoria.

Disposizioni generali

I Segretari federali, insieme coi componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio di Combattimento del capoluogo, porteranno il saluto delle Camicie Nere al Comandante militare più elevato in grado. Le Associazioni combattentistiche, le rappresentanze del P. N. F., della M. V. S. N., dell'O. B. e delle altre organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, sfileranno dinanzi ai monumenti che ricordano i Caduti in guerra.

Disposizioni generali per i giorni 28 ottobre e 4 novembre. Nella mattinata sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti. Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle ore 12 alle 12.15. Alle ore 19 saranno accesi i fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, indosseranno le rispettive uniformi con decorazioni. Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera, illuminati. La direzione delle manifestazioni spetta ai Segretari federali, i quali per le manifestazioni del giorno 4 novembre, prenderanno accordi con i dirigenti delle Associazioni combattentistiche.

Il vino per uso familiare

8 quintali d'uva sono esenti da dazio

ROMA, 13

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori con odierna circolare ha richiamato la attenzione dei presidenti delle dipendenti Unioni sull'importanza del provvedimento in corso di pubblicazione, con il quale si stabilisce che l'uva fresca destinata alla vinificazione per uso familiare, fino al quantitativo di 8 quintali netti, è esente dall'imposta di consumo 1936.

L'on. Muzzarini chiarisce nella sua circolare che tale esenzione, voluta dal Duce, al quale va tutta la gratitudine degli agricoltori, si intende estesa a qualunque cittadino italiano che voglia vinificare per uso familiare fino al quantitativo di 8 quintali di uva prodotta o acquistata.

500 turisti tedeschi a Roma

ROMA, 13

Questa sera, alle 18.30, sono giunti a Roma in treno speciale 500 turisti tedeschi. Domattina i graditi ospiti renderannoo maggio alla tomba del Milite Ignoto e ai Caduti fascisti. Indi inizieranno le visite ai monumenti imperiali di Roma e alle opere del Regime.

I Ministri Lessona e Cobolli Gigli

accolti entusiasticamente ad Addis Abeba

La gratitudine del Governo Fascista a Graziani e ai suoi funzionari - In un forte discorso il Ministro delle Colonie reca alle CC. NN. il saluto del Capo

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 13

I Ministri delle Colonie e dei Lavori Pubblici, dopo avere sostato un giorno a Dire Daua provenienti da Gibuti, sono giunti a Addis Abeba. Lungo la linea sono stati salutati dalle truppe dislocate a protezione della ferrovia con vivissime dimostrazioni.

Preparativi festosi

Per l'arrivo dei Ministri la capitale è tutta imbandierata. Un'enorme folla si è ammassata in via Vittorio Emanuele, già via Makonnen, e dinanzi al palazzo del Governo. Grandi scritte tese attraverso la scala, inneggiano al Re Imperatore, al Duce, Fondatore dell'Impero, al Governo Fascista, ai Ministri, al Maresciallo Graziani.

A ricevere le LL. EE. Lessona e Cobolli Gigli alla stazione, riccamente addobbata con tappeti, bandiere e festoni di eucalipti, erano il Vicerè Maresciallo Graziani, il Vicegovernatore Generale S. E. Petretti, il Capo di S. M. Generale Gariboldi, il Federale di Addis Abeba con i dirigenti e le varie amministrazioni fasciste, i Generali e direttori superiori del Governo. Numerosi aerei volteggiavano nel cielo della capitale. Rappresentava l'Aeronautica alla stazione il Generale Pinna e il Generale Matricardi. Lungo il percorso dalla stazione al Palazzo del Governo, circa 10 km., si erano ammassate in densi scaglioni le truppe. Dopo il viale Mussolini, all'inizio del corso Vittorio Emanuele, erano schierati su due lunghissime file gli abitanti indigeni con bandiere tricolori e le scolaresche indigene amministrate dal Fascio locale composte di ragazzi e adulti.

Il corteo per le vie della Capitale

Mentre tutte le autorità erano raccolte sotto la pensilina della stazione è stato recato il glorioso vessillo del 60.o Fanteria. Prestava servizio di onore una Compagnia in armi con musica e bandiera. Giunto il treno ministeriale, sono scesi i due Ministri, i quali hanno salutato cordialmente il Vicerè e hanno passato indi sul piazzale della Stazione, dove si è formato un corteo di automobili scoperte. La scorta di onore era formata dallo Squadrone vicereale di carabinieri metropolitani. Nella prima automobile hanno preso posto il Ministro Lessona con il Vicerè, nella seconda il Ministro Cobolli Gigli e il Vicegovernatore generale. Dietro le due autovetture precedute e seguite dai carabinieri reali venivano le altre automobili recanti autorità e gerarchi. Il corteo ha attraversato lentamente la città, mentre le truppe presentavano le armi e la folla indigena salutava romanamente. Giunti al Palazzo del Governo i due Ministri si sono recati nel salone delle udienze, ove il Vicerè ha presentato loro le autorità civili e militari del Vicereame e i giornalisti.

L'elogio al Vicerè e ai suoi collaboratori

Terminate le presentazioni, il Ministro delle Colonie ha rivolto brevi parole ai convenuti ringraziandoli per la efficace cooperazione data finora alla difficile opera di costruzione dell'Impero. Il primo ringraziamento è per il Maresciallo Graziani, Vicerè e Governatore generale, la cui collaborazione stretta, cordiale, competentissima, è di alto ausilio al Governo di Roma. Il Ministro ha dichiarato alle autorità di fare ampio assegnamento sulla medesima entusiastica loro cooperazione per l'avvenire, affinchè l'Impero sia costruito sulle sue basi e nelle sue diverse organizzazioni nel più breve tempo e termine possibile.

Il Ministro ha aggiunto che ciò che altre Nazioni coloniali hanno fatto in alcuni lustri, l'Italia fascista deve farlo in pochi anni. La situazione internazionale non ammette riposo. Chi perde una lunghezza rischia di perdere la corsa. Tutti prendano esempio dal Vicerè, che non si concede riposo. Il Ministro ha concluso: Nel nome augusto del Re Imperatore, agli ordini del nostro grande Duce, si marcerà senza posa.

Imponente manifestazione al Duce

Dopo le autorità italiane e i rappresentanti della stampa il Ministro Lessona ha ricevuto l'Abuna Kirillos, che indossava i paramenti di gala, al quale ha espresso il compiacimento del Governo per la sua leale cooperazione. Lessona ha quindi ricevuto i notabili indigeni copti, incominciando da ras Sejum e da ras Chebbedè, quindi i deggiac e dopo di essi le gerarchie inferiori dei vari gradi indigeni.

Dopo i notabili copti ha ricevuto i notabili mussulmani. Agli uni e agli altri il Ministro ha rivolto brevi parole invitandoli a perseverare, nel loro stesso interesse, nell'opera di cooperazione. Frattanto, dinanzi al Palazzo del Governo, si era ammassata una grande folla suddivisa in due masse: una nazionale e l'altra indigena, separata dal raggruppamento delle scolaresche indigene. La massa nazionale era composta dai fascisti di Addis Abeba in camicia nera, tra cui numerossimi autisti e operai, e da tutti gli italiani residenti in Addis Abeba, i quali hanno voluto esprimere i loro fervidi entusiasmi e hanno improvvisato il loro omaggio ai Ministri del Governo Fascista. Le LL. EE. Lessona e Cobolli Gigli con il Vicerè e S. A. R. il Duca di Ancona, si sono affacciati al balcone accolti da vivissime acclamazioni e da grida di «Duce! Duce! Duce!». Il Vicerè ha pronunciato le seguenti parole, che due altoparlanti trasmettevano alla folla e che due interpreti traducevano, frase per frase in arabo e in amarico.

«Camerati fascisti, popolazioni tutte di Addis Abeba e dell'Etiopia. Ho l'onore e il piacere di porgere a nome della città di Addis Abeba, delle genti tutte dell'Etiopia il nostro augurio affettuoso e devoto a S. E. Lessona Ministro delle Colonie. Egli viene qui inviato dal Duce per studiare tutti i problemi connessi con la valorizzazione e la grandezza dell'Impero. Sulla traccia delle Sue direttive noi tutti continueremo a lavorare con la stessa fede, con la stessa energia, con la stessa passione che, sin dal primo giorno ci ha animato.

«Camerati fascisti, popolazioni, e genti tutte dell'Etiopia! salutiamo in S. E. Lessona, Ministro del Governo Fascista, la Maestà del Re Imperatore e la figura storica del Duce, Fondatore dell'Impero».

Il Vicerè ha terminato lanciando un «alalà» per S. E. Lessona.

Un incitamento e un ammonimento

Ha preso quindi la parola il Ministro Lessona, che ha detto:

«Camerati fascisti, popolazione di Addis Abeba e dell'Etiopia! Cinque mesi fa sono entrato in Addis Abeba accanto al Maresciallo Badoglio e alla testa delle truppe vittoriose. Oggi sono tornato tra voi per studiare, come vi ha detto il Governatore Generale, i problemi della pace. Essi saranno tutti risolti nel più breve termine possibile, perchè avete un magnifico comandante. Il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani è un vecchio capo coloniale, al quale mi è gradito esprimere la riconoscenza del Governo Fascista per l'opera che svolge.

I territori dell'Impero che non sono stati ancora occupati a causa delle pioggie, lo saranno in brevissimo tempo dalle valorose truppe, le quali eseguiranno quest'operazione di polizia coloniale con il medesimo slancio e con il medesimo mirabile spirito di sacrificio che sono in ogni circostanza le caratteristiche del soldato italiano. L'avvenire dell'Etiopia è ormai in mano dell'Italia. Nessuno più nel mondo nega all'Italia il diritto di governare l'Etiopia, perchè le forze di Tafari sono state sconfitte militarmente dal valore dei nostri soldati e perchè l'Italia è venuta in Etiopia a portarvi la civiltà e il progresso.

«Camerati fascisti, io vi reco il saluto del nostro grande Duce. Esso è materiato di cordialità, di ammirazione, di fervido entusiasmo per la vostra opera di pionieri. A voi, popolazione dell'Impero, io dico che la volontà dell'Italia è inflessibile e che non esiste nessun potere al mondo capace ormai di fermare il cammino inesorabile della storia. Siete sudditi italiani, siate buoni sudditi dell'Italia e avrete prosperità, pace, progresso.

«Camerati fascisti! Tutti uniti dal più alto al più umile, formanti un unico blocco di energia italiana, un unico fascio di volontà italiana, ripetiamo il duplice grido della nostra fede: Viva il Re Imperatore! Saluto al Duce!».

Il Ministro dei LL. PP. parla agli operai

Tonanti evviva al Re, possenti «A noi» e acclamazioni al Ministro e al Vicerè hanno espresso il vibrante entusiasmo dei connazionali e il fervido attaccamento degli indigeni.

Quindi il Vicerè ha rivolto un cordiale saluto al Ministro dei LL. PP., venuto, per volontà del Duce, a studiare le grandi costruzioni imperiali che saranno realizzate dal lavoro italiano. Gli operai hanno improvvisato una calorosa dimostrazione al Ministro dei Lavori Pubblici, il quale ha parlato brevemente loro dichiarando che l'Italia Fascista è certa che essi marceranno sulle stesse orme gloriose dei soldati d'Africa. Come questi crearono le opere della guerra vittoriosa, così gli operai della nuova Italia di Mussolini realizzeranno le grandi opere della pace.

Terminata la cerimonia, i Ministri, vivamente acclamati, si sono recati alla ex Legazione d'Italia e residenza del Vicerè, messa a loro disposizione. La città è tutta festante. Con i Ministri sono arrivati ad Addis Abeba il senatore Castellani e i funzionari coloniali del seguito.

Il telefono automatico

Cinque sottocentrali inaugurate nella capitale

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 13

Sono state inaugurate cinque sottocentrali del telefono automatico comprendenti gli apparecchi degli uffici del Governo centrale, dei Presidi delle Forze Armate, dell'Intendenza del Governatorato e della ex Legazione d'Italia. Prossimamente altre 4 sottocentrali cominceranno a funzionare allargando la rete delle comunicazioni automatiche finora sconosciute in Etiopia.

La Compagnia italiana turismo ha aperto un suo primo ufficio in Addis Abeba. Essa ha organizzato anche un ufficio a Gibuti presso la Società coloniale italiana. L'ufficio di Gibuti accetta i buoni turistici e alberghieri pagabili in lire italiane al cambio ufficiale, risparmiando ai viaggiatori gli abusi e gli imbrogli del commercio levantino indigeno di Gibuti.

Il Battaglione "Vespri„ festeggiato a Palermo

PALERMO, 13

Con treno speciale, provenienti da Messina sono rientrate in sede reduci dall'A. O. le CC. NN. del Battaglione «Vespri», alle quali hanno rivolto con vibranti manifesti il fervido saluto della città, delle CC. NN. della Provincia, della Podestaria e del Segretario federale. Erano convenute alla stazione tutte le autorità cittadine, militari, ecclesiastiche e fasciste, il Federale con il Direttorio e il gagliardetto e un folto stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, mentre nell'ampio piazzale esterno erano schierate le rappresentanze.

L'arrivo del treno è stato accolto dalle acclamazioni vivissime e dalle note dell'Inno a Roma intonato dalla musica della Milizia ferroviaria, fra incessanti invocazioni al Duce. Ordinato in colonna e preceduto dai reparti armati dell'Esercito e della Milizia, da tutte le organizzazioni e dalle autorità, fra incessanti applausi ed evviva al Re Imperatore e al Duce da parte del popolo ammassato nella piazza della stazione e lungo tutto il percorso, il Battaglione con alla testa il gagliardetto, fatto segno a continui omaggi floreali, dopo avere sfilato in via Libertà dinanzi alle autorità, ha raggiunto la caserma «Vespri».

Festoso ritorno di CC. NN. dall'A. O.

Il Principe Umberto all'arrivo del VI Gruppo Battaglioni a Napoli

NAPOLI, 13

Stamane col piroscafo «Piemonte» proveniente dall'A. O. ha fatto ritorno in patria il 6.o Gruppo Battaglioni Camicie Nere, costituito dai Battaglioni «Monviso», «Ravenna», «Mussolini», «Vespri», dalla 14.a Compagnia Mitraglieri della «Sannio» e dalla Compagnia «Fulmine» che, al comando del console generale Montagna, il 3 ottobre 1935 varcò il vecchio confine in formazione di combattimento come riserva del 1.o Corpo d'Armata, occupando la località Mai Meret ed il giorno 5 Adigrat.

Gesta storiche

Una rappresentanza del Gruppo, aggregata alla colonna Broglia il giorno 8 novembre, entrò in Macallè scrivendo continue pagine di gloria. Il Gruppo si portò sul Lago Ascianghi e due suoi plotoni furono aggregati alla colonna celere che occupò Addis Abeba.

Un'imponente folla era ad attendere i gloriosi reduci per tributare loro il primo saluto della Madre Patria.

Oltre alla massa di popolo, che assiepava le banchine e si distendeva al di là dei cancelli, in piazza Municipio erano presenti imponenti rappresentanze di forze giovanili inquadrate nell'Opera Balilla, coi rispettivi dirigenti, le rappresentanze del Guf, dei Fasci Giovanili di Combattimento, dei Gruppi rionali fascisti, delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle famiglie dei Caduti in guerra con labari e gagliardetti. Tra le rappresentanze erano anche quella dei Volontari di Forlì, ed era schierata la banda della 138.a Legione con una Centuria della M. V. S. N. Prestava servizio d'onore una compagnia di formazione con banda presidiaria. Sul piazzale della Stazione del Littorio si trovavano il Segretario del Partito con il Vicesegretario on. Morigi, il capo di S. M. della M. V. S. N., tutte le autorità e gerarchie cittadine, il Federale di Forlì, senatori, deputati, numerose personalità e un folto gruppo di ufficiali superiori delle Forze Armate.

L'arrivo del Principe di Piemonte ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Lo sbarco e la sfilata

Mentre dall'alto del piroscafo i reduci agitavano i caschi adorni di bandierine tricolori, invocando a gran voce il Duce, dalla massa delle Camicie Nere e della popolazione partivano acclamazioni entusiastiche al loro indirizzo e a quello dell'Esercito, di S. M. il Re Imperatore ed il Duce. Appena compiute le operazioni di ormeggio, il Segretario del P. N. F., seguito dalle autorità, è salito sul piroscafo e, tra rinnovate acclamazioni al Duce, ha passato in rivista i battaglioni schierati in coperta. Il capo di S. M. della Milizia ha porto il saluto del Duce al comandante del gruppo, ai comandanti dei battaglioni e alle Camicie Nere suscitando fervide entusiastiche invocazioni al Duce. Il Segretario del Partito ed il seguito hanno fatto quindi ritorno sulla banchina ed è cominciato lo sbarco delle valorose Camicie Nere cui venivano distribuiti cartoline e manifestini. Nell'attesa dello sbarco dei battaglioni, il Segretario del P. N. F. e le autorità hanno visitato la nuova stazione del Littorio ove hanno apposto le firme nell'Albo d'oro.

A sbarco ultimato, le gloriose Camicie Nere del 6.o Gruppo battaglioni si sono schierate lungo il molo Luigi Razza e sono state passate in rivista dal Segretario del P. N. F., dal capo di Stato Maggiore della Milizia e dalle altre autorità e gerarchie. E' seguito lo sfilamento dei battaglioni, avvenuto in perfetto ordine, al suono degli Inni, e che ha dato luogo a rinnovate vibranti manifestazioni al Re Imperatore e al Duce da parte della folla, che si sono ripetute ancora più possenti quando il Segretario del Partito ha ordinato alle Camicie Nere il saluto al Duce. Fatte segno a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione, le Camicie Nere si sono poi recate al Comando di tappa ai Granili, per essere instradate alle rispettive residenze.

Il bilancio delle crociere organizzate dall'O. B. nell'anno XIV

ROMA, 13

Hanno avuto termine le crociere dell'anno XIV, organizzate a cura della Presidenza centrale dell'O. B. d'intesa con la Società di Navigazione «Italia». Si sono svolte 5 crociere marittime con i seguenti itinerari: 1) Napoli, Genova, Trieste, Gibilterra, New York e ritorno, con i supertransatlantici «Rex» e «Conte di Savoia»; 2) Trieste, Ragusa, Napoli, Palermo, Algeri, Gibilterra, Lisbona, Azzorre, Boston, New York e ritorno a bordo della motonave «Saturnia», con la partecipazione di 129 Avanguardisti; 3) Trieste, Napoli, Genova, Nizza, Algeri, Gibilterra, Dakar, Pernanbuco, Bahia, Rio de Janeiro, Santos e ritorno a bordo del transatlantico «Conte Biancamano» e della motonave «Neptunia», con la partecipazione di 129 Avanguardisti; 4) Trieste, Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul e ritorno a bordo dei piroscafi «Quirinale» e «Celio»; 5) Genova, Napoli, Alessandria, Caifa, Beirut, Siracusa e ritorno a bordo della motonave «Victoria», con la partecipazione di 130 Avanguardisti.

I crocieristi sono stati accolti ovunque con simpatia ed ammirazione dalle popolazioni dei Paesi stranieri e con entusiasmo dalle collettività italiane; rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, dirigenti dei Fasci all'estero e connazionali hanno prodigato premure e cortesie ai giovani messaggeri della nuova Italia di Mussolini.

Particolarmente calorose sono state le accoglienze riservate ai crocieristi dell'O. B. in Brasile, ove i due reparti di Avanguardisti del «Conte Biancamano» e della motonave «Neptunia» hanno sostato circa due settimane, visitando le località più interessanti della grande Confederazione sud-americana. A bordo e nelle soste a terra i crocieristi dell'O. B., inquadrati ed accompagnati da ufficiali e da istruttori dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini, sono stati ammirati per la perfetta disciplina, per il contegno serio e per il portamento signorile. Nell'anno XV le crociere marittime saranno organizzate con itinerari più numerosi ed ancora più interessanti.

Le dermatosi professionali al Congresso di dermosifilografia

ROMA, 13

La seduta odierna del Congresso di dermosifilografia, presieduta dal prof. Tommasi, è stata dedicata alla trattazione di un tema che si inquadra nel vasto movimento di provvidenze sanitarie e sociali: le edermatosi professionali. Il relatore prof. Cappelli, messo in evidenza il valore sociale delle malattie cutanee contratte in occasione e per cause di lavoro, rileva la difficoltà di cura degli eczemi professionali e sostiene la necessità di una profilassi sia generale che strettamente cutanea. Alla relazione del prof. Cappelli seguono i correlatori. Il prof. Manganotti fa un esame critico di tutti i fattori patogenetici riguardanti l'individuo. Il prof. Mazzanti espone i risultati delle sue osservazioni riguardanti le diverse prove della ipersensibilità cutanea. Il prof. Boncinelli discute sui risultati delle sue ricerche intese a mettere in valore l'influenza degli stafilococchi e degli streptococchi nel determinismo e nell'aggravamento delle sindromi cutanee professionali. Tutti i correlatori vengono applauditi.

Seguono comunicazioni di alto interesse scientifico del prof. Lombardo di Pisa; Arton di Verona; Tamponi di Sassari; Balbi di Alessandria; Comel di Milano, *Levi e Robba di Trieste*; Tommasi di Palermo; Casazza di Sassari; Cappelli di Pavia; Tissi di Rovigo e altri. Seguita da vivo interesse, è pure la comunicazione del prof. Castelli C. Castellino di Napoli sulle dermatosi professionali della Provincia di Napoli.

Lo "Scudo d'argento„ del Duce è giunto a Udine

UDINE, 13

Lo «Scudo d'argento» del Duce assegnato al Comando federale dei Giovani Fascisti del Friuli, è giunto oggi ad Udine, scortato dal comandante federale, da un plotone tipo e da un reparto di mitraglieri. S. E. il Prefetto, le autorità cittadine e le rappresentanze fasciste erano convenute alla stazione. Il plotone tipo e le rappresentanze sono sfilati per le vie della città adunandosi alla Casa del Littorio, per l'omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Il comandante federale ha rivolto ai Giovani Fascisti vibranti parole di compiacimento e di incitamento suscitando una fervida manifestazione all'indirizzo del Duce.

Le accoglienze di Gorizia ai GG. FF. premiati con lo «Scudo del Duce»

GORIZIA, 13

Lo «Scudo del Duce» assegnato al Comando federale dei Fasci giovanili dell'Isonzo, è giunto stamane a Gorizia, scortato da un plotone tipo. Alla stazione erano convenute le autorità della Provincia, con a capo il Prefetto, il Federale, il Podestà e le rappresentanze delle organizzazioni del regime, dell'Esercito e della Milizia, che al passaggio dell'ambito trofeo hanno applaudito calorosamente, mentre la fanfara dei GG. FF. suonava gli inni della Patria. Dopo essere stato passato in rassegna dalle autorità, il plotone-tipo ha sfilato per le vie della città, preceduto dal portatore dello scudo e fatto segno a fervide manifestazioni di simpatia da parte della popolazione. Il Federale ha rivolto alla centuria armata fiere parole di elogio, ordinando infine il saluto al Duce.

Agevolazioni fiscali sull'importazione del pesce

ROMA, 13

Il Ministero delle Finanze ha consentito la importazione esente da dazio per i pesci freschi e anche congelati ovunque catturati, purchè si tratti di pesce pescato da imprese italiane, con navi battenti bandiera italiana e con equipaggio italiano. Il Ministero delle Finanze si è riservato d'indicare quali norme devono essere eseguite nell'accertamento delle condizioni suddette.

La lira e il turismo

STOCCOLMA, 13

Occupandosi dell' allineamento della lira, la stampa prevede un formidabile afflusso turistico in Italia. Restando i prezzi invariati, osservano i giornali, la vita in Italia per molti turisti, come ad esempio quelli scandinavi, sarà molto più a buon mercato che in Francia.

Il turismo in Italia nei rilievi della stampa lettone

RIGA, 13

Il *Sevodnja* ritornando sull'allineamento della lira, scrive che il provvedimento è stato accolto in Italia con generale fiducia anche perchè i prezzi sono rimasti inalterati e non manca poi di rilevare come, in seguito a tali provvedimenti, aumenterà indubbiamente la affluenza dei forestieri in Italia. Il giornale accusa assai acutamente di falsità chi afferma che i turisti stranieri si interessano solo di Roma antica e dei suoi monumenti e conclude che in effetto essi vogliono conoscere anche la Roma di Mussolini e l'Italia rigenerata dal Fascismo.

Interessante causa giudiziaria fra Musco e la «Artisti Associati»

ROMA, 13

Fu già data notizia di una causa promossa da Angelo Musco contro la Società Anonima «Artisti Associati» a proposito del film «Fiat voluntas Dei». Com'è noto nell'atto di citazione il popolarissimo attore sostiene di non essere stato completamente soddisfatto delle sue spettanze e particolarmente di non aver ricevuto il 20 per cento su tutti i proventi netti dello sfruttamento del film. Senonchè tale giudizio ne ha provocato un altro contro Musco promosso dalla Società «Artisti Associati», la quale non si è limitata a contestare la domanda dell'attore ma lo ha citato dinanzi al Tribunale di Roma adducendo la di lui inadempienza ai patti convenuti, secondo i quali dopo il film «Fiat voluntas Dei» egli ne avrebbe dovuto interpretare un altro. La Società afferma che il Musco si è sottratto a ciò sotto il pretesto degli impegni teatrali assunti per la commemorazione belliniana, ma in realtà a motivo di un ingaggio a condizioni più vantaggiose con una altra ditta. Il Musco ha infatti recentemente interpretato e sta interpretando altri film per conto della Società Anonima Capitani Film tra cui «Re di danaro», «Lo smemorato» e «Pensaci Giacomino».

Le due cause saranno chiamate entrambe all'udienza di domani dinanzi alla prima sezione del nostro Tribunale. Il Musco è difeso dagli avvocati Angelo Ungaro e on. Filippo Ungaro.

Un falsario che spacciava le figurine del «Feroce Saladino»

ROMA, 13

I funzionari della squadra mobile erano venuti a conoscenza di una nuova speculazione intrapresa da un certo Salvatore Rossi, di 32 anni, da Lecce.

Costui, domiciliato a Napoli, era venuto a Roma con una voluminosa valigia ripiena di figurine. Il Rossi si era fatto stampare centinaia di esemplari del «Feroce Saladino», del «Cerusico» eccetera, che rivendeva poi agli amatori delle collezioni. Già molti erano caduti nell'errore.

Ieri sera però, mentre sotto i portici dell'Esedra di Termini contrattava con alcuni giovanotti la vendita di una partita di figurine, il Rossi venne avvicinato da un maresciallo e da un agente scelto che lo invitarono senz'altro a seguirli in Questura. Dopo un breve interrogatorio venne dichiarato in arresto e fatto partire sotto buona scorta per Napoli a disposizione dell'autorità giudiziaria, dovendo rispondere di altre truffe.

10 milioni di sterline prestati a Nanchino da Londra

LONDRA, 13

Su proposta di sir Leith Ross, segretario generale della Tesoreria britannica, reduce dalla nota missione in Cina, il reparto crediti dell'esportazione del Ministero del Commercio ha accordato al Governo di Nanchino un credito che ascende, a quanto si crede, a 10 milioni di sterline con lo scopo di controbilanciare gli effetti della concorrenza degli S. U. e della Germania.

I circoli militari nipponici vogliono una riforma dittatoriale

TOKIO, 13

I Ministri della Guerra e della Marina hanno sottoposto a Hirota il piano di riforma governativo, di cui hanno chiesta l'applicazione immediata. Il piano prevede la riduzione dei Ministri, ciascuno dei quali verrà così ad assumere parecchi portafogli; propone inoltre la creazione di un organismo indipendente incaricato di coordinare tutti i Ministeri. L'organismo in cui figureranno principalmente dei militari sarebbe diretto da un uomo scelto all'infuori dei partiti politici, designato dall'esercito, servirebbe di legame fra l'esercito e la marina da una parte e il Governo civile dall'altra. Gli osservatori bene informati prevedono come molto probabili le dimissioni di Hirota.

Le mene di Thorez a Varsavia

VARSAVIA, 13

Circa l'attività comunista in Polonia, i giornali pubblicano particolari sulla missione svolta da Thorez a Varsavia affermando che egli ha insistito per la formazione immediata del fronte popolare antigovernativo.

Programma anticomunista dei giovani cattolici svizzeri

BERNA, 13

I delegati delle organizzazioni giovanili svizzere, radunati in assemblea ad Olten, hanno stabilito di lottare con energia contro il comunismo in qualsiasi sua forma.

Rifornimenti per i rossi spediti dalla Francia e dall'Olanda

BRUXELLES, 13

Il piroscafo «Columbia», carico di 10 mila casse di latte condensato e di 400 fusti di «toluolo», è partito da Anversa diretto a Cartagena.

Il giornale rexista *Payes Reel* pubblica le fotografie di documenti ufficiali, i quali provano in modo incontestabile che il Governo francese ha autorizzato il 2 settembre u. s. il transito nel territorio francese di 47 colli contenenti mitragliatrici destinate ai governativi spagnoli.

Nuovo partito governativo fondato in Polonia

VARSAVIA, 13

Un gruppo d'ufficiali della riserva e di ex legionari pilsudskiani ha fondato un nuovo partito nazionale governativo, il quale tende alla trasformazione della Polonia in Nazione armata, nella quale tutti i cittadini dai 6 ai 50 anni dovrebbero essere inquadrati nelle organizzazioni militari. Il nuovo partito ha lanciato un messaggio al popolo, affermando che le fortune nazionali sono affidate unicamente alla forza delle armi e alla disciplinata organizzazione dei cittadini.

Jean Batten si propone di ripartire per la Nuova Zelanda

SIDNEY, 13

L'aviatrice Jean Batten è giunta a Sidney alle 14.30 (ora locale) accolta da una grande folla; essa ha impiegato otto giorni e venti minuti a percorrere il tragitto dall'aerodromo di Lympne nella contea di Kent a Sidney ed è tuttora decisa a completare il suo volo fino alla Nuova Zelanda appena il motore sarà messo a punto, passando sopra il mare di Tasmania, nonostante gli sforzi ufficiali dell'Aviazione civile australiana per dissuaderla.

Un articolo dell'Accademico Piacentini

Come apparirà Roma per l'Esposizione internazionale del 1941

ROMA, 13

In un amplissimo articolo pubblicato questa sera sul *Giornale d'Italia*, l'Accademico Marcello Piacentini compie un esame vasto o panoramico dei gravi urgenti problemi connessi con l'Esposizione internazionale del 1941 a Roma e la cui soluzione è indispensabile a realizzare per tempo, onde ottenere che un'iniziativa, costosa e destinata a valorizzare lo sforzo compiuto dall'Italia nel ventennio di Regime fascista, risponda a tutte le svariate esigenze del pubblico dei visitatori di ogni Paese.

Le realizzazione in vent'anni di Fascismo

Dopo avere elencato i risultati concreti dal punto di vista dell'urbanistica delle maggiori manifestazioni consimili svoltesi nel passato a Londra, a Parigi, a Bruxelles, a Chicago, a San Francisco e in altre grandi metropoli, Piacentini rileva che l'Esposizione italiana del 1911 non può essere assolutamente presa a modello per la prossima mostra romana. Tuttavia utili insegnamenti potranno trarsi dalle deficienze derivate fin da allora per l'Esposizione del cinquantenario del Regno d'Italia.

Prima di tutto riguardo al contenuto della mostra non sarà difficile mostrare con panorami e visioni persuasive quello cho l'Italia ha raggiunto nella agricoltura, nelle grandi industrie metallurgiche, automobilistiche, nelle ricerche di materie prime, nell'artigianato, nei trasporti, eccetera. Potranno essere presentate in grande sintesi le Organizzazioni giovanili, tutte le previdenze sociali, l'immensa organizzazione dei trasporti e del turismo, dei lavori pubblici e specialmente delle strade. Le trasformazioni edilizie delle città italiane, le istituzioni e gli impianti sportivi tra i più grandiosi e meglio attrezzati del mondo.

Per quanto riguarda l'aspetto corporativo dell'Esposizione, il segreto e la seduzione di essa starà nel fatto che alle promesse dei primi tempi il Fascismo risponderà dopo 20 anni, con le più grandiose e stupefacenti realizzazioni.

I lavori che si faranno per la grande manifestazione dovranno essere studiati in modo che per la più grande quantità essi rappresentino opere stabili, opere cioè che abbiano una ragione d'essere e una funzione anche dopo l'Esposizione, come necessari ai nuovi quartieri che si vuole sorgano in quella località. Così le comunicazioni ferroviarie e le strade automobilistiche e carrabili, così le piazze, i marchi, tutto dovrà essere studiato subordinatamente a questo concetto.

Molte necessità saranno comuni all'Esposizione e alle Olimpiadi, come alberghi, alloggi, accampamenti anche molti impianti sportivi del '41 potranno essere coordinati con quelli del '44, così i parchi, i divertimenti, eccetera. Il paesaggio suggestivo e pieno di carattere della zona prescelta potrà suggerire ispirazioni originali, lontane dalle banali consuete composizioni che hanno formato la base geometrica di quasi tutte le passate Esposizioni.

La città più bella del mondo

Ma una delle più importanti condizioni per la buona riuscita di questo grande avvenimento è dunque la preparazione della città ad assolvere degnamente ai doveri di ospitalità. Roma apparirà finalmente quella che era destinata a divenire: la città più bella e interessante ed anche la più completa del mondo. In questi cinque anni che ci separano dal 1941 si dovrà non solo perfezionare ancora gli allacciamenti dei colli con la città, ma anche completare e migliorare i collegamenti fra i castelli stessi e allacciare tutta la zona col mare.

Si renderanno inoltre necessari vasti ed organici provvedimenti nei riguardi degli alloggi. Quest'anno gli alberghi sono appena stati sufficienti alla richiesta. Per la grande massa dei turisti a carovane organizzate si dovrà dunque pensare a speciali alloggi di vario tipo, a categorie, a quelli semicollettivi, a grandi camerate e refettori, in parte anche ad accampamenti. Tali costruzioni, con facili e pronte comunicazioni, potranno essere elevate sulla via dei mari e ai colli.

Occorre dunque studiare fino da adesso come tali costruzioni potranno essere in seguito utilizzate anche per alberghi o per abitazioni stabili, per collegi, per caserme, per scuole comuni o speciali, per impianti industriali, agricoli, sportivi, militari, eccetera. Anche la ubicazione di questi nuovi nuclei edilizi dovrà corrispondere alle due esigenze, la effimera e la stabile.

Dopo aver tracciato le più importanti questioni relative agli accessi alla città (aeroporti, autostrade, ferrovie) e alla necessità di migliorare alcuni aspetti di essi, Piacentini conclude esprimendo la certezza che da ora a cinque anni Roma apparirà, per quel moltissimo che Mussolini ha voluto fin qui e per quello che si farà in questi ultimi anni, così bella, così completa che nessuna città le si potrà più paragonare.

Notiziario di Pola

L'arrivo da Roma dei Giovani Fascisti istriani

POLA, 13

Stasera col treno delle 18.55 ha fatto ritorno nella nostra città la centuria dei Giovani Fascisti istriani che parteciparono alle manifestazioni romane per il sesto annuale della fondazione dei FF. GG.; della centuria faceva parte pure il plotone tipo.

Alla stazione si trovavano ad attendere le giovani Camicie nere una folla di parenti e inoltre l'addetto militare e l'addetto allo sport del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria. I Giovani Fascisti, che erano al comando del centurione Mignani appena scesi dal treno si sono allineati e preceduti dalla propria fanfara e dal labaro federale, si sono portati alla Casa del Fascio attraverso la riva Vittorio Emanuele III, via Campo Marzio e largo Oberdan. Lungo le vie i passanti si soffermavano a salutare il labaro e ad ammirare le baldo Camicie nere che, col fucile in spalla, marciavano disciplinate e ordinate, dando dimostrazione di alto spirito militare. Davanti alla Casa del Fascio la centuria prima di sciogliersi presentò le armi al labaro che veniva scortato in sede.

POLA, 13

La R. Capitaneria di Porto avvisa che per tutto il mese di ottobre fatta eccezione per i giorni di lunedì, venerdì e domenica, è interdetta alla navigazione la zona compresa tra il rilevamento vero 227 gradi di preso da terra da Punta Verudella (latitudine 44 gradi 50 primi, 05 secondi Nord, longitudine 13 gradi, 50 primi, 15 secondi est) ed il rilevamento vero 270 gradi preso da Capo Promontore (latitudine 44 gradi, 46 primi, 10 secondi Nord, longitudine 13 gradi, 54 primi, 30 secondi est), per una distanza, di miglia 4 dalla costa e ciò a causa esercitazioni di tiro, contro bersagli mobili da parte di aerei.

Le iscrizioni al corso biennale teorico - pratico per infermiere volontarie si accettano fino al giorno 20 c. m., presso la sede del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Possono partecipare a detto corso signore e signorine che abbiano compiuta l'età di 21 anni e non superata quella di 40 anni. Alle domande d'iscrizione dovranno allegarsi: fede di nascita; attestato di sana costituzione fisica e certificato di studio dal quale risulti che la candidata abbia frequentato almeno una scuola media inferiore. I moduli per le domande possono essere richiesti allo stesso Comitato provinciale della C. R. I., Clivo Grion 1, I piano, dalle 17 alle 19.

Mosca vuol silurare l'accordo per il non intervento in Spagna

LONDRA, 13

L'Incaricato di affari del Governo dei Soviet, Kagan, ha comunicato oggi al Foreign Office che il Governo di Mosca intende insistere perchè il Comitato internazionale assodi l'autenticità delle due note di accusa di violazione della neutralità spagnola. Il Governo di Mosca rinnova la minaccia di ritirarsi dall'accordo di non intervento se non verrà fatta nel più breve tempo possibile un'inchiesta.

E' atteso a Londra fra pochi giorni il titolare dell'Ambasciata russa Maisky.

Il Governo sovietico ha presentato poi al Comitato per il non intervento una seconda nota nella quale, secondo informazioni della massima attendibilità, sarebbero contenute proposte concrete di misure rigorosissime per arrestare gli asseriti rifornimenti di materiale bellico agli insorti. La nota inoltre, secondo le informazioni suddette, chiede l'immediata convocazione del Comitato per discutere il progetto sovietico.

Il maltempo ritarda i piani di Franco

PARIGI, 13

Malgrado che la calma regni su tutto il fronte madrileno, si segnalano alla periferia delle piccole azioni favorevoli ai nazionalisti. Nella provincia di Avilla le truppe del Generale Mola hanno occupato diverse località; nella regione di Toledo i nazionalisti dopo un tentativo di controffensiva dei rossi, hanno effettuato una piccola avanzata in direzione di Aranjuez, la cui stazione è stata di nuovo bombardata. La colonna che opera a nord di Saragozza ha occupato i villaggi di Lecinens e di Sarinana sconvolgendo il nemico che minacciava di attaccare Huesca e catturando 500 prigionieri e numeroso bottino; questo successo consolida fortemente il centro della frontiera aragonese. Inoltre gli eserciti del sud si sono impadroniti di Belmez e si ritiene che senza dubbio essi occuperanno domani Penarroja.

Gli assediati di Oviedo liberati

Si apprende stasera che la colonna di insorti galiciani rinforzata da 2000 legionari e regolares marocchini, e inviata dal Generale mola a Oviedo a liberare gli assediati, è giunta prima di mezzogiorno in quella città e, con un ultimo assalto all'arma [illegible] a mano, ha spezzato la cerchia degli assedianti ed ha liberato gli uomini del Generale Aranda, che resistevano dall'inizio della guerra civile agli incessanti assalti dei «dinamiteros» asturiani, comandati dal deputato comunista Gonzales Pena; questi, com'è noto, fu già battuto durante la soppressione dei moti delle Asturie nel 1934 dall'allora colonnello Aranda.

Le piogge torrenziali hanno invece ritardato l'offensiva su Madrid che si attendeva per la giornata di oggi. Trattandosi di un'operazione di grande sviluppo il Generale Franco non ha voluto correre il rischio di comprometterla per le pessime condizioni atmosferiche e a questo proposito, dal suo Quartier Generale di Salamanca, ha fatto annunciare che l'offensiva sulla capitale non comincerà che fra qualche giorno su tutti i settori. Il Generale Franco ha stabilito il suo piano di campagna in modo che le operazioni possano aver luogo progressivamente e lasciando agli uomini il tempo e il riposo necessari.

Approvvigionamenti scarsi a Madrid

Si prevede che il combattimento più duro avrà luogo a Noval Carnero, ma che i nazionalisti utilizzeranno nelle azioni sussidiarie tutte le strade che conducono a Madrid.

Intanto nella capitale la mancanza di viveri si accentua in modo preoccupante e gli abitanti devono fare lunghe ore di attesa per procurarsi i commestibili. Sono state distribuite delle tessere annonarie che saranno utilizzate a partire dal 15 ottobre e permetteranno il razionamento individuale, consentendo nello stesso tempo il controllo di abusi da parte degli accaparratori, che saranno processati in caso di recidiva. Gli anarchici, temendo l'arrivo delle truppe del Generale Franco, annunciano che massacreranno le 10.000 persone internate nelle varie prigioni della capitale e che incendieranno o faranno saltare con la dinamite i principali monumenti madrileni.

Un messaggio da Salamanca annuncia che le autorità nazionaliste rispondono alle notizie pubblicate in cui si affermava che alcuni capi madrileni hanno indirettamente iniziato con i capi nazionalisti negoziati per la resa immediata di Madrid in cambio di certi vantaggi politici. Nel comunicato diramato da Salamanca è detto tra l'altro: «Si è fatta correre la voce che una conferenza avrebbe avuto luogo a Parigi, fra Miguel Maura ex Ministro governativo e un rappresentante del Governo nazionalista spagnolo per la resa di Madrid in un termine massimo di tre giorni. Queste voci sono assolutamente false; è invece esatto che alcuni capi di Madrid hanno cercato di ottenere da noi certe concessioni in cambio della rapida resa della capitale spagnola. I nazionalisti hanno tuttavia deciso di proseguire la loro avanzata sulla capitale la cui difesa sarà sterile; la popolazione di Madrid può benissimo allontanarsi dalla capitale per evitare sacrifici inutili, ma noi non faremo nessuna concessione ai rossi. Appena entrati a Madrid i nazionalisti praticheranno una politica di giustizia; non perseguiteranno nessuno e non si renderanno colpevoli di crudeltà come quelle che sono state commesse dai governativi. Il Governo nazionalista migliorerà le condizioni di esistenza dei lavoratori ingannati dal fronte popolare che aveva loro promesso del pane e non ha dato loro che delle tombe; noi non accetteremo nessuna resa, il popolo di Madrid rimasto fedele patriota può contare sulla nostra generosità.»

Il Governo di Madrid tenterebbe un approccio con Franco?

SAINT JEAN DE LUZ, 13

Si annuncia l'arrivo dell'ex Ministro delle Finanze Bergara, appartenente al partito di Azana e personalmente molto amico del Ministro Prieto. Secondo alcune voci, questo arrivo sarebbe in rapporto a tentativi di approccio che il Governo di Madrid farebbe presso quello di Burgos. (Stefani).

Dichiarazioni perentorie dell'Ambasciatore giapponese a Mosca

TOKIO, 13

Il nuovo Ambasciatore del Giappone a Mosca, Shigemitzu, di ritorno dalla Manciuria ha dichiarato che non sarà possibile concludere alcun patto di non aggressione fin tanto che i dirigenti sovietici si vanteranno di voler portare il colpo fatale alle Potenze imperialistiche; tuttavia se si saprà da una parte e dall'altra dimostrare del tatto nessun conflitto avrà luogo fra Russia e Giappone.

Giunge notizia da Heing King che dei soldati sovietici hanno sparato dei colpi di arma da fuoco su tre soldati manciuriani; il tenente che comandava la pattuglia intenta a ricercare i corpi dei soldati manciuriani uccisi alla vigilia presso la frontiera dei Soviet, è scomparso.

Movimento di truppe nanchinesi verso il nord

SCIANGAI, 13

Secondo un dispaccio dell'Agenzia *Domei* datato da Pechino, 23 divisioni cinesi [illegible] utilizzando la ferrovia Hankow-Pechino, dallo Honan verso lo Sciangai. Il Generalissimo intenderebbe mandare 30 divisioni nel nord della Cina. La notizia appare attendibile, considerando i notevolissimi movimenti di truppe giapponesi avvenuti recentemente; movimento di truppa che prova come Tokio si preoccupi di una possibile ingerenza nanchinese al nord della Cina, allo scopo di contrastare i nuovi progressi giapponesi.

A tutt'oggi, con le tre nuove navi da guerra che si sono ancorate nella giornata nell'Uang Pu, le unità giapponesi sommano a nove. Marinai nipponici continuano a perlustrare i quartieri cinesi, nonostante siano stati tolti i posti fissi ai crocevia più importanti. L'esodo di cinesi dai quartieri di Hang Kew e di Chapej continua, ma in misura minore della scorsa settimana, durante la quale oltre settemila persone si rifugiarono nella zona internazionale.

La stampa locale, in seguito alle parate militari dei giorni scorsi, continua ad esaltare le forze militari della Repubblica in via di rapida riorganizzazione ed ammonisce che non bisogna sopravalutare le forze armate di altre Potenze, con evidente allusione al Giappone. *(United Press)*.

Nuove linee ferroviarie costruite dai giapponesi in Cina

SCIANGAI, 13

I giapponesi inizieranno quanto prima la costruzione di linee ferroviarie strategiche nella Cina del nord, per completare la rete da essi già impiantata nel vicino Manciukuo. Negli ambienti cinesi interessati che per primi hanno dato l'allarme si precisa anzi che i progetti sono già pronti, gli studi dei tracciati sul terreno ultimati e i lavori di un primo tronco già cominciati. Questo tronco sarebbe precisamente quello tra Tsang Chau, Shin Chia e Cha-Uang, attraverso la provincia del Hopey, retta, come è noto, da un regime sostanzialmente indipendente da Nanchino e controllatissimo dai giapponesi. La nuova linea allaccia la costa del nord alla linea Pechino-Hankow, e quindi alla rete Tien Tsin-Pu Kou-Nanchino.

Negli ambienti cinesi si dichiara che le nuove linee ferroviarie saranno costruite con mano d'opera cinese, sotto la direzione di ingegneri e tecnici giapponesi e con materiale e capitale giapponesi. Si fa osservare che il nuovo sistema ferroviario della Cina del nord in via di costruzione risponde a scopi esclusivamente militari e fa parte del vasto programma nipponico di attrezzatura delle cinque provincie cinesi del nord, per determinate necessità belliche identiche a quelle che hanno ispirato analoghe costruzioni ferroviarie estesissime nel contiguo manciukuo. *(United Press)*

Vivo successo a Torino di «Daniele tra i leoni» di Cantini

TORINO, 13

Si è rappresentato questa sera al teatro «Alfieri» per la prima volta in Italia il nuovo lavoro di Guido Cantini «Daniele tra i leoni».

Il lavoro, rappresentato dalla Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi, ha ottenuto un vivo successo. Gli applausi si sono ripetuti ad ogni atto all'autore e agli interpreti. La bella commedia di Cantini, ch'è la prima novità dell'anno teatrale, terrà per vari giorni il cartellone.

Vincitori minori di Merano che si fanno vivi

ROMA, 13

Continuano a giungere al Comitato della Lotteria di Merano le richieste di pagamento dei piccoli premi di consolazione. In quanto ai premi grossi finora si è fatto vivo soltanto il secondo vincitore e cioè la guardia carceraria di Novara; intorno al primo premio di circa tre milioni continua il mistero. Si era detto che una banca era stata incaricata dell'incasso, ma fino ad oggi nessun ente o istituto di credito ha comunicato di essere in possesso del fortunato biglietto.

NOTIZIE BREVI

Il bilancio preventivo dello Stato per l'anno 1937 sarà presentato al Parlamento cecoslovacco il 16 corrente.

La riserva di oro e di divisa estera della Banca di Grecia è dal 30 settembre aumentata di 47 milioni di dracme.

E' deceduto a Nizza il Generale William Lamton che si distinse quale comandante della quarta Divisione inglese a Ypres.

E' morto a Zurigo sir Godfrey Collings, Segretario di Stato per la Scozia.

La polizia segreta lettone ha scoperto una vasta organizzazione comunista clandestina; numerosi arrestati sono stati deferiti al Tribunale di guerra.

Metaxas ha offerto una colazione in onore dell'Ammiraglio britannico Lyon comandante la Squadra del Mediterraneo.

Bollettino meteorologico

13 ottobre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	dim.	ser., m.	+15	+ 7
Roma.....	dim	piov., m.	+15	+13
Torino ..	dim.	misto	+13	+ 5
Milano....	staz.	misto	+15	+ 8
Genova...	dim.	misto, ag.	+15	+10
Venezia	dim	ser., m.	+12	+ 5
Firenze..	staz.	coperto	+15	+10
Ancona..	var.	piov., m.	+14	+11
Bologna.	dim.	sereno	+12	+ 7
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+24	+14
Taranto.	var.	piov., m.	+17	+13
Palermo.	aum.	cop., cal.	+24	+19
Catania.	dim.	misto, ag.	+24	+15
Cagliari.	var.	misto, m.	+22	+16
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+28	+21
Messina..	staz.	cop., cal.	+22	+19
Trento ...	dim.	sereno	+13	+ 2
Lecce......	dim.	piovoso	+18	+15
Bari.......	var.	piov., m.	+16	+15
Sanremo	dim.	cop., m.	+17	+12
Bengasi..	dim.	misto, m.	+35	+22
Rodi.......	aum.	misto, ag.	+26	+23
Rimini...	dim.	cop., m.	+13	+ 7
Foggia....	aum.	piovoso	+15	+10
Sassari...	var.	piovoso	+22	+13

[illegible]zione barica alle ore 8: Area depressionaria sull'Italia e su gran parte del Mediterraneo con minimi sulla Sardegna (758 mm.) e sul Jonio (753 millimetri), altra depressione sull'Europa nord-orientale con minimo sul Golfo di Botnia (738 mm.); alte pressioni sul rimanente d'Europa con aree di massimo a ovest dell'Islanda (751 millimetri) e sui Carpazi orientali (759 millimetri).

— Centrale assistenza volo Venezia comunica: Previsioni del tempo per il 14 corr.: Versante adriatico e Val padana orientale: aumento nebulosità e qualche nebbia mattutina sulle Venezie; altrove cielo coperto con pioggie e qualche formazione temporalesca. Venti: orientali alquanto forti a raffiche coste dalmate, moderati o quasi forti intorno greco Istria e Veneto; deboli o moderati maestrali pianura padana; piuttosto forti intorno maestro coste romagnole e marchigiane. Mare agitato coste occidentali, mosso altrove.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Mi è grato segnalare la

Scuola di via Diaz 3

per l'ottima preparazione impartitami che mi permise in un solo anno di superare tutti i sette anni delle Magistrali ottenendo il diploma di maestra.

NIDIA ROSCHITZ
Via Conti, 2

AVVISO D'ASTA a trattative private. Con ordinanza dell'Ill.mo signor Pretore di Trieste è stata disposta la vendita all'asta a trattativa privata delle merci, generi e mobili contenuti nel negozio commestibili e coloniali di Valeria Gabriz nata Furlan, sito in via P. Castaldi N. 9.

Prezzo base: L. 2.403, come da inventario ispezionabile presso lo studio del sottoscritto. Termine delle offerte, da farsi in busta chiusa: 21 ottobre, ore 19.

Il Commissario Giudiziale
avv. AVERINO - Via Coroneo N. 21

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ad ore 14.30 del giorno 20 ottobre 1936 in Trieste, via Gatteri 28, si procederà alla vendita di vari oggetti mobili. Il Cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 17 ottobre 1936, alle ore 9.30, nella sala incanti di via Coroneo n. 16, si procederà alla vendita di: cornici e mobili antichi. Il Cancelliere della R. Pretura.

Nuovo Corso speciale parallelo, di preparazione agli esami per il conseguimento del diploma di

Maestra d'asilo

APERTURA MERCOLEDI' 14 corr.

Informazioni, iscrizioni giornalmente presso la Direzione dello

Studio Scolastico "ITALIA„

CORSO GARIBALDI, 8 - tel. 43-28

Scuola via Diaz 3

telef. 52-63

dir. prof. dott. F. POLACCO

TASSA di frequenza L. 400 per ANNO

SCUOLE MEDIE - MAESTRE D'ASILO DOPOSCUOLA

Risultati esposti: su 113, promossi 98
Esami riparazione: su 81, promossi 77

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Una protesta tedesca al Quai d'Orsay

Litvinof a Parigi mentre si discute l'incidente provocato dalle manifestazioni comuniste in Alsazia

PARIGI, 13

Il Governo francese conserva un riserbo strettissimo sul passo fatto dall'Ambasciata di Germania al Quai d'Orsay a proposito delle manifestazioni comuniste in Alsazia e più precisamente dell'esibizione a Strasburgo di una caricatura di Hitler rappresentante il Capo del Governo del Reich con un coltello fra i denti, e un passaggio del discorso di Thorez in cui questi ha trattato Hitler da «carnefice del popolo tedesco».

La portata del passo

Nessuna notizia era trapelata ieri sera a Parigi sulla protesta germanica, salvo in taluni telegrammi giunti a tarda ora da Berlino in cui si accennava alla eventualità che una protesta venisse formulata oggi. Difatti la protesta è stata fatta ieri, alla fine del pomeriggio, sotto forma di una visita dell'Incaricato d'affari di Germania a Parigi, Forster, il quale, in assenza dell'Ambasciatore, si è recato al Ministero degli Esteri per conferire con il direttore degli affari politici Bargeton.

Su questa iniziativa, che solo oggi è rivelata dalle informazioni ufficiose, il Quai d'Orsay non aveva dato fino alla fine del pomeriggio di oggi nessuna precisazione di carattere ufficiale. Ufficiosamente si faceva soltanto sapere ch'era inesatto parlare di un vero e proprio «incidente diplomatico» e che l'Incaricato di affari si era limitato a «far osservare come tali ingiurie verso un Capo di Stato straniero erano condannate non solo dalla cortesia internazionale, ma anche dalla legge francese».

A quanto sembra, dunque, l'Incaricato d'affari non avrebbe chiesto scuse formali, lasciando il Governo di Parigi libero di trarre le conseguenze eventuali dell'incidente. Giuridicamente sarebbe possibile infatti che, a termini di un decreto legge fatto votare da Laval e che appunto concerne le offese ai Capi di Stato esteri, il Governo francese facesse aprire un procedimento giudiziario contro Thorez.

Non si vuol drammatizzare

Ma sono troppo evidenti le ragioni di politica interna che rendono una simile eventualità pressochè impossibile. Comunque è visibile che il passo del Reich ha messo Parigi nell'imbarazzo e che negli ambienti ufficiali si fa tutto il possibile per ridurre al minimo le ripercussioni della faccenda.

«Thorez non essendo una personalità ufficiale, la faccenda non potrà andare più lontano e spetterà al Governo francese, previa un'inchiesta, stabilire gli sviluppi che essa comporta» — scrive *Paris Soir* — mentre dal canto suo l'*Intransigeant* precisa che il passo tedesco «non comporta nessuna risposta da parte della Francia», aggiungendo per di più che il funzionario che ha ricevuto l'Incaricato d'affari tedesco ha invocato la libertà di riunione e la libertà di parola vigenti in Francia per scagionare il Governo francese da ogni responsabilità.

Il desiderio di contenere nelle debite proporzioni l'incidente sarebbe, secondo il *Journal*, condiviso anche dall'Ambasciata tedesca a Parigi, ove si sarebbe dichiarato che il Reich era soddisfatto di aver semplicemente segnalato «il pericolo che potrebbe sorgere qualora avvenimenti simili a quelli dell'Alsazia si ripetessero». Secondo il *Journal*, anzi, motivo delle proteste non sarebbero le parole pronunciate da Thorez, ma principalmente l'esposizione della caricatura di Hitler.

Un momento di emozione

Per di più, e sempre allo scopo di ridurre l'importanza della protesta germanica, un comunicato ufficioso, annunciando per domani la riunione del Consiglio dei Ministri, dice che Delbos coglierà quest'occasione «per ricondurre alle sue vere proporzioni il passo del Reich a proposito del discorso di Thorez».

E' opportuno segnalare però che nonostante questa ostentata semindifferenza ufficiale, la protesta del Reich ha provocato a Parigi qualche ora di emozione. Parigi è rimasta soprattutto impressionata dalla notizia di una improvvisa convocazione dei dirigenti germanici presso Hitler a Berchtesgaden in Baviera, e della voce ch'era corsa nel pomeriggio che gli Ambasciatori inglese e belga avevano ricevuto l'ordine di recarsi immediatamente al Quai d'Orsay per interporre i loro buoni uffici affinchè l'incidente diplomatico venisse subito risolto, ciò che aveva fatto temere che lo stesso minacciasse di prendere gravi proporzioni.

In serata la notizia dell'intervento degli Ambasciatori belga e inglese è stata smentita, ma di fatto, se non sembra che alcun funzionario dell'Ambasciata britannica si sia recato a conferire con Delbos, quest'ultimo però ha avuto una lunga conversazione con l'Ambasciatore belga per ragioni che si dichiarano estranee alla protesta tedesca.

La debolezza di Blum

D'altro canto la stampa del pomeriggio non segue che parzialmente i consigli del Quai d'Orsay di fare il massimo silenzio sull'incidente. La *Liberté* si domanda se tutto effettivamente si limiterà a una così blanda protesta o se, in definitiva, il Quai d'Orsay non si troverà dinanzi a dissidenze maggiori, scorgendo nell'incidente la prova che la Germania «sta in agguato per cogliere tutte le occasioni onde umiliare la Francia». Il giornale, naturalmente, trova negli avvenimenti una riprova del piano dei comunisti di servire gli interessi di Mosca, spingendo la Francia verso una conflagrazione con la Germania e accusa «il Governo del Fronte popolare di non saper stare in guardia» contro un simile piano.

Il *Journal des Debats*, dal canto suo, osserva che è questa la dimostrazione patente che i comunisti di Mosca e di Parigi approfittano di tutte le occasioni per mantenere vivo un conflitto internazionale e sostiene che «la faccenda della riunione comunista di Strasburgo è una cosa interna francese e che Hitler, autore di «Mein Kampf», che contiene pagine offensive per la Francia, è meno di chiunque indicato per lamentarsi delle critiche a lui rivolte». Tuttavia il giornale mostra di temere incidenti futuri. «Se noi avessimo un Governo che possedesse una certa autorità e non avesse commesso troppi errori per non essere paralizzato, sarebbe possibile rispondere a tono, ma il Governo del Fronte popolare, prigioniero dei comunisti, non può agire senza che le sue parole e i suoi movimenti diano luogo a interpretazioni imbarazzanti. La debolezza di cui Blum ha dato prova verso i comunisti è una grande causa di imbarazzi. Nessuno sosterrà qui che la Germania ha un qualsiasi motivo legittimo d'intervenire; tuttavia, secondo noi, l'incidente mostra soprattutto che noi non potremmo essere governati ancora per un certo tempo, senza grave pericolo, da uomini che accumulano errori e debolezze».

Aggiungiamo che Litvinoff è arrivato oggi a Parigi e che, per quanto si dichiari che il suo viaggio è motivato da ragioni di carattere assolutamente privato, la sua presenza proprio nel momento dell'incidente alsaziano non manca di suscitare commenti.

La conferma berlinese

BERLINO, 13

La notizia di un passo diplomatico tedesco al Quai d'Orsay datato ieri viene oggi ufficialmente confermata dal D. N. B., *il quale informa che l'Incaricato d'affari del Reich a Parigi ha presentato al Governo francese una formale protesta per le parole offensive e le gravissime ingiurie lanciate dal capo del partito comunista francese Thorez contro il Führer e contro il popolo tedesco.*

La stessa agenzia ufficiosa registra, senza commenti, la notizia del Daily Telegraph, *secondo cui il Governo inglese, preoccupato delle conseguenze che il discorso di Thorez potrebbero avere, avrebbe incaricato il suo Ambasciatore a Parigi di fare presente tali preoccupazioni di Londra e di esprimere nel contempo la speranza che il Governo francese farà di tutto per impedire che simili pericolose manifestazioni abbiano a ripetersi.*

Severi rimproveri di Faure all'attività dei comunisti

PARIGI, 13

Le cose cominciano apertamente ad andare male fra i comunisti e i socialisti. Il *Populaire* di stamane contiene infatti una lunga lettera del Ministro di Stato e Segretario generale del partito socialista Faure diretta ai comunisti, in cui si parla apertamente dei «gravi malintesi» che i comunisti provocano costantemente nei loro rapporti con i socialisti. Si rimprovera loro di criticare Blum accusandolo di inerzia; si accusano i comunisti di mantenere una «agitazione vana» che nuoce all'attività governativa, si ribattono le critiche comuniste alla limitazione del diritto di riunione nella regione parigina, rimproverando loro di avere costretto il Governo a mobilitare 20.000 guardie mobili per proteggerli e si rinfaccia loro, infine, di «sostenere il Governo con i bollettini di voto a Palazzo Borbone, ma di combatterlo invece nel Paese.»

D'altro canto, è prevedibile che il Governo abbia ancora a trovarsi in difficoltà per la questione della occupazione delle fabbriche. Ieri sera, infatti, in una riunione, un delegato della Confederazione generale del lavoro dichiarava che il Governo aveva preso due settimane or sono la decisione di far sbomberare con la forza uno stabilimento industriale, ciò che ha suscitato un coro di proteste. «Se si prende la decisione di fare evacuare con la forza nuove officine — ha detto uno dei delegati — riuniremo tutti gli iscritti ai Sindacati della regione parigina e ci opporremo a che si effettuino delle manovre che rischiano di togliere al proletariato l'arma che ha conquistato.»

Questo stato di spirito, fomentato dai dirigenti sindacali ha, del resto, trovato stamane un'applicazione pratica immediata in una singolare dimostrazione inscenata dagli operai delle fabbriche di cioccolato della regione di Parigi, che si trovano in isciopero.

Una delegazione di dieci di questi operai doveva essere ricevuta dal Ministro degli Interni; i dieci delegati sono arrivati accompagnati da circa 200 scioperanti, i quali non hanno assolutamente voluto restare alla porta, ma sono di forza penetrati nel cortile del Ministero in cui hanno effettuato una simbolica occupazione sino a che la delegazione non è stata ricevuta da un rappresentante di Salengro. Dopo di che, uscita in corteo dal Ministero degli Interni, ha percorso diverse strade al canto dell'«Internazionale».

La visita di Beck a Parigi

VARSAVIA, 13

Il Ministro degli Esteri polacco Beck giungerà domani a Parigi, dove si fermerà da due a tre giorni e avrà dei colloqui con gli uomini di Stato francesi. Si suppone che il Ministro Beck desideri spingere le trattative in corso per la concessione di un credito francese alla Polonia, ma anche di portare a una soluzione il compito assuntosi dalla Polonia a Ginevra nel conflitto di Danzica. Tutti questi problemi formeranno oggetto di discussione con gli uffici competenti.

Beck cerca di sottolineare che le direttive della diplomazia polacca non divergono da quelle del Comando Supremo polacco, che ha fatto risorgere la vecchia alleanza franco-polacca adattandola all'attuale stato di cose nei rapporti internazionali.

La ferma decisione tedesca di sostenere a ogni costo la valuta

BERLINO, 13

La Germania è fermamente decisa a sostenere la sua moneta a tutti i costi. Il luogotenente del Führer lo ha dichiarato solennemente ed ha soggiunto che il popolo tedesco è pronto a stringere la cintola e a sostenere anche i più duri sacrifici onde la sicurezza militare del Paese possa raggiungere quel grado che appare necessario in considerazione dell'odierna situazione europea e soprattutto dell'atteggiamento sempre più minaccioso del bolscevismo moscovita.

Nei competenti circoli berlinesi si apprende che Hitler ha avuto nei giorni scorsi una serie di colloqui con i suoi intimi collaboratori e che, appunto in seguito a tali colloqui, è stato deciso d'informare per bocca di Hess dei propositi del Governo, intenzionato a respingere qualsiasi esperimento monetario.

Non sono mancate le pressioni in senso contrario, come nessun mistero ne fanno noti economisti socialcomunisti, i quali sostengono apertamente la necessità di allineare la moneta tedesca alle altre valute, specie in un momento di intensificata produzione bellica, la quale, come è noto, rende indispensabile l'importazione di quantitativi ingenti di materie prime e, pertanto, rende indispensabile l'esportazione di prodotti germanici, il cui volume è ora destinato a fortissime contrazioni.

Perchè la produzione bellica — Hess lo ha detto esplicitamente — non abbia a subire alcuna riduzione e perchè la bilancia commerciale non abbia eccessivi squilibri, verrà ridotta al minimo l'importazione dei generi di prima necessità. Qui appunto devono essere sostenuti i maggiori sacrifici, conformemente al motto annunciato ieri dallo stesso luogotenente del Führer: «cannoni invece di burro».

Negli stessi circoli di Berlino si assicura che quanto prima saranno presi importanti provvedimenti destinati a disciplinare il mercato interno. Ogni ulteriore rialzo dei prezzi sarà impedito — ha detto il Ministro — eventualmente anche con misure draconiane. Naturalmente saranno presi provvedimenti per impedire, nei limiti del possibile, una contrazione eccessiva nelle esportazioni: i principali mercati dovranno essere mantenuti.

Intanto i prezzi continuano ad aumentare. Secondo un computo abbastanza attendibile, l'aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è fra il 20 e il 25% e in alcuni settori dell'alimentazione supera il 30%.

In grande rilievo viene posta la decisione del Governo austriaco di difendere lo scellino. Commentando la decisione, l'*Angriff* scrive questa sera che si può ben parlare di solidarietà monetaria, politica ed economica austro-germanica e che questa solidarietà potrà assumere più vaste proporzioni non appena saranno create le premesse psicologiche e politiche indispensabili a una comune azione di difesa.

La visita di Ciano a Berlino nei commenti parigini

PARIGI, 13

La stampa parigina continua a occuparsi attivamente del viaggio di S. E. Galeazzo Ciano a Berlino e, prendendo lo spunto da tale visita, a esaminare le linee generali della politica estera italiana.

Un certo numero di giornali si era fatto eco di una voce secondo la quale il viaggio del Ministro degli Esteri italiano nella capitale tedesca avrebbe potuto aver rapporto con la preparazione della Conferenza locarnista, avendo il viaggio del Ministro lo scopo di suggerire l'opportunità di un'adesione del Reich a tale Conferenza.

Un telegramma da Roma alla agenzia Havas smentisce tale interpretazione, dicendo che la questione principale che sarà trattata a Berlino sarà soprattutto quella dell'atteggiamento delle due Potenze verso la Russia sovietica. Tuttavia il corrispondente della agenzia crede di poter dichiarare che «nessun incidente permette di pensare che l'Italia sia disposta ora, più di quello che non lo fosse al momento dei discorsi di Norimberga, a impegnarsi a fianco della Germania in una guerra di religione politica».

Il Temps *pure consacra il suo articolo di fondo alla politica estera italiana e fa risaltare l'importanza del prossimo viaggio del conte Ciano. Per il giornale tuttavia se gli errori commessi a Ginevra hanno contribuito a consolidare la solidarietà fra l'Italia e la Germania, si tratta di una «solidarietà più formale che essenziale». Il giornale non rinunzia infatti alla sua vecchia tesi che l'opposizione degli interessi italiani e germanici nel bacino danubiano e nei Balcani costituisce un ostacolo permanente fra Berlino e Roma.*

«Il Reich hitleriano — scrive infatti il Temps *— nella misura in cui persegue metodicamente la sua impresa nella regione danubiana, minaccia i più sicuri interessi italiani. E questa diffidenza romana in buona logica non avrebbe dovuto essere calmata dal decreto di scioglimento con cui il Cancelliere austriaco ha colpito le Heimwehren del fascistissimo principe Starhemberg. E' vero che Schuschnigg si è subito preoccupato di attenuare di fronte all'Italia gli effetti di questo colpo di autorità. Egli ha colto l'occasione dei funerali di Gömbös per avere dei colloqui con il conte Ciano.*

Nessun dubbio che il conte Ciano non abbia a ricevere in Germania tutte le assicurazioni possibili a proposito dell'indipendenza austriaca e del rispetto dell'influenza acquistata dall'Italia in virtù dei protocolli di Roma. Berlino ci tiene provvisoriamente a tranquillizzare Roma, e Roma a tranquillizzare Berlino. Le due capitali trovano nella loro buona intesa apparente una garanzia contro un eventuale rischio d'isolamento. Mentre la Granbretagna si preoccupa dell'esempio dato dal hitlerismo ad alcuni suoi concittadini, mentre dà prova nel Mediterraneo di una attività accresciuta, Germania e Italia hanno un vantaggio evidente a mostrare di essere strettamente unite».

Ma — secondo il Temps *— si tratta di un «opportunismo tattico» che è difficile possa risolvere le divergenze profonde tra i due Paesi. Il* Temps, *in vena di dare consigli, vorrebbe che l'Italia rinunciasse al suo cattivo umore verso i partigiani della sicurezza collettiva; in altri termini, che l'Italia riprendesse la sua stretta collaborazione con la Francia e l'Inghilterra, ricordandosi «dell'appoggio efficace» che, subordinatamente ai suoi impegni internazionali, la Francia ha dato all'Italia, e tenesse conto dell'importanza del fattore economico britannico. Il* Temps *crede che questo suo voto in favore della resurrezione di qualche cosa che assomigli a Stresa abbia delle possibilità di verificarsi.*

Problemi interni ed esteri di Granbretagna

Un lungo colloquio di Grandi con Eden

mentre riprende in pieno l'attività politica a Londra

LONDRA, 13

L'attività politica e diplomatica inglese riprende in pieno. Domani, come si sa, il Consiglio di Gabinetto si riunirà e sarà il primo di una serie intensa e importante di preparazione della ripresa dei lavori parlamentari. Ieri ed oggi si sono avuti vari colloqui di Baldwin con i diversi Ministri per rimettersi al corrente dei numerosi affari svoltisi durante la lunga assenza del Primo Ministro.

Dal canto suo il Ministro Eden ha avuto oggi al Foreign Office un colloquio abbastanza ampio con il nostro Ambasciatore Dino Grandi. Crediamo che Eden riceverà nei prossimi giorni anche gli Ambasciatori delle altre Potenze locarniste.

Comunisti e fascisti

Le questioni nuove e vecchie che occupano il Gabinetto inglese sono assai numerose. In politica interna vi è la spinosa questione creata dalla violenta opposizione dei comunisti e degli estremisti di altre svariate origini contro la propaganda di sir Osvaldo Mosley. Si cerca nella stampa, e ancor più negli ambienti governativi, di circoscrivere la questione ad una lotta tra i due estremismi di destra e di sinistra, Fascismo da una parte e comunismo dall'altra, e si tenta di mantenere una stretta neutralità fra i contendenti, secondo la formula del liberalismo ancora in grande onore nella Granbretagna. Ma da segni di discordia si rileva che la lotta ha radici profonde e finalità che vanno oltre le consuete e rumorose polemiche di partito.

Il movimento fascista serve di pretesto ai comunisti per insediarsi fortemente in Inghilterra e tentare di trascinare dalla loro parte i socialisti: i seguaci di sir Osvaldo Mosley, dal canto loro, sono consci dei pericoli della politica di quietismo e di condiscendenza dei vecchi partiti e si sforzano di mettere in guardia gli strati medi della popolazione contro la prospettiva di un risveglio subitaneo con un comunismo dominante e già difficile da combattere. In altre parole, i comunisti gridano contro il pericolo del Fascismo, non tanto perchè vi credano, almeno nel momento attuale, quanto perchè i seguaci di sir Osvaldo Mosley tengono gli occhi aperti e disturbano la propaganda rossa che, senza alcun dubbio, è assai intensa anche in Granbretagna.

La questione palestinese

Il Governo non si scosta dalle vecchie formule e tratta nello stesso modo i fascisti che vogliono la Granbretagna forte secondo la tradizione, e i comunisti che lavorano alla disgregazione del Paese. E' l'errore in cui sono incorsi i Governi di altri Paesi, con le conseguenze che tutti sanno. Ma la Granbretagna è lenta a comprendere e, nel frattempo, chiude gli occhi davanti al pericolo. Domani, molto probabilmente, il Consiglio dei Ministri discuterà sulle manifestazioni svoltesi nel quartiere di East End di Londra ed è probabile che proibirà l'uso delle camicie politiche, come si dice qui, per far piacere agli estremisti che, per ora almeno, gridano più forte dei loro avversari.

Per quello che riguarda gli affari imperiali, uno è in via di soluzione almeno transitoriamente, ed è quello della Palestina. La Commissione reale per comporre la vertenza tra arabi ed ebrei di Palestina partirà da Londra tra una diecina di giorni. La cessazione dello sciopero e dell'agitazione araba è giustamente salutata a Londra con molta soddisfazione. Ma molti non si nascondono le difficoltà future, poichè non si sa come prospettare una duratura sistemazione della controversia, dato che il Governo britannico ha fatto promesse solenni sia agli arabi che agli ebrei, ma agli uni a danno degli altri.

Vi è poi il problema del riarmo già in atto e per molti non ancora sufficente ai bisogni. Gli annunciati aumenti di armamento italiano sono sfruttati dai militaristi a oltranza per intensificare la propaganda per il riarmo inglese.

Fantasie malate

La *Morning Post*, espressione dei conservatori vecchio stampo, i quali sembrano ora avere un grande peso sulle decisioni del Governo, stamane si è permessa di dare alle misure italiane un'interpretazione veramente romanzesca. Il giornale, infatti, scrive che l'Italia è così depressa per lo sforzo compiuto in Abissinia, per l'impossibilità di valorizzare i territori conquistati, per la scarsità del raccolto agrario e per l'allineamento della lira (lo stesso giornale alcuni giorni fa scriveva che l'allineamento della moneta era un fatto di grande saggezza e una fonte di sicura prosperità per l'Italia) da indurre Mussolini a cercare un diversivo negli armamenti contro immaginari pericoli esterni e, magari, lascia intendere il giornale, a provocare una guerra per impedire immaginari torbidi interni.

Quando si arriva a falsare la verità fino a questo punto, non c'è modo di discutere. Ad ogni modo, la *Morning Post* è evidente che si serve delle misure di difesa che il Governo italiano ha creduto indispensabile prendere, data la pericolosa situazione internazionale, per incitare il Governo britannico ad aumentare ancora i suoi armamenti.

Nel Consiglio dei Ministri di domani e in quelli che seguiranno, la questione sarà certamente trattata e già si dice che prima della fine dell'anno il Parlamento inglese sarà chiamato a votare nuovi fondi per estendere il programma degli armamenti navali e aerei.

La guerra civile in Spagna

In politica estera molti fatti nuovi e non piacevoli sono sorti, e altri hanno sonnecchiato durante i mesi estivi. Fra questi ultimi è la Conferenza locarnista. Fra quelli, invece che sono nati, è la guerra civile in Spagna, scoppiata il 18 luglio. Ad onta dell'ottimismo e del generale senso di orrore destato dai misfatti dei social-comunisti, la guerra civile in Spagna minaccia di durare ancora per molti mesi, sia perchè la stagione invernale molto rigida in Spagna renderà difficili i movimenti, sia perchè, conquistata Madrid e risolti gran parte dei problemi di politica, occorrerà molto tempo al Generale Franco per strappare ai comunisti la Catalogna e le provincie orientali della Spagna, con Valencia, Murcia e Alicante. La Spagna costituirà quindi un pericolo per la pace europea per mesi e mesi ancora e quello che è avvenuto in seno alla Commissione per il non intervento ha messo già in luce sinistra la malafede del Governo di Mosca per i suoi tentativi in avvenire.

Ma le ripercussioni degli affari spagnoli si fanno sentire anche su altri settori politici europei e specialmente sulla preparazione della Conferenza locarnista, caposaldo della politica inglese.

Parlare di Patto orientale sembra impossibile e sul Patto occidentale, il quale ad onta delle difficoltà apparenti sarebbe forse di non troppo difficile attuazione, pesano gli intrighi della Russia, la quale se ne serve come elemento di assalto dei comunisti francesi per costringere a piegare le velleità conciliative di Blum. Tuttavia, a quanto si afferma, non è escluso che dell'argomento Eden abbia trattato nei rinnovati contatti con gli Ambasciatori esteri.

Le relazioni franco-tedesche

A proposito delle provocazioni dei comunisti francesi contro tutti e contro tutto (i comizi comunisti di Alsazia avevano lo scopo preciso di insultare la Germania nazista) torna opportuno riferire che il Foreign Office ha oggi nettamente smentito una notizia allarmistica pubblicata stamane da un giornale di Londra, secondo la quale le proteste della Germania contro il discorso di Strasburgo erano considerate di estrema gravità e che il Governo britannico ne era rimasto assai turbato per le possibili conseguenze, sì da manifestare le sue preoccupazioni al Governo di Parigi. Il Governo britannico ha smentito tutto ciò. Tuttavia non vi sono dubbi sui propositi degli estremisti francesi, che tentano di silurare ogni collaborazione europea per ordine di Mosca.

E' stata oggi parimenti smentita la notizia pubblicata stamane da un giornale della concessione di un prestito di alcuni milioni di sterline alla Cina per rialzare il prestigio della Granbretagna in Estremo Oriente. E' così probabile che, alla prima seduta del Parlamento, si avrà un'esposizione della situazione fatta dal Ministro Eden, cui seguirà una discussione su tutti i problemi politici di attualità.

Francia e Belgio e le conversazioni locarniste

LONDRA, 13

Si dichiara che nel colloquio che ha avuto oggi con il signor Baldwin il Ministro degli Esteri Eden ha riferito sui risultati delle sue recenti conversazioni con gli uomini di Stato rappresentanti la Francia e il Belgio. La Francia, per quanto si riferisce alle proposte conversazioni preliminari in vista della Conferenza tra le cinque Potenze firmatarie di Locarno, presenterà varie osservazioni, accettando in massima d'intavolare anche subito gli scambi di idee relativi.

Il Belgio, invece, sembra poco disposto a partecipare a conversazioni, le quali potrebbero coinvolgerlo in nuovi impegni di carattere militare, e si riserva pertanto di sollevare quanto prima la questione del ripristino del suo carattere internazionale di Nazione neutrale la cui neutralità è garantita dalle Potenze.

Smentita ufficiale alle voci di egemonia inglese a Suez

ROMA, 13

L'Agenzia *Le Colonie* ha dal Cairo che la voce corsa nei circoli marittimi inglesi, secondo la quale il Governo di Londra avrebbe indotto quello egiziano a prorogare di cento anni la concessione fatta alla società proprietaria del Canale di Suez mediante un prestito di 15 milioni di sterline, è stata nettamente smentita dal Ministro delle Finanze egiziano. Il rinnovo o meno di questa concessione è strettamente collegato a numerosi altri problemi di grande importanza internazionale che devono essere studiati con la massima attenzione dai competenti, tenendo il debito conto degli spostamenti che si verificano nei possedimenti coloniali delle principali Nazioni nelle regioni situate oltre il Canale.

L'ingresso in Francia proibito a Degrelle

PARIGI, 13

Secondo il *Paris Soir* Leon Degrelle capo del partito rexista belga, che aveva preso il treno per recarsi a Parigi dove si proponeva di fare un breve soggiorno, è stato pregato al suo arrivo alla frontiera di ritornare nel Belgio. Il *Paris Soir* soggiunge che Pierre Daye, deputato rexista che si trova a Parigi, ha protestato presso le autorità contro tale provvedimento.

Messaggio di Hitler al Congresso internazionale edilizio

MONACO DI BAVIERA, 13

Il Congresso internazionale delle costruzioni e ponti che negli scorsi giorni ha qui svolto i propri lavori, è stato solennemente chiuso nell'aula principale del Museo germanico alla presenza di 600 partecipanti tra cui l'ing. Valle e gli altri delegati italiani. Hitler, rispondendo con un messaggio telegrafico ai congressisti ha detto di sperare che tutti i partecipanti esteri partano con la ferma convinzione che la Germania impiega tutte le sue forze nelle opere dell'ordine, del progresso e della pace.

I rappresentanti delle Heimwehren ripetono a Schuschnigg la loro fedeltà

VIENNA, 13

Il Cancelliere Schuschnigg ha oggi riferito ai capi del Fronte patriottico, in merito alla decisione del 10 corr. riguardante lo scioglimento di tutte le organizzazioni paramilitari. Il Cancelliere è stato ascoltato dagli intervenuti con viva attenzione e, alla fine, è stato applauditissimo. In un ordine del giorno votato alla fine della riunione i rappresentanti del Fronte patriottico hanno approvato le decisioni del Capo del Governo e rivolto espressioni di gratitudine all'indirizzo delle Associazioni disciolte, in ricordo dell'opera da esse prestata.

Quindi i rappresentanti delle Heimwehren hanno assicurato a Schuschnigg la loro fedeltà e la loro collaborazione. In un appello alle schiere della Marca orientale, il Cancelliere Schuschnigg dice che le schiere della Marca Orientale sono anche disciolte, in quanto una nuova situazione obbliga ad allontanarsi dalle antiche forme di organizzazione. Egli invita gli antichi seguaci a servire la Patria o nei ranghi della milizia, ovvero in altri campi nei quali essi possono rendersi utili.

Comunisti sobillatori degli arabi arrestati a Gerusalemme

GERUSALEMME, 13

Il capo della rivolta araba Fauzi Eddin ha emanato dal quartier generale della rivolta araba in Nablusa un manifesto con il quale ordina la cessazione di qualsiasi attività terroristica, allo scopo di permettere il raggiungimento dei fini propugnati per via di pacifici negoziati.

Intanto la polizia oggi a Gerusalemme ha arrestato cinque individui russi, non ebrei, fortemente sospettati di essere delegati del Komintern di Mosca. Essi erano entrati illegalmente in Palestina e ricevano tra gli arabi nella città vecchia.

Tali arresti sono un corollario di quelli compiuti nei giorni scorsi di due comunisti, uno britannico e uno irlandese, i quali, a quel che si dice, sono stati trovati in possesso di ingenti somme di denaro e di molto materiale di propaganda, che distribuivano clandestinamente tra gli arabi. Tutti e sette gli arrestati sono ora interrogati dalle autorità, le quali sperano di ottenere importanti rivelazioni sull'attività comunista tra le popolazioni arabe. (United Press).

La Lega ginevrina non sa vedere la realtà

GINEVRA, 13

Il *Journal de Genève*, constatando come la stampa di tutto il mondo abbia dedicato pochissimo spazio ai lavori della 17.a Assemblea della S. d. N. e rilevando il disinteresse generale verso l'Istituzione, osserva che ciò è dovuto al fatto che la struttura degli organismi permanenti della Lega si è dimostrata inadatta a risolvere i grandi problemi che hanno preoccupato e che preoccupano l'umanità da venti anni. Il giornale rileva che la S. d. N. soffre di un male congenito, che è il non saper vedere la realtà. Ricorda come fin dallo inizio dei suoi lavori l'Assemblea si sia impegnata nell'irreale sulla strada della casistica giuridica e dei sofismo e come abbia preferito escludere la collaborazione di una grande Potenza per combinare un artificio.

Osserva come questo artificio nell'opinione perfino di alcune delegazioni che l'hanno accettato, abbia trasformata la 17.a Assemblea in uno spettro di cui si desiderava la rapida scomparsa.

Stienka Rasin

Da VENERDI' 16 corr. al
Teatro Fenice
Sulla scena la COMPAGNIA DI RIVISTE COMICHE presentata da
BACOT

Aut. Pref. Torino 196-1 21-8-29-VII

DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
Per l'imperfetta funzionalità della circolazione il sangue diviene veicolo di germi e veleni che sono fonte delle più gravi e disparate infermità.
Arteriosclerosi - Gotta - Uricemia - Reumatismi - Obesità - Stitichezza - Foruncoli - Acne - Eczema - Pruriti, ecc.
LA PRIMA LEGGE CHE LA NATURA DETTA E' QUELLA DI SVELENARE, DEPURARE IL SANGUE E QUINDI L'INTERO ORGANISMO.
Una buona cura di
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
Preparato monastico del 1573, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche.
Una perfetta circolazione sanguigna, favorendo il ricambio organico, preserva da ogni malanno, ridona vigore e gioventù.
In tutte le Farmacie:
FARMACEUTICA S. SIMONE
VIA GARIBALDI, 13 - TORINO

ELVEA
Sapida

LA SALSA CONDITA

Serravallo

Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo-Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

La Congregazione di Trieste cura i ricoveri dell'Istituto «Vittorio Emanuele III», della Stazione di Mendicità, gestisce due Nidi, due Alloggi popolari a pagamento e gratuiti, per uomini e donne, esplica varie attività a favore dell'infanzia. Aiutate la Congregazione in questo grave compito

MANTELLI
SOPRABITI
PALETO'
IMPERMEABILI
Acquistate da
Beltrame
TRIESTE - Corso V. E. III N. 35-37

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 87-63

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il ritorno dei Giovani Fascisti da Roma

Dopo le dieci indimenticabili giornate trascorse a Roma al Campo di Castelfusano, hanno fatto ritorno l'altra sera e ieri mattina i Giovani Fascisti che hanno degnamente rappresentato il Comando federale della città di San Giusto alla grande manifestazione giovanile fascista. I giovani avevano negli occhi ancora la visione radiosa della rassegna svolta davanti al Duce ai Parioli, dell'adunata guerresca di 13 mila giovani dai 18 ai 20 anni, armati di tutto punto.

Scrivevano di loro i giornali romani: «Saranno i legionari di domani, quando al ventesimo anno compiuto verrà per loro il giorno della leva militare. Ma soldati, e perfetti, sono fin da ora.

Per una settimana, sotto il cielo inclemente, avevano vissuto attendati dinanzi al mare tempestato di Re Turno e della vergine Camilla; tra le pioggie e il fango si erano addestrati alle fatiche e ai modernissimi metodi di guerra; e tuttavia s'erano presentati nella piazza d'armi dei Parioli come fossero usciti allora dalla più linda delle caserme. E non era una scelta. Artigiani, rurali, studenti, ragazzi con nomi sonanti del vecchio patriziato, figli di umili operai si vedevano tutti commisti in una giocondità fraterna, che dava loro una stessa composta baldanza ed uno stesso volto di virile fierezza. Era semplicemente la centesima parte del «milione e trecentomila adolescenti, ugualmente armati ed ugualmente addestrati, che formano un esercito a parte, il «preesercito» o, per dirla alla romana, i giovanissimi vèliti fuori quadro dell'Esercito nazionale».

Il primo scaglione è arrivato l'altra sera alle 23.10. Era composto dei Premarinari e degli atleti. Viaggiavano con loro il Comandante federale seniore Grazioli, la insegna del Comando, nonchè le 30 fiamme simboleggianti le centurie dei Giovani Fascisti.

All'arrivo, la bella rappresentanza è stata ricevuta da un folto stuolo di ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento. All'uscita dalla Stazione Centrale si è formata una quadrata colonna che, preceduta dalla fanfara federale, si è avviata attraverso le rive alla Casa del Fascio. Marciava alla testa delle schiere il Comandante federale. Squilli di trombe accompagnavano le balde colonne nella loro marcia verso piazza Verdi, e canti di guerra, tra cui, più forte, quello di «Giovinezza» e l'Inno dei Giovani Fascisti.

Davanti alla Casa del Fascio il Federale ha rivolto alle giovani Camicie Nere il suo elogio per la disciplina tenuta al campo e per il perfetto portamento alle grandi manifestazioni svoltesi nell'Urbe. La colonna, dopo aver reso il saluto al labaro ed alle fiamme, ha rotto le file inneggiando al Duce.

Ieri mattina alle 9.30 è giunto il secondo scaglione, agli ordini del console de Turris, comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento, e composto dal magnifico plotone-tipo e da quello dei mitraglieri. I giovani, completamente armati, hanno raggiunto piazza Verdi ove, tra alte acclamazioni al Duce e al Fascismo, ha rivolto loro parole di fede, di plauso e di incitamento il Federale seniore Grazioli. Col saluto al Duce i Giovani Fascisti hanno abbandonato la piazza, avviandosi alle proprie sedi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 ottobre 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	2
Morti	9
Matrimoni	22

I quadri del pittore Giorgio Oprandi

Il pittore Giorgio Oprandi, che espone ora alla Galleria Trieste, sebbene nato a Bergamo e abitante quando viene in Europa, a Milano, si accosta come artista alla pittura toscana e romana molto più che alla lombarda. Difatti studiò anche a Roma; poi lo prese l'amore dell'Africa, e viaggiando e dipingendo, dall'Algeria all'Egitto e dalla Libia all'Eritrea e alla Somalia, finì col passare su quel continente circa dodici anni della sua vita, con vicende talvolta avventurose, ma soprattutto con costante ispirazione al lavoro. Le sue pitture di soggetto africano furono esposte alla Mostra eritrea di Roma nel 1927, dove la sua sala ebbe l'alto patronato della Duchessa Elena d'Aosta, alla Mostra coloniale d'Anversa nel 1930 (e il parigino *Matin* gli dedicò un caldissimo articolo), indi a Milano nel 1933, e in qualche altra città.

Una Mostra come quella che egli presenta attualmente a Trieste, numerosissima, ha una prima e molto forte attrattiva sul pubblico per i soggetti. Gli sono fatte vedere le solitudini del deserto, le dune di sabbia che sembrano ad ora ad ora cavalloni di mare e monticelli di neve dopo la tormenta, i palmizi al margine delle oasi, i mercati fitti d'uomini e di animali sotto le palme, le vegetazioni lussureggianti delle oasi, le città al margine della barbarie, divorate dall'incandescenza del sole, e le bianche città coloniali su le sponde d'un mare d'indaco. E sono anche presentate al visitatore le bellezze femminili delle varie razze africane, le egizie e le etiopi, le beduine e le berbere: esotiche bellezze, in ciascuna delle quali è ricercato non soltanto il colore, ma anche la espressione e il carattere.

Conviene però soggiungere tosto che l'Oprandi è un pittore perfettamente padrone dei suoi mezzi e della sua tecnica, un esecutore assai sicuro, nitido e fine, un paesista e ritrattista che sa riuscire piacevole e interessante. Si nota tosto la sua disinvoltura nel far sentire i larghi e distesi piani, la sua delicata sensibilità nel definire i lontani orizzonti, la discrezione della sua policromia e il tratto spezzato e vivace quando aggruppa figurine nei quadri più popolati. Egli non ha solo quegli effetti di luminosità assorbente o schiaffante su le superfici, che sono di dominio comune degli orientalisti, ma ha una percezione personale assai notevole di valori delle gamme chiare. Ne è bella prova il quadro, certo uno dei suoi migliori, dove un boschetto di giovani alberi sorge dall'arruffio bruciato dell'erba e svetta con le cime nel cielo lucente, e tutto è impalpabile leggerezza, trasparenza alitante, inquietudine di toni tenui e sommessi. Del resto, fra i paesaggi e le vedute più ragguardevoli dell'Oprandi, ve ne sono parecchi che si rassodano in una sostanza di colore più forte, come quello con lo strano barbarico muro merlato a triangoli, dalle cui arcate aperte si vede il lontano orizzonte; e altri ve ne sono che non spettano all'Africa: come il delicato lago di nebbia donde emergono le vette degli alberi, sotto gli alti monti (N. 65, bellissima cosa), come l'interessante Venezia piena di vele, in smorzature d'aranciato e di rosa, come la ricca scala di verdi del paesaggio a colline (N. 72) e non pochi altri.

Nei ritratti e nel grande quadro africano di composizione con la figura controluce e l'illuminato fondo tropicale, l'Oprandi adopera una tecnica diversa, più larga e nutrita, e impronta di deciso vigore il suo colorito, attentissimo ai valori di luce, e non di rado assai felice anche nelle note cromatiche. E' un bel modellatore di nudo, e un efficace ritrattista. E se le figure di donna hanno tanti titoli per impressionarci, ne ha degli altri, ed equivalenti, il robusto ritratto del cacciatore d'Africa, che è una figura virile bene affermata, sentita altrettanto bene che dipinta, degna in tutto di fermare la nostra attenzione. *b.*

La VIII Mostra sindacale d'arte inaugurata a Fiume

Abbiamo da Fiume:

Domenica mattina nei locali del Circolo Savoia, vennero inaugurate l'VIII Mostra Sindacale d'Arte della Provincia del Carnaro e l'annessa Mostra retrospettiva del pittore Enrico Fonda.

La cerimonia ha assunto, secondo gli intendimenti del comitato organizzatore, un particolare carattere di solennità non soltanto per l'ambiente in cui si è svolta, ma perchè accanto alla rassegna degli artisti d'oggi si è voluto rendere omaggio alla memoria di un pittore concittadino da poco tempo venuto a mancare alla grande famiglia artistica italiana: Enrico Fonda.

La cerimonia

Gli ambienti della Mostra presentavano un colpo d'occhio veramente pregevole. La grande sala da ballo del Circolo è stata adattata allo scopo mediante un geniale sistema di sovrastruttura, opera dell'ing. Ugo Lado.

Le autorità sono state accolte, al loro arrivo, dal presidente dell'Unione dei professionisti e degli artisti, e reggente della sezione delle Belle arti, dott. ing. Ugo Lado, coadiuvato dal direttore dell'Unione stessa, rag. Domenico Vaccari.

Erano presenti: S. E. il Prefetto, il Vicefederale dott. Ongaro per il Federale, assente da Fiume; il Generale Comandante la Divisione Carnaro, mons. Rossini per S. E. il Vescovo, il Vicepodestà ed altre personalità cittadine. Fra gli intervenuti erano pure il sig. Umberto Fonda e la signora Jole Rauschel Fonda, fratello e sorella dell'estinto. L'ing. Ugo Lado ha rivolto un vivo ringraziamento alle autorità che con la loro presenza hanno voluto onorare l'VIII Mostra. Un particolare ringraziamento il presidente ha rivolto al senatore Icilio Bacci il quale ha voluto mettere a disposizione della sezione delle Belle arti gli spaziosi ambienti.

«Più che le mie parole — ha detto l'ing. Lado — sono le opere qui esposte che possono dare la misura dell'assidua fatica traverso la quale gli artisti del Carnaro traducono nel perfezionamento delle forme l'ascensionale travaglio del loro spirito».

Riferendosi poi alla «Mostra retrospettiva di Enrico Fonda» ha proseguito: «Accanto a quelle dei viventi abbiamo collocato, non a confronto, ma ad indicare una ideale continuità, le opere di un maestro concittadino che vive tuttora nella operante forza dello spirito».

L'ing. Lado conclude elevando il pensiero alla Maestà del Re e al Duce e — chiesto il consenso a S. E. il Prefetto — ha inaugurata l'VIII Mostra sindacale d'arte della Provincia del Carnaro.

Nella sala di Enrico Fonda

Tolti i cordoni che chiudevano lo accesso alle sale, le autorità e gli ospiti si diressero verso la sala dedicata ad Enrico Fonda, nella cui parete prospiciente all'entrata spicca il nome dell'estinto.

L'ing. Lado, che precede di qualche passo S. E. il Prefetto, giunto sulla soglia della sala ha fatto lo appello di «Enrico Fonda», al quale hanno risposto gli artisti.

Le autorità, con a capo S. E. il Prefetto, entrano quindi nella sala, ove si trattengono qualche tempo per esaminare il cospicuo gruppo di opere ivi raccolte, e particolarmente quelle che più rivelano il temperamento artistico e l'estro creativo che furono propri all'artista scomparso, dall'autoritratto a «La Madelaine», da «La Senna d'inverno» a «Volosca».

Ai famigliari del compianto Fonda, il Prefetto ha espresso il più lusinghiero giudizio sull'opera del loro congiunto. Anche le altre autorità e personalità hanno avuto espressioni di calda ammirazione per il pregevole patrimonio artistico lasciato dal geniale pittore.

Dopo le opere del Fonda, anche la sala che le ospita — e che forma, architettonicamente, quasi un corpo a sè nell'ambito dell'VIII Mostra — ha suscitato nei visitatori un evidente senso di compiacimento per la sua lineare sobrietà, non disgiunta da una severa eleganza. E' seguita quindi la visita alle cinque sale della Mostra, che illustreremo in seguito.

ASTERISCHI

La X Mostra interprovinciale d'arte

Grandissima è stata, anche in questi ultimi giorni, l'affluenza di pubblico alla bella Mostra del Giardino Pubblico. Si segnalano varie vendite avvenute da parte di enti e cittadini. L'esposizione, che comprende la mostra del Giardino Pubblico e quella di piazza della Borsa, rimane aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Una culla

La casa del primo capitano cav. Italo Randaccio è stata allietata dalla nascita di un bel Balilla al quale venne imposto il nome di Mario Francesco. Vivi auguri.

I fascisti dei G. R. "Trevisan„ e "Boscarolli„ in visita alle Cooperative Operaie

Accompagnati dal fiduciario dei Gruppi rionali «Mario Trevisan» e «Giovanni Boscarolli» dott. Tullio Velicogna e dalla fiduciaria del Fascio Femminile signora Lucia Suriani, numerosi fascisti e fasciste hanno visitato ieri le Cooperative Operaie.

Ricevuti dal direttore dell'azienda dott. Bonomi, dal direttore tecnico signor Sadar e dal segretario dott. Vici, i visitatori ebbero occasione di osservare il grande movimento di merci negli immensi magazzini e con quale precisione e disciplina le merci passano da reparto in reparto, fino alla consegna diretta ai singoli spacci. Dopo la visita ai magazzini, i visitatori sono passati al salumificio e da questo al panificio, agli immensi depositi d'olio, al pastificio e quindi agli uffici.

Alla fine della visita, dopo avere offerto agli ospiti un rinfresco, il dott. Bonomi ha spiegato come le Cooperative Operaie possono oggi, grazie alla loro organizzazione, stare alla testa di tutte le altre aziende nazionali, sia per produzione come per la vendita. Il fiduciario dei Gruppi rionali ha ringraziato per la buona accoglienza fatta, dopo di che i fascisti sono rientrati nelle loro sedi, lieti di aver visitato un ente, che oggi può ben dirsi uno dei più grandi d'Europa.

Apertura della pesca miracolosa dell'O. B. di S. Giusto

Domenica scorsa, è stata inaugurata in piazza Cavana la pesca dell'Opera Balilla di S. Giusto nel locale della gelateria Zampolli. Il pubblico che affollava il locale già dalla prima ora si è dimostrato soddisfatto dei magnifici doni (bottiglie di vini scelti, pacchetti di dolci, barattoli Arrigoni, cuscini artistici, bambole ecc.). All'inaugurazione tenne concerto la banda della 198.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti» a favore della quale la pesca è allestita.

Fra il pubblico, che vi accorse sempre più folto, abbiano notato ieri la presenza del cav. uff. prof. Cassani, presidente del comitato provinciale dell'Opera Balilla, accompagnato da vari collaboratori. La pesca funziona fino a domenica 18 corrente.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 all'11 ottobre: Difterite casi 5; scarlattina 5; febbre tifoidea 11. Morti: febbre tifoidea 2.

L'incubo dei prostatici: l'operazione!

I disturbi urinari d'origine prostatica — che s'iniziano in generale verso la cinquantina con frequenti urinazioni (specialmente notturne) difficoltà di emissione, contrazioni, bruciori e trafitte che s'irradiano alle regione limitrofe — non costituiscono solamente una serie d'incomodi tali da rendere penosa l'età matura, ma un pericolo non indifferente per il loro aggravarsi che obbliga gli ammalati a sottoporsi ad una grave operazione chirurgica.

E' proprio questo l'incubo penosissimo che opprime i poveri sofferenti di prostatite.

Circa tre anni fa è stata fatta una importante comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi sui risultati, veramente impressionanti, ottenuti con l'uso dei sali alogenati di Magnesio (presi sotto forma di confetti di MAGNOGENE) nelle ipertrofie della prostata.

La scoperta del prof. Delbet si è diffusa sollecitamente in Italia e tutti quelli che hanno intrapresa questa nuova cura hanno sentito il bisogno di proclamare il loro entusiasmo con dichiarazioni che non lasciano dubbi; come questa recentissima che pubblichiamo affinchè i sofferenti di prostatite s'inducano a profittare di questa nuova conquista della scienza medica.

BOLOGNA, 12 maggio 1936

«Spett. Ditta,

Sono affetto da prostatite.

Quest'infermità, che forse covava da tempo, si manifestò improvvisamente sui primi dello scorso aprile, con completa ritenzione d'orina.

Un medico urologo giudicò il caso assai grave e sentenziò che, escluso un intervento chirurgico non consigliabile per le condizioni del cuore e per la tarda età, sarei stato costretto a portare in permanenza la siringa o, quanto meno, a vuotare la vescica con tale ordigno, tre o quatro volte al giorno. Immaginate il mio stato d'animo; al malore fisico si aggiungeva l'abbatimento morale! Per fortuna un amico mi fece leggere l'articolo su «I DISTURBI URINARI D'ORIGINE PROSTATICA» del Dott. Estèle da voi pubblicato in fascicolo. Senza por tempo in mezzo, acquistai alcune scatole dei confetti di MAGNOGENE ed incominciai la cura, ingerendone dapprima quattro e poi sei al giorno.

Dopo tre settimane, e precisamente nella notte del 30 aprile, ebbi una prima minzione. Durante la giornata potei emettere spontaneamente piccola quantità d'acqua. Il volume di questa è andata gradamente aumentando nei giorni successivi, e oggi la vescica si vuota completamente senza l'uso della siringa.

Il miglioramento, che il Medico stesso ha dichiarato insperato, è certamente dovuto ai vostri miracolosi confetti di MAGNAGENE ed io, rinato a nuova vita grazie ad essi, sono lieto di darne atto a codesta spett. Ditta, autorizzandola a dare a questa mia la maggior pubblicità, per norma dei sofferenti della fastidiosa malattia.

Ringraziamenti e cordiali saluti.

Dev. **EUGENIO LEMUCCI**».

Il resoconto della comunicazione fatta all'Accademia di Parigi, che descrive gli effetti ed i risultati di questa nuova cura dell'ipertrofia prostatica, sarà inviato gratuitamente a tutte le persone interessate che ne faranno richiesta alla Ditta E. Granelli e C., Via Costelvetro N. 23, Milano.

A. P. N. 31280 del 1-6-1936-XIV, Milano

Nel Partito

Rapporti Società sportive. *La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che, entro il corrente mese di ottobre, tutte le Società sportive dovranno tenere gli annuali rapporti dei soci e proporre per la ratifica all'Ufficio sportivo della Federazione, i nuovi Consigli direttivi per l'anno XV.*

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Gli ufficiali devono trovarsi domani 15 corrente, alle 19, in caserma, per la conferenza settimanale sulle «Nozioni amministrative e ruolino tascabile».*

F. G. C.

Comando federale. *Questa sera alle ore 19.30, i signori ufficiali sono convocati a rapporto al Comando federale.*

O. N. D.

La giornata dei brevetti. *I Dopolavoro di Trieste e di Monfalcone, conformemente alle istruzioni impartite con circolare, sono pregati di trasmettere entro la giornata di venerdì le iscrizioni nominative dei partecipanti ai brevetti di marcia e ai brevetti ciclisti.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi conversazione lingue straniere e musica. *Le Giovani Fasciste del Gruppo rionale «Morara Sassi» sono invitate a passare in sede (via S. Lazzaro 4) venerdì 16, alle 19, per accordi per i corsi di conversazione di tedesco, francese, inglese e per i corsi di musica, stenografia, taglio e cucito, ginnastica.*

Gruppo tennis. *Le iscritte al gruppo sono avvisate che domani 15, si giuoca con orario normale, tempo permettendo.*

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana. *Sono stati aperti i seguenti corsi: a) Lingua e letteratura italiana, insegnante la CC. Vanda Magrini; martedì e venerdì dalle 17 alle 18. b) Lingua francese: primo corso, insegnante prof. Iesi, lunedì e giovedì dalle 16 alle 17; secondo corso, insegnante cgr. prof. Rizzatto, lunedì e giovedì dalle 16 alle 17; terzo corso, con la stessa insegnante, pure lunedì e giovedì dalle 17 alle 18. c) Lingua tedesca, terzo corso, insegnante la C. C. prof. Einsenschiml, lunedì e venerdì dalle 18 alle 19. d) Stenografia, terzo corso, insegnante la C. C. prof. Rizzardi, martedì e venerdì dalle 18 alle 19. e) Economia domestica pratica, insegnante la CC. signora Cuttin-Tabouret, con orario pomeridiano e precisamente il martedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 19. Le iscrizioni a questi corsi ed a quelli già iniziati è tuttora aperta. Tutti i corsi possono essere frequentati tanto da Piccole che da Giovani Italiane, studentesse e non studentesse, purchè regolarmente tesserate. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.*

Il Convegno di politica estera
La partecipazione di Trieste

S'inaugura domani al Castello Sforzesco di Milano, alla presenza di S. E. il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano, il primo Convegno nazionale di studi di politica estera, ordinato dall'Istituto per gli studi di politica internazionale.

Nella seduta inaugurale, oltre a S. E. il Ministro conte Galeazzo Ciano, parleranno il dott. Alberto Pirelli, presidente dell'Istituto, e il Podestà di Milano avv. Pesenti. I lavori del Convegno avranno inizio nel pomeriggio del giorno stesso, nella sala delle Asse, con la trattazione del primo tema «Gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo Orientale», di cui è relatore l'on. Biagio Pace e che si svolgerà sotto la presidenza di S. E. il sen. conte Volpi di Misurata.

Venerdì avrà inizio, sotto la presidenza di S. E. l'Ambasciatore sen. De Martino, la trattazione del secondo tema «Gli accordi di Roma tra l'Italia, l'Austria e la Ungheria come direttive per la soluzione del problema danubiano». Relatore il dott. Virginio Gayda, direttore del *Giornale d'Italia* di Roma. Nel pomeriggio dello stesso giorno si svolgeranno il terzo ed il quarto tema: «Le relazioni politiche, spirituali fra l'Italia e l'America latina» ed «Il problema della distribuzione delle materie prime», rispettivamente sotto le presidenze dell'on. Alberto Asquini e del prof. Francesco Giordani, Accademico d'Italia. Relatori del terzo tema S. E. l'Accademico d'Italia prof. Gioacchino Volpe e del quarto il prof. Giorgio Mortara.

La mattina di sabato verrà ripresa la discussione del quinto tema: «La Società delle Nazioni, sue funzioni e sua riforma», che si svolgerà sotto la presidenza di S. E. l'on. Pietro De Francisci, Rettore Magnifico dell'Università di Roma e che ha come relatore generale il prof. Claudio Baldoni della R. Università di Pavia. Su questo ultimo tema parleranno, fra gli altri, S. E. Mariano d'Amelio, Presidente della Corte di Cassazione, e il Ministro di Stato S. E. Schanzer. Guido Manacorda parlerà — innestando la sua comunicazione su questo tema — «Sui valori religiosi nella politica contemporanea».

Il Partito sarà rappresentato all'importante raduno da S. E. De Francisci. Anche l'Accademia d'Italia, il Consiglio nazionale delle ricerche e l'Istituto nazionale fascista di cultura saranno rappresentati rispettivamente da S. E. Volpe, da S. E. Giordani e dal prof. Arturo Marpicati. La seduta di chiusura avrà luogo nella sala dell'Alessi a Palazzo Marino.

A questo Convegno, che per la sua natura e per alcuni dei temi trattati interessa vivamente la città nostra, — ove una sezione fra le più importanti dell'Istituto per gli studi di politica internazionale non tarderà ad essere creata — Trieste sarà rappresentata dall'on. Cocceani, dall'on. Asquini e dal comm. Moscheni, i quali parteciperanno alla trattazione di argomenti d'alto interesse; il comm. Moscheni dedicherà uno studio particolare alle funzioni di Trieste nel quadro della politica economica italo-danubiana.

Arruolamento volontario per l'A. O. I.

Il Comando generale della M. V. S. N. ha aperto l'arruolamento per reparti di CC. NN. destinati a far parte del Corpo coloniale A. O. I. Possono fare domanda in carta semplice, diretta al Comando di Legione della M. V. S. N. competente per giurisdizione, i cittadini appartenenti alle classi dal 1913 al 1880, che abbiano o no prestato servizio militare, siano iscritti al P. N. F. e non appartengano alla R. Marina, alla R. Aeronautica e ai Carri armati. Ai volontari spetta il premio di arruolamento, il premio di rafferma, gli assegni fissi del proprio grado e l'indennità coloniale. Alle famiglie dei volontari compete il soccorso giornaliero. I volontari già appartenenti alle Forze Armate saranno arruolati col grado col quale sono stati congedati.

Le domande dovranno pervenire ai Comandi di Legione, corredate della dichiarazione di appartenenza al P. N. F.

Per maggiori chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Comando della 58.a Legione, via Ferriera n. 12, Ufficio A. O. I., dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle ore 18.

Ingaggio operai per l'A. O.

Tutti gli operai ingaggiati che sono risultati idonei alla visita medica, devono trovarsi sabato 17, alle ore 8, all'Ufficio Igiene, via Duca d'Aosta 3, per la vaccinazione.

I mutilati giuliani all'inaugurazione della Casa Madre a Roma

Come noto, il 4 novembre sarà solennemente inaugurata a Roma la Casa Madre dei Mutilati e Invalidi di guerra. A questa solenne cerimonia sono invitati a intervenire tutti i mutilati e invalidi di guerra della provincia di Trieste, nonchè i familiari. Mentre sono chiuse le iscrizioni per la tradotta, rimane la possibilità ai soci di poter usufruire della riduzione del 70 per cento e quella del 50 per cento ai familiari.

Le prenotazioni si riceveranno alla segreteria della Sezione Mutilati di guerra, via XXIV Maggio, sino alle ore 12 di sabato 17 corrente.

Nel Consiglio d'amministrazione della Mutua impiegati. S. E. il Ministro delle Corporazioni con apposito decreto ha chiamato a far parte del Consiglio dell'Associazione Mutua fra Impiegati il signor Cesare Crassi in rappresentanza degli assicurati ed ha nominato a revisore dei conti il cav. uff. dott. Giovanni Basioli. Nella sua ultima seduta dell'8 corr. il Consiglio di Amministrazione della Mutua ha nominato vicepresidenti il rag. Pasquale Capurso e il comm. rag. Umberto Rubino.

La partenza delle Giovani Fasciste partecipanti ai campionati di Napoli

Presente numerosa folla, composta in maggioranza di parenti e conoscenti, sono partite, ieri sera, alle 21.40 con il diretto di Roma, dirette a Napoli, le Giovani Fasciste che rappresenteranno Trieste ai primi campionati italiani che si svolgeranno a Napoli nei giorni 16, 17 e 18 corr.

Facevano parte della comitiva le seguenti atlete: Alliani Alessandra, Antonini Luciana, Apollonio Maria, Babuder Irma, Canziani Licia, Cavallar Laura, Covelli Ada, Covelli Norma, Cuccurin Giorgia, Contieri Matilde, De Beden Elda, De Marchi Bianca, Finazzer Linda, Irmann Sabina, Levi Noris, Marcon Livia, Milleri Liana, Possega Gemma, Scapin Giorgia, Seeligmann Gretta, Stiebel Licia, Sumberaz Rosa, Teiner Bianca, Toso Silva, Trevisani Iole, Troiani Nella, Veronese Claudia e Zisca Elsa.

Tutte le Giovani Fasciste sopraindicate si impegneranno nelle varie gare sportive in programma; tra le quali figurano esercizi di ginnastica, gare di nuoto, atletica leggera, tennis e scherma.

Accompagnatori del numeroso lotto di atlete vi erano la vice-fiduciaria delle Giovani Fasciste signora Ida Devecchi e quale istruttore il maestro Piero De Iurco.

Le iscrizioni alle Scuole d'infermiera della Croce Rossa Italiana

Presso il locale comitato della C.A.I. sono in corso le iscrizioni sia per la scuola infermiere volontarie, sia per quella di assistente sanitaria visitatrice (professionale).

Le prime si chiuderanno il giorno 20. Si invitano perciò tutte le signorine che hanno già ritirato i moduli per l'iscrizione a volerli restituire, debitamente riempiti e corredati dei documenti richiesti, entro quel termine, poichè in caso diverso verranno considerate rinunciatarie, riunendosi dopo pochi giorni la Commissione che dovrà pronunciarsi, con giudizio insindacabile, sull'accettazione delle domande di ammissione. Analogo invito viene rivolto alle candidate alla scuola assistenti sanitarie visitatrici, che devono riportare i formulari di domanda completati dei documenti di rito.

Per ritiro dei moduli stessi e per tutte le informazioni riguardanti i corsi la aspiranti possono rivolgersi alla sede della Croce Rossa (via Milano, 10, I) nelle mattine dei giorni feriali dalle 11 alle 12, corredati dei documenti richiesti.

L'apertura del nuovo anno scolastico al Dopolavoro esperantista

Venerdì prossimo, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro «Olivares», via della Valle 8 pianoterra, il Dopolavoro esperantista inizierà la sua attività per il nuovo anno scolastico con una conferenza del cav. dott. Arturo Ghezzo sulle finalità della lingua ausiliaria esperanto. Seguirà la apertura d'un nuovo corso elementare di dieci lezioni, libero da ogni tassa, sia d'iscrizione che di frequentazione. Alla chiusura del corso si terranno gli esami e saranno rilasciati i relativi attestati. Visto il lusinghiero successo avuto dal XXVII congresso internazionale d'esperante, tenuto l'anno scorso a Roma, è senza dubbio di attendere che gli studiosi accorreranno in massa alle lezioni.

Il congresso annuale dell'Alpina

Mercoledì, 21 corrente, alle 20.30, nella sala maggiore di via Milano 2, la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, terrà il congresso generale ordinario dei soci per l'anno XIV.

L'ordine del giorno è il seguente: relazione sull'attività nell'anno XIV; programma per l'anno XV; bilancio consuntivo e preventivo; varie ed eventuali. A questa che è la più importante adunanza annuale del sodalizio sono invitati indistintamente tutti i soci.

L'odierna riunione dei venditori ambulanti. Si rammenta a tutti i venditori ambulanti di fiori, frutta ed erbaggi e alle venditrici degli stessi generi, esercenti sui mercati cittadini che oggi, alle 18, nella sede del Sindacato, via S. Zaccaria n. 6, avrà luogo l'assemblea della categoria. Hanno l'obbligo di partecipare tutti gli aderenti al Sindacato stesso.

Ottobrata nel Friuli col "Morara-Sassi„

La gita nel Friuli, sospesa domenica causa l'incostanza del tempo, verrà effettuata domenica 18 corr., con lo stesso programma.

La partenza avverrà dalla sede, via S. Lazzaro 2, alle ore 7.30. Il percorso seguirà la strada Trieste, Gorizia, Valle dell'Isonzo, Cividale, Udine, Palmanova, Trieste.

A Cividale verranno visitati i monumenti artistici della città, sotto la guida personale del dott. Marchioni, direttore del Museo.

Le iscrizioni si accettano in sede del Gruppo, via S. Lazzaro 2, dalle ore 18.30 alle 20, seralmente.

Corso d'igiene e medicina coloniale al Dopolavoro «Crda»

Questa sera, alle 18, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach, docente del corso superiore di cultura coloniale, inizierà il ciclo di lezioni sull'igiene e medicina coloniale.

Decesso. Con vivo dolore sarà appresa da quanti la conoscevano e ne apprezzavano le elette virtù la scomparsa della distinta signora Eugenia ved. Senigaglia. Moglie e madre modello seppe educare le figlie alle più apprezzabili virtù familiari, nobile cuore, mente sempre equilibrata anche in mezzo alle sventure che non la risparmiarono, austera con sè stessa, indulgente verso gli altri e dotata di raro buon senso, inspirava devozione e rispetto, e lascia dietro a sè profondo rimpianto. Condoglianze vivissime alla famiglia.

CAPODISTRIA, 13

La morte di un patriota. Rapito da morbo che lo tormentava da un biennio, poco più che sessantenne, si è spento il fotografo Silvio D'Andri, della nota patriottica famiglia capodistriana, fratello del volontario combattente ten. Giuseppe e nipote degnissimo dell'esule prof. Leonardo D'Andri, tenente nel 29.o Regg. fanteria, caduto da valoroso a Custoza. Silvio fu modello di bontà, di gentilezza, di laboriosità, di caldo e disinteressato amore per l'Italia. Prima della guerra di redenzione mediante cifrario stabilito col cap. Piero Almerigogna forni agli esuli di Bologna notizie militari utilissime. Nel febbraio 1935 portò con sè a Bologna il piano delle fortificazioni e trinceramenti della piazzaforte di Pola, procuratigli da un modesto ma fervente popolano di Capodistria, allora soldato a Pola, ora defunto, il bravo Giovanni Zudich. La casa dei fratelli D'Andri fu ripetutamente perquisita dalle autorità, si moltiplicarono le angherie e le persecuzioni e il 24 maggio 1915 Silvio veniva internato. Fino al 1918 conobbe gli orrori di Mittergraben e di Hollabrunn, assieme ai migliori suoi concittadini e comprovinciali. Avuta l'indicibile sodisfazione di vedere la sua Capodistria ammantata di tricolori e iscrittosi tra i primi al Partito, benchè insidiato dal male, continuò la sua vita laboriosa. Ai funerali, riusciti veramente imponenti, parteciparono autorità politiche e civili e numeroso stuolo di cittadini. Vive condoglianze alla famiglia.

TEATRI E CONCERTI

L'Orchestra da camera triestina
L'odierno concerto in sala Littorio

Ricordiamo che stasera alle 20.45 ha luogo nella sala del Littorio l'annunciato molto atteso concerto promosso dall'Istituto fascista di cultura e diretto dal maestro Luigi Toffolo. L'Orchestra da camera triestina eseguirà questo interessante programma:

W. A. Mozart: Serenata in re maggiore (K. V. 250, dedicata a Elisabetta Haffner) - allegro maestoso, allegro molto, andante, minuetto, rondò, minuetto galante, finale: adagio, allegro assai. F. Chopin: Andante spianato e Polacca op. 22 per pianoforte e orchestra. Solista: Luciano Gante. V. Medicus: Cinque liriche per soprano e orchestra - Tre canti amorosi (prima esecuzione); Scampagnata pasquale (nuova per Trieste); Ultime rose. Solista: Margherita Voltolina. L. v. Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 - adagio molto, allegro con brio, andante cantabile con moto, minuetto, adagio, allegro molto e vivace.

Il concerto è pubblico e fa prevedere per bellezza di musiche, valentia del direttore e dell'orchestra una sala affollata.

"La santa passione„ al Teatro Verdi

Sotto gli auspici della sezione provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante, la compagnia filodrammatica dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, rappresenterà sabato 17 corr. alle 21, al Teatro Verdi, l'episodio in tre atti della grande guerra «La santa passione» (Brigata Pinerolo) del prof. Saverio Grana.

Si avvertono i possessori dei buoni acquistati, che essi devono scambiarli prima della serata con regolari biglietti alla Cassa del Teatro Verdi ad iniziare da giovedì prossimo.

Concerto in sala del Littorio del G. R. F. «Morara-Sassi»

Domani alle ore 21, avrà luogo in Sala del Littorio, l'atteso concerto che il «Morara Sassi», con la collaborazione di eminenti artisti cittadini, darà a favore delle Opere Assistenziali.

Il programma comprende musica di Mendelssohn, di Pick-Mangiagalli e la 10.a Rapsodia di Liszt. Questi pezzi verranno eseguiti dall'esimio maestro Constantinides. Il tenore Asquini e la soprano Orell si esibiranno in pezzi d'opera, tratti dal «Mefistofele», dall'«Arlesiana», dal «Werther» e dalla «Butterfly». Accompagnatore al piano sarà il maestro Hinsenkamp.

I biglietti d'ingresso si acquistano, al prezzo di lire 2, alla Biglietteria Centrale, alla sede del Gruppo, via S. Lazzaro 2 e la sera del concerto in Sala del Littorio.

Il concerto Milelli-Pellegrini alla Radio. Oggi, alle 17.15, le stazioni dell'«Eiar», Gruppo Nord, trasmetteranno il concerto della pianista concittadina Clara Milelli e della soprano Rina Pellegrini.

Concorso di canto al «Quis contra nos?». Il 20 corrente, alle 20.30, nella sala maggiore del Gruppo avrà luogo la prima esecuzione dei concorrenti al concorso di canto indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dal «Quis contra nos?».

«La suocera bella» al «Quis contra nos?». Oggi, alle 20.45, la compagnia filodrammatica sociale darà a richiesta del pubblico la replica della commedia in tre atti di Carlo Roggero «La suocera bella».

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 14 ottobre 1936-XIV:

11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Vanna Bianchi: Recitazione. — 17.15: Pianista Clara Milelli e soprano Rina Pellegrini. — 20.30: Cronache del Regime (S. E. Giuseppe Bottai). — 20.40: **«Radiosogno»**, commedia in due tempi di Ernesto Caballo. — 21.30: **Concerto d'organo** eseguito da Goffredo Giarda. — 22.40 e 23.15: Musica da ballo.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Mattinata al Teatro Nazionale
pro Opere Assistenziali del "Morara Sassi„

Domenica 18 corrente, alle 10.30, il G. R. F. «Morara-Sassi» inaugurerà una serie di rappresentazioni cinematografiche e di varietà al Teatro Nazionale, a favore delle Opere Assistenziali. Il programma, ricco e svariato, oltre a comprendere alcuni film «Luce», «Documentari» e Cartoni animati per il mondo piccino, si chiuderà con esperimenti di trasmissione del pensiero presentati dal prof. Steno Schaffer.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 17: Prima di eccezione: «Bozambo» dal romanzo di Edgar Wallace con Paul Robeson, Leslie Banks e Nina Mae McKinney. Sulla scena Angelo Cecchelin con la novità: «Dove andemo domenica?», 10 brillanti scene di vita cittadina.
Nazionale. 16.15: Grande successo: «Messaggio segreto», con Wallace Beery, Barbara Stanwyck. Imminente: «Rose nere», colosso U. F. A. 1936-37.
Excelsior. 16: Prima: «L'ultimo dei pagani», Metro, con Mala e Lotus Long, i due indimenticabili interpreti di «Eskimo».
Supercinema Principe. 16: Ultime di: «Tempesta sulle Ande» con Jack Holt. Domani: «La grande colpa», un giallo eccezionale.
Italia. 16: «Occhi neri», film tra i più belli, con la grande rivelazione: Simone Simon e Harry Baur.
Regina. 16: «Traditore!», film gigantesco di successo mondiale! 3 volte premiato, con Victor Mac Laglen. Sulla scena: «La spiaggia dell'amore».
Impero. 16: «Il venditore d'uccelli», con Lil Dagover e Maria Andergast. Imminente: «L'ombra che cammina».
Reale. 16: Ultimi giorni: «La piccola ribelle» con Shirley Temple. Imminente: «Il re dell'opera», con Laurence Tibett.
Garibaldi. 16: «Il club dei 39», con Madelaine Carroll. Un film giallo di spionaggio. L. 1.
Novo Cine. 16: Successo: «Nel mondo della luna», con M. Sullivan. L. 1.
Massimo. 15.30: Successo: «La Pompadour», con Kate von Nagy. Amori piccanti. L. 1.
Moderno. 16: «I due re», con Emil Jannings, e: «L'eredità dello Zio buonanima», con Musco.
Armonia. 15.30: «Fuggiasca», con Silvia Sidney. Nuovo var. Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Balmat», con Sepp Rist e Brigitte Horney. Grandioso.
Savoia. 16.30: «Saluti e baci», con Franziska Gaal. Topolino.
Azzurro. 16: «Arditi del mare», con Madge Evans e R. Montgomery.
Vittoria. 16: «Mascherata», un dramma di vita vissuta con Paula Wessely, O. Tschekowa, A. Wohlbrück. Topolino.
Centrale. 15.30: «Chu-Chin-Chow», ovvero: «Alì Babà e i 40 ladroni». Succ.
Adua. 15: «Un certo signor Gran...» film di grande successo, con Olga Tschekova.
Popolo. 16: «Paganini», con Ivan Petrovich. Musica di Franz Lehar.
Venezia. 16: «Il selvaggio», il capolavoro di Paul Muni. Topolino.
Argentina. 14: «La torre di Londra», epico, nonchè «Cercasi modella». Venerdì: «Parata di primavera», e «Il laccio rosso».
Belvedere. 15.30: «La bella maledetta», forti scene drammatiche d'alta montagna, con Leni Riefenstahl. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ore 21: Successo di Juanita Plata e Lina Francis, per la prima volta a Trieste.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande debutto della canzonetista 21). Grande successo della classica ballerina Alba Ferranti; continuato successo di Mimì Silver e Trio Tomas.

La riapertura del Teatro Fenice
Venerdì 16 ottobre

Completamente rinnovato, venerdì prossimo, 16 corrente, il Teatro Fenice verrà riaperto al folto pubblico dei suoi frequentatori, con uno spettacolo di straordinario interesse artistico, sotto la gestione del comm. Carlo Coen, molto conosciuto ed apprezzato produttore e monopolista di fil cinematografici. Il Teatro Fenice è stato radicalmente rinnovato. Un impianto di apparecchi cinematografici sonori della Bertinoph di Genova, industria specializzata per impianti cine sonori e microfonici, assicura al Teatro quanto di più perfetto ha prodotto la tecnica italiana. Venerdì dunque, avrà luogo la tanto attesa inaugurazione del Teatro Fenice con il superfilm «Stjenka Rasin», colosso della Europa Film. Completerà lo spettacolo la Compagnia d'operette Bacot, con un repertorio nuovissimo e di raffinata signorilità.

"Com'è pallido mio figlio!„

I genitori sono preoccupati quando vedono un loro bambino pallido, dimagrito, nervoso, senza vivacità, con appetito scarso o capriccioso, e soggetto anche a disturbi digestivi.

Il più delle volte la causa di questi malesseri è l'anemia. Tralasciando di combattere questa, si corre il rischio di vedere il bambino diventare ognor più debole, quindi meno resistente verso le infezioni e verso le malattie.

Somministrando il Proton ad un bambino anemico, si nota già dopo una settimana, che il colore delle mucose e della pelle va riavvicinandosi al normale. Dopo due mesi si constata un grande miglioramento nello stato di nutrizione e di sviluppo del suo organismo. Egli è aumentato di peso, ha riacquistato la sua gaiezza, ha l'aspetto della salute. Tutto il suo organismo è fortificato, ed egli non è più soggetto ai soliti frequenti malesseri.

I bambini prendono volentieri il Proton, per il suo gusto gradevole. Esso non dà nessun inconveniente. La dose è di due cucchiaini al giorno, prima dei pasti.

Da oltre venticinque anni il Proton procura salute e forza ai bambini pallidi e anemici.

La costante fiducia di cui gode questo rimedio è una conferma della sua sicura efficacia.

(A. P. Torino n. 0043-15-3-928-VI) P. 156

Contributi alla storia dell'irredentismo

Le accuse dell'Austria al Ginnasio comunale durante la guerra del 1866

Sulla scorta di documenti rintracciati all'Archivio di Stato e di memorie conservate nella scuola, il prof. Gino Saraval, appassionato cultore di memorie patrie, sta compiendo un interessante studio sulla storia di quella mirabile fucina d'italianità ch'è stato il nostro Ginnasio comunale, ora Liceo «Dante Alighieri». Diamo oggi la prima parte delle sue diligenti indagini sull'accusa di propaganda irredentistica fatta dal Governo austriaco al patriottico istituto nel 1866, accusa in seguito alla quale — come si vedrà in un prossimo articolo — il Ginnasio doveva essere privato dei diritti di scuola pubblica.

«In un mio precedente studio esposi fra quali difficoltà dopo lunghe lotte il Comune di Trieste riuscì finalmente nell'ottobre del 1863 ad inaugurare il Ginnasio italiano. Il Governo austriaco, che fortemente diffidava della scuola e solo per riguardo alle leggi costituzionali ne aveva permesso l'apertura, considerato il regolare andamento dell'Istituto, concesse l'11 ottobre 1864 al Ginnasio il cosidetto «diritto di pubblicità» (cioè che fossero riconosciuti valevoli per la Monarchia gli attestati rilasciati dalla scuola) e con dispaccio del 9 giugno 1865 il diritto di tenervi gli esami di maturità.

Ma la Polizia vigilava e già il 10 ottobre 1864, dunque all'inizio appena del secondo anno, con suo atto diretto alla Luogotenenza si meravigliava della grande affluenza di alunni al Ginnasio comunale, in numero molto superiore a quelli frequentanti il Ginnasio tedesco dello Stato, e notava «che un gran numero di alunni del Ginnasio comunale apparteneva alla confessione israelitica, i cui genitori erano tutti di pessimi sentimenti politici». Ciononostante i due primi anni trascorsero relativamente tranquilli per la scuola, anche, bisogna riconoscerlo, per l'imparzialità dell'i. r. ispettore scolastico dott. Stimpel.

La terza guerra per l'indipendenza

Quando però nell'estate del 1866 scoppiò la terza guerra d'Indipendenza, e, nonostante le dichiarazioni del Lamarmora, nella Venezia Giulia si sperava che l'esito vittorioso della guerra avrebbe congiunto anche le nostre terre alla Madrepatria, anche Trieste cominciò ad agitarsi — alcuni patriotti, fra cui l'avv. Picciola e Francesco Hermet, furono relegati nell'interno della Monarchia — ed a questo movimento non potevano restare indifferenti i professori e gli alunni del Ginnasio comunale.

Ma la Polizia sorvegliava attentamente [illegible] lettera del direttore Krauss la Luogotenenza che «il direttore del Ginnasio dott. Occioni era un carattere politicamente debole e del tutto dominato dai professori Rubini, Toffoli, Rossi e Fichert, i cui sentimenti egli (il Krauss) dichiarava pessimi. Che il prof. Rossi l'anno precedente, in occasione della promozione degli alunni, aveva tenuto un discorso nel quale aveva lodato tutte le Nazioni omettendo intenzionalmente la tedesca. «Dati tali insegnanti», aggiungeva il Krauss, «si può facilmente comprendere la loro influenza sulla gioventù in senso politico».

Degli insegnanti qui ricordati, Giovanni Ferdinando Rubini da Ragusa, in Dalmazia, era professore effettivo (di ruolo) per la matematica e la fisica, i due sacerdoti Felice Toffoli e Ferdinando Rossi supplenti per il latino e l'italiano, Luigi Fichert, da Zara, difensore penale, supplente per la storia e geografia. Questi erano i professori che anche in seguito furono presi specialmente di mira. Il 3 luglio poi la Polizia riferiva alla Luogotenenza che gli alunni del Ginnasio comunale si comportavano male sulla strada, che dileggiavano i passanti (?) e che sputavano al passare degli ufficiali.

Aquile imperiali strappate

Ma ben più grave fu la nota della Polizia alla Luogotenenza dell'8 luglio. In essa il direttore Krauss comunicava al Luogotenente che in una classe del Ginnasio comunale erano state strappate dai testi scolastici le figure dell'aquila imperiale ed erano state coperte di sputi. Che poi all'entrare in classe gli alunni avevano mostrato le aquile stracciate al prof. Fichert, il quale con indifferenza aveva detto «mettete via».

Questa nota era completata da altra del 10 luglio, nella quale la Polizia dava una distinta degli allievi della IV classe che avevano stracciata l'aquila imperiale. Gli alunni incriminati erano i seguenti: Credoni Pietro, Currò Rosario, Gallio Augusto, Gairinger Giusto, Levi Guido, Levi Tito, Soria Eugenio, Müller Emilio, Petris Bortolo, Rietti Vittorio, Sandrin Ettore, Sapunzachi Cesare, Valerio Alfonso, Vivante Enrico, Visintini Ernesto.

A quanto ritengo, dovrebbero essere ora tutti morti, all'infuori dell'illustre sen. Alfonso Valerio, che più che ottantenne vive ora a Gorizia.

Aggiungeva poi la Polizia che la notizia si era propagata fra il pubblico e che da più parti si esprimeva il desiderio che si chiudesse per sempre quest'istituto, che faceva apertamente propaganda per l'Italia. «Da parte mia», diceva poi il Krauss, «raccomando caldamente una tale misura con riguardo anche al fatto che la scuola è frequentata anche da molti istriani, che vengono educati a italiani nemici dichiarati dell'Austria».

A questa nota il Luigotenente Kellersperg rispondeva alla Polizia che prendeva notizia della comunicazione e si riservava di prendere le misure opportune contro il Ginnasio comunale, che però la Polizia avrebbe dovuto essere informata delle condizioni politiche della scuola prima che queste si fossero diffuse tra il pubblico.

La sospensione di due insegnanti

Ancora più grave di queste note della Polizia, che ho riportato in traduzione dal tedesco, è il seguente atto dell'i. r. Luogotenenza intimato al direttore del Ginnasio il 4 luglio. L'atto è redatto in lingua italiana, e perciò lo trascrivo testualmente.

«I componimenti «Scorribande primaverili del padre Ireneo della Croce con prete Pero», contenuti nell'*Alba* n. 11 e 12, il quale periodico si estendeva finora dal docente del Ginnasio comunale Giovanni Rubini e dal supplente Luigi Fichert, fanno conoscere sufficientemente che il docente Rubini e il supplente Fichert danno motivo a temere che essi agitino nel senso antigoverniale e abbiano di mira di influire sopra la gioventù nell'interesse della propaganda italiana nazionale. Egli è assai rischioso di tollerare in un ginnasio pubblico (che adempie alla sua destinazione soltanto allora se esso sa dare alla sua gioventù studiosa una direzione diametralmente opposta) dei maestri i quali frustrano questo scopo per ogni avvenire col mettere già da principio nella gioventù il germe di idee seducenti (sic!). Conformemente a ciò l'ecc. i. r. Ministro di Stato secondo la comunicazione del 29 m. p. n. 5112 C. I. ha trovato di ordinare che si faccia uso del diritto riserbato allo Stato secondo il paragrafo 105 alinea 2 del piano organico dei ginnasi e che si chieda al Comune l'immediato allontanamento di questi due individui (sic!) insegnanti di questo Ginnasio comunale, i quali si dimostrano indegni del loro ufficio.

Ella viene quindi invitato di sollevare immediatamente dalle loro funzioni il docente ginnasiale Rubini e il supplente Fichert e di fare conveniente proposizione alla Luogotenenza per la supplenza».

Gli articoli sopraccennati sono pubblicati in due appendici del periodico bimensile di scienze, lettere ed arti *L'Alba*, redatto dai professori Rubini e Fichert. Io li ho letti, ma, a dire il vero, tranno una del tutto poetica esaltazione dei tre colori della bandiera italiana, nulla vi ho trovato di tanto grave di giustificare una misura così rigorosa. Sembra che l'autorità, divenuta allora oltremodo sospettosa, cercasse qualunque appiglio per mostrare il suo malanimo al Ginnasio comunale.

L'eco al Consiglio comunale

Il decreto sopraccitato fu trasmesso anche al Municipio, il quale, non potendo agire diversamente, comunicò ai due professori, con atto del 9 luglio, di averli esonerati dalle loro funzioni. Il di[illegible]nenza che, volgendo l'anno scolastico ormai alla fine, non aveva creduto opportuno di assumere nuovi docenti, ed aveva potuto provvedere con gli insegnanti della scuola alla sostituzione dei licenziati.

Egli rilasciò poi il 26 agosto ai due dimessi una dichiarazione molto onorevole, deplorando l'avvenuto ed esaltando la loro coscienziosità e vivacità nell'insegnamento, per le quali doti si erano acquistati la stima e la simpatia dei colleghi e degli alunni. Il Consiglio comunale trattò l'argomento nella seduta del 20 luglio. In questa il consigliere Felice Machlig disse che «non poteva dissimulare la dolorosa impressione derivatagli dalla misura presa contro il prof. Rubini, che godeva in città la generale estimazione, e che riteneva fermamente che il Consiglio comunale in altri tempi che non fossero eccezionali avrebbe dato opera a che fosse fatta luce sulle cause virtuali, che avevano dato occasione alla grave misura della Luogotenenza contro questo benemerito insegnante».

Molti guai ed un rimedio

I Telegrafi dello Stato hanno istituito, con molto successo, il servizio dei «Telegrammi Treno».

— Quante complicazioni! — avrà detto qualcuno dei soliti commentatori da caffè — Che bisogno ci può essere di telegrafare da un treno in corsa?

A questi signori, per fortuna sempre più ridotti di numero, possiamo augurare di non aver mai bisogno di mettersi in viaggio. Perchè potrebbe succedere anche a loro, presto o tardi, come a tutti i comuni mortali costretti a servirsi del treno, uno dei contrattempi che elenchiamo, scelti fra i più comuni: ricordarsi, mentre il treno corre ormai verso una mèta lontana, di non aver disdetto un appuntamento con persona di riguardo; di non aver lasciato istruzioni in ufficio per un caso urgente o imbarazzante; di aver dimenticato partendo un oggetto di valore nella camera dell'albergo; di aver lasciato aperto il rubinetto del bagno nell'appartamento incustodito; di non aver con sè il denaro che necessiterà all'indomani; di aver lasciata una valigia su un treno precedentemente occupato; di aver sbagliato l'ora nel preannunciare il proprio arrivo... Tutte piccole tragedie che potrebbero diventare grandi se non ci fosse pronto, rimedio prezioso, un Telegramma Treno da spedire senza nemmeno il disturbo di muoversi dallo scompartimento.

I Telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modulo speciale occorrente per la redazione dei Telegrammi Treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al conduttore del treno.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'allenatore Covacs temporaneamente sostituto di Toth

Apprendiamo che l'allenatore Toth ha ottenuto un prolungamento della licenza per malattia che avrebbe dovuto scadere lunedì scorso. Il signor Toth che, come a suo tempo abbiamo riferito, si trova a Budapest per una cura dei reni e del fegato, ha prodotto un attestato del medico che gli vieta per qualche tempo di riprendere il lavoro. Ottenuto dalla Triestina il permesso di prolungare la sua permanenza in Ungheria, il signor Toth ha personalmente consigliato di affidare momentaneamente la squadra a un altro allenatore, ed ha suggerito quale sostituto il dott. Covacs. La Triestina ha accettato la proposta telegraficamente e il dott. Covacs è atteso a Trieste oggi stesso, e presumibilmente dirigerà già l'esercitazione odierna.

Il sostituto di Stefano Toth non solo non è nuovo in Italia, avendo guidato per qualche tempo il Bologna e il Padova, ma è pure stimato e favorevolmente noto a Trieste per l'ottimo ricordo lasciato nelle due stagioni di permanenza nella nostra città quale allenatore della Triestina di sette o otto anni or sono. Per quanto la sua presenza non dovrebbe essere che temporanea, il dott. Covacs saprà certamente confermare l'aspettativa e la sua eccellente fama in campo internazionale quale intelligente e competente valutatore di giocatori e di squadre, nonchè quale insegnante di provato valore ed energia.

Colaussi ristabilito
giocherà contro l'Alessandria

Sarà appresa con vivo compiacimento la notizia che la virtuosa ala sinistra della Triestina, ristabilitasi dalla nota operazione chirurgica, sarà in campo domenica contro l'Alessandria. Data l'imminenza delle gare internazionali degli azzurri, anche il Commissario Unico per le Nazionali aveva in questi giorni chiesto alla Triestina notizie sullo stato di salute del giocatore, e ieri è stato possibile rispondere che Colaussi si metteva a disposizione degli organi preposti alla composizione delle Nazionali.

Confortante è pure lo stato di Busidoni, che a sua volta parteciperà alla partita di allenamento odierna.

La riunione pugilistica di sabato
al Dopolavoro chimici

La riunione pugilistica, che l'Accademia Triestina organizza per sabato prossimo alle 21 nella bella sede del Dopolavoro chimici di via Conti N. 11, si presenta forte di un interessante e ben congegnato programma che comprende tutti i migliori dilettanti locali. Tutti i combattimenti in lista sono equilibrati ed hanno una loro particolare [illegible]gonisti. Ma i due che più si impongono all'attenzione degli sportivi sono quelli fra i pesi massimi Scherl-Zecchini e i medio-leggeri Scarabot-Brandolin. Il noto valore di questi atleti usi alla vittoria, che si incontrano fra loro per la prima volta in aperto combattimento, è un motivo di alto interesse sportivo.

Ecco il programma: pesi gallo Zorzenon-Micheli; pesi welter Trevisan-Busan I; pesi medi Sivini-Zivez; esibizione Valenti-Pelizzaro; pesi medio-leggeri Scarabot-Brandolin; pesi massimi Scherl-Zecchini.

Le Giovani Fasciste di Fiume
nelle finali di pallacanestro

ROMA, 13

Dopo la disputa delle semifinali del campionato nazionale di pallacanestro delle Giovani Fasciste, le sottoelencate squadre entrano a far parte delle finali che avranno luogo a Napoli nei giorni 15, 16, 17 e 18 ottobre: F. F. Catania, F. F. Fiume, F. F. Forlì, F. F. Genova, F. F. Milano, F. F. Napoli, F. F. Pavia, F. F. Venezia. Nel primo incontro il Fascio Femminile di Venezia incontrerà quello di Catania, mentre Fiume incontrerà Napoli.

Campionati italiani di tennis

ROMA, 13

Dei campionati italiani assoluti di tennis, che si svolgono nel Circolo dei Parioli, si è disputato oggi, a causa del maltempo, soltanto un incontro di doppio, del quale ecco i risultati: Sensi-Canepele battono Mancini-Migone 6-4, 3-6, 6-4.

Il trionfo di Nuvolari
esaltato dalla stampa francese

PARIGI, 13

I giornali esaltano la vittoria italiana nella massima corsa automobilistica americana. *L'Intransigeant* scrive: «Tazio Nuvolari, l'uomo che ha firmato il patto col diavolo, come dicono gli americani, ha vinto la Coppa Vanderbilt senza mai essere stato inquietato. Egli ha sollevato vivo entusiasmo e si può dire che la sua popolarità è ora bene stabilita negli S. U. Che diavolo d'uomo».

In altra parte dello stesso giornale, nella rubrica sportiva, si legge: «Era, a dire il vero, una specie di campionato del mondo, poichè la Coppa Vanderbilt riuniva 11 corridori europei ed i 34 migliori guidatori degli S. U. Ora è Nuvolari, lo straordinario campionissimo italiano, che ha vinto. La lezione data agli americani è importante. Nuvolari, preso il comando, non è stato mai più inquietato».

Il *Paris Midi*, con titolo a grossi caratteri: 50 mila spettatori hanno applaudito la vittoria dello stupefacente Nuvolari sulla pista diabolica di Roosevelt Field, scrive che Nuvolari, partito gran favorito, ha giustificato la sua reputazione da uomo che non ha nervi, conducendo tutta la corsa con maestria tale da sbalordire. Il suo sangue freddo, la sua abilità su di un percorso che metteva in grande risalto le sue qualità, hanno strappato a 50 mila spettatori grida di ammirazione entusiastiche.

Cronaca giudiziaria

Il pugno che uccide

(Corte d'Assise) S'è svolto ieri davanti agli assessori, il processo a carico di Eugenio Colovin fu Giorgio, di 32 anni, abitante in via Fortino 9, accusato di avere cagionato con un pugno la morte di Camillo Messina fu Dante, nato nel 1887 a Catania.

Il fatto, riepilogato all'udienza, è il seguente:

La mattina del 1.o agosto scorso, il dott. Winternitz, abitante in Piazza Tommaseo 4, venne chiamato a recarsi in via Pozzo di Crosada, ove, nello stabile segnato col n. 4, c'era urgente bisogno dell'opera sua. Il medico, recatosi immediatamente sul posto, trovò il Messina in istato di completa incoscienza, dovuta a probabile emorragia endocranica. Chiesti schiarimenti alla moglie, questa raccontò che il marito, rincasato la sera prima ubriaco, le aveva detto di essere caduto a terra in seguito ad uno spintone.

Il medico, constatata la gravità del caso, ordinò l'immediato trasporto del Messina all'ospedale Regina Elena. La prognosi data dal dott. Winternitz si avverò, poichè il Messina, giunto nel pio luogo, morì.

Il Colovin, saputo della morte del Messina, si presentò spontaneamente all'autorità, per riferire di essersi trovato la sera innanzi al molo della Pescheria per attendere l'arrivo del piroscafo proveniente da Grado. Assieme a lui v'erano pure i braccianti Francesco Crivicich e Mario Zennaro, nonchè il Messina, il quale, pur essendo ubriaco, li aveva invitati a bere. Recatisi nell'osteria «Andemo de Paladin», sita in via San Giorgio, bevettero alcuni bicchieri di vino, dopo di che il Messina, accortosi della mancanza di una trentina di lire, se l'era presa con lui, tirandogli anche un pugno. Il Colovin disse inoltre di avere reagito al contegno minaccioso del Messina coll'allungargli, a sua volta, un pugno.

All'udienza il Colovin ha riferito quanto già aveva dichiarato in sede d'istruttoria.

Sono stati interrogati diversi testi e quindi, chiusa l'assunzione delle prove, il P. M., tenuto conto della diminuente della provocazione, ha chiesto 10 anni di reclusione.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto il Colovin colpevole di omicidio preterintenzionale e, tenuto conto dell'eccesso colposo nella legittima difesa, l'ha condannato a nove mesi di reclusione.

Presidente: comm. Petretti; P. M.: cav. uff. Marinaz; difesa: avv. Guido Zennaro; cancelliere sig. Palma.

L'odierno processo in Assise

Oggi alle 9 processo a carico di Giuseppe Gioia, di 36 anni, abitante in via E. Toti, accusato di omicidio aggravato per avere, il 28 [illegible] un corpo contundente, Genoveffa [illegible] sioni, morì all'ospedale Regina Elena. P. M. il Procuratore generale cav. uff. Marinaz. Difensore l'avv. Guido Zennaro.

Un cavallo di contrabbando

(Tribunale Penale) Il 13 ottobre 1935 la tenenza di finanza di S. Pietro del Carso venne a conoscenza che il possidente Luigi Tomsic di Antonio, abitante a Baccia (Fiume), era in possesso di un cavallo introdotto — secondo l'autorità di finanza — clandestinamente dalla Jugoslavia. Da successive indagini potè venir accertato che il cavallo era stato venduto al Tomsic dal contadino Francesco Novach fu Giovanni, abitante a Fontana del Conte (Fiume). Quest'ultimo, d'accordo con il Tomsic, aveva compilato un contratto di compravendita falso in unione al contadino Francesco Srebot fu Giacomo, abitante a Pristava Grande (Postumia). In base a tali risultanze il Tomsic e il Novach vennero denunciati all'autorità giudiziaria per contrabbando aggravato, mentre lo Srebot, assieme al Novach fu ritenuto colpevole di falsità in atti.

Al processo, tenutosi alla quarta sezione, tutti gli imputati si sono protestati innocenti dei reati loro ascritti. I giudici, sentiti i difensori, hanno ritenuto di condannare i tre imputati per la contravvenzione alla legge sanitaria a 50 lire di ammenda, al pagamento della tassa di 25 lire e al sequestro del cavallo e di assolverli dagli altri reati per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Damiani; giudici Gnezda e Nachich; P. M. cav. Pellegrini, cancelliere rag. Lapi; difesa avvocati Mario Ferluga e Svilecossi.

Bambino scottato dall'acqua bollente

Ieri sera, fu portato all'ospedale Regina Elena il piccino Marcello Marghini, di 3 anni, abitante in via del Farneto 39, il quale, cadendo sopra un pentolone pieno d'acqua bollente, erasi scottato le natiche. Trattandosi di scottature di secondo e terzo grado, i medici lo hanno giudicato con prognosi riservata, benchè favorevole.

Un colpo di scure sulla gamba

Lo scolaro Giuseppe Mahorsich, di 9 anni, abitante a S. Vito di Vipacco, spaccando, ieri, legna con un'accetta, si calò distrattamente un colpo sulla gamba destra, producendosi una lesione guaribile in non meno di tre settimane. Al nostro ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con un'auto privata, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Tetto che brucia. Ieri mattina, per tempo, in vicolo del Castagneto, in uno stabile di proprietà del sig. Antonio Ziberna, si sviluppava improvvisamente un incendio che, in breve tempo, distruggeva circa sei metri quadrati di tetto. I pompieri, subito avvertiti, attrezzato un carro al comando del vicebrigadiere Fabbris, si sono recati immediatamente sul posto per iniziare l'opera di spegnimento dell'incendio. Dopo circa due ore di lavoro, il fuoco veniva domato e spento.

Investito da un'auto
mentre attraversava la via

Ieri, verso le 14 un'automobile, che saliva a corsa velocissima la via Fabio Severo, ha investito in pieno un passante il quale attraversava la via per entrare nel portone dello stabile n. 68. Scaraventato a terra, costui ha riportato gravi contusioni escorianti al vertice del capo e alla tempia sinistra, sicchè è stato inviato subito all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo hanno giudicato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni. Trattasi del trentacinquenne Costante Rizzotti, abitante in via Fabio Severo n. 36.

Dagli accertamenti fatti dalla Milizia della Strada, risulta che il Rizzotti è stato investito mentre stava per rientrare in casa; esso era appena sceso da un autobus della linea n. 10 che stazionava ancora davanti al cartello di fermata. L'automobile investitrice è contrassegnata dalla targa di circolazione T. S. n. 7700.

Dopolavoro «XXX Ottobre». Domani, nella nuova sede di via Tiziano Vecellio 4, il Comitato feste darà un trattenimento danzante per i soci e invitati. Per il 17 corr. vi sarà una grande serata danzante, con varie gare umoristiche, dove sono in palio diversi premi. L'orchestra sociale si esibirà con nuovi ballabili. Coloro che ancora non hanno ricevuto l'invito personale, possono richiederlo seralmente presso la segreteria sociale.

Scuola nazionale di alpinismo. Gli iscritti ai corsi di arrampicata che intendono partecipare alla lezione di chiusura di domenica prossima in Val Rosandra sono pregati di annunciarsi presso la segreteria (tele. 52-40) entro le ore 20.30 di venerdì.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domenica escursione al Passo di Zolla. Iscrizioni aperte. Domenica lezione di chiusura Val Rosandra.

Ginnastica. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito trattenimento danza per soci e familiari. Tessere o invito.

Operaia. Oggi trattenimento danza. Domenica gita in automezzo a Rifembergo e Vipacco.

Escursionisti Italiani. Questa sera soci in sede. Domenica, gita con automezzo a Divaccia. Prezzo lire 6. Informazioni e iscrizioni in sede, via S. Spiridione 12.

Pubblico impiego. Domani dalle 21 in poi, spettacolo di arte varia, sostenuto dalla compagnia di riviste magiche di Oddo Oscarts. Biglietti in segreteria, via Coroneo 15, e alla sera prima dell'inizio dello spettacolo.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria a Nevea, conca di Prevalla. Iscrizioni fino venerdì ore 20.30. Partenza sabato alle 19.

«Crda». Domenica gita sul Castellaro Maggiore. Escursione a piedi.

«Dimm» Sezione A. Sabato trattenimento danza dalle 21 alle 24. Sala di giuoco e di lettura, giornalmente aperte fino alle 24. Iscrizioni segreteria di Sezione, via Trento 2.

«Dimm» Sezione C. Questa sera trattenimento danza per soci, familiari e simpatizzanti dalle 19 alle 23.

C. C. «Saturnia». Questa sera dalle 21 in poi in sala Massima, via Coroneo 15, secondo ballo. [illegible]

«Ferroviario». [illegible] dalle 19 e alle 21 nella sede di San Vito si proietterà il film «Dopo quella notte» con Constance Bennett.

«Casalini». Oggi alle 20.30 in sede sociale trattenimento danza.

«Beltrame». Domani sera dalle 20 alle 24 trattenimento danza.

«Quis contra nos?». Domenica, dalle 18 in poi, solito trattenimento per fascisti, dopolavoristi e soci. L'orchestrina sociale suonerà le ultime creazioni della stagione.

Collocamento gente di mare

Situazione del 14 ottobre 1936-XIV:

Turno generale: Marinai 157, 158, 160, 161, 162; giovani coperta: 50, 63, 63, 70, 71; mozzi coperta: 105, 106, 109, 110, 112; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 197, 199, 201, 203, 204; carbonai: 87, 88, 89, 90, 91.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 637, 601, 582, 602, 588; giovani coperta I: 294, 306, 290, 307, 298; giovani coperta II: 72, 127, 128, 129, 130; mozzi coperta: 217, 221, —, —, —; fuochisti: 719, 770, 771, 772, 776; carbonai: 208, 209, 210, 211, 212; mozzi macchina 45, —, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 200, 296, 266, 297, 281; marinai carico: 196, 197, 198, 199, 200; giovani coperta I: 152, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 58, 102, 103, 104, 105; mozzi coperta: 206, 207, —, —, —; ingrassatori passeggeri: 138, 145, 139, 141, 142; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 54, 55, 56, 57, 58; fuochisti carico: 72, 82, 83, 84, 87; giovani macchina: 137, 139, 140, 141, 142.

Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai: 83, 79, 85, 86, 87; ingrassatori: 47, 49, 49, 50, 61.

Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai: 257, 258, 259, 260, 261; giovani coperta 142, 121, 144, 145, 146; mozzi coperta: 90, 91, 92, 93, 94; ingrassatori: 32, 33, 34, —, —; fuochisti nafta 58, 62, 63, 64, 65; fuochisti 200, 324, 313, 325, 315; carbonai: 184, 194, 195, 196, 197.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 55, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Fortunato, Domenico.

NASCITE (13 ottobre 1936-XIV): Filippi Guido; Viezzoli Licia; Randaccio Mario; Pauli Giovanni; Pauli Paolo. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Curellich ved. Rovis Pierina, a. 53; Lagoi ved. Redlich Agnese, a. 80; Breucich in Schmidt Maria, a. 69; Baretto Antonio, a. 64; Della Torre Nives, a. 26; Catanzano Francesco, a. 61; Borri Carlo, a. 74; Cherbavaz Francesco, a. 53; Miani ved. Canal Erminia, a. 78.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dellore Cesare, commesso con Bonino Angelina, casalinga; Zorn Guido, meccanico con Scalisi Giuseppina, casalinga; Barini Bruno, meccanico con Poljak Berta, casalinga; Colognatti Giorgio, meccanico con Sarazin Zorka, impiegata; Lossarini Francesco, negoziante con Koritnik Francesca, casalinga; Kulic Pasquale, picchettino con De Bortoli Maria, casalinga; Giondini Leopoldo, impiegato con Bradaschia Gemma Maria, impiegata; Fabbri Giovanni, meccanico con Duiz Emma, casalinga; Padovani Bruno, panettiere con Fattori Anna, bustaia; Denaro Filippo Gaetano, trafilatore con Ursia Amalia Elge, casalinga; Vitturelli Ferdinando, autista con Davi Libera, casalinga; Dolconte Mario, tranviere con Benes Maria, casalinga; Ballerini Arrigo, impiegato con Pasculli Maria Concetta, parrucchiera; Tommasini Mario, operaio chimico con Bacci Livia, casalinga; Visintin Edoardo, fattorino tranviario con Rosin Natalia, casalinga; Caccavale Luciano, agente di p. s. con Bencich Francesca, casalinga; Boglich Perasti Giuseppe, impiegato con Consalvi Norina, impiegata; Ranchi Guglielmo, impiegato chimico con Skof Nerina, casalinga; Favale Vito, falegname con Marilli Emma, casalinga; Marino Mario, sottufficiale di finanza con Lenardon Giuseppina, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Pellizzari Guido, impiegato con Todeschini Guglielmina, impiegata; Cozzi Arrigo, capitano marittimo con Grünhut Enrichetta, impiegata.

BORSA DI TRIESTE

ottobre	12	13	ottobre	12	13
R. 3½%	75.70	75.25	Adria	22.—	22.—
Redim.	75.—	74.—	Cosulich	11.25	11.25
Rend. 5%	91.50	91.15	Gerolim.	51.—	52.—
Obbl. V.	88.05	87.25	Libera	54.25	54.—
B.T. 1940	100.50	99.70	Istr.-Tr.	232.—	232.—
B.T. 1941	100.50	99.70	Lussino	140.—	140.—
B.T. 1943	90.50	89.70	Martin.	72.50	72.50
B.T. 1944	95.—	94.—	Merid.	744.—	743.—
I. R. I.	455.—	450.—	Premud.	263.—	263.—
El. F.S.	459.—	457.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofiae	375.—	375.—	Tripco.	112.—	114.—
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 4% c.			Ampelea	173.—	173.—
già 5-6%	456.—	436.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	423.—	423.—	Caut. R.	118.—	118.—
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	95.—	95.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. F.	57.50	57.50
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	500.—	500.—
Generali	4515.—	4450.—	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	560.—	560.—	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	2150.—	2140.—	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	2020.—	2000.—	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1970.—	1970.—	Terni	245.—	257.—

CAMBI: Londra 93.25; New York 19; Francia 88.70; Belgio 319.50; Svizzera clearing 435.68; Svizzera 437.50; Amsterdam 1006.04; Jugoslavia 43.70; Polonia 360; Germania 763.36.

Assicurativi in leggera reazione con buon assorbimento. Scambiate Libera, domandato Gerolimich e Tripcovich. Rendita 5% trattate ai prezzi precedenti.

CORRISPONDENZA APERTA

Vecchio lettore. Quell'«omissis» deriva dal latino «omissus» (omesso, tralasciato): in origine esso faceva parte di un'intera frase «coeteris rebus omissis», cioè «tutte le altre cose omesse» quindi, tralasciando tutto il resto. Chiaro?

Una goriziana. Il bollettino completo dei numeri vincenti della Lotteria di Tripoli fu pubblicato nelle «Ultime Notizie» del 21 maggio 1936-XIV. — *Maresciallo.* Quei numeri non sono stati estratti.

Quinke. Il sussidio di disoccupazione viene corrisposto secondo la categoria dello stipendio ed in base ai contributi versati nell'ultimo biennio. Per esempio, su uno stipendio di lire 600, avendo versato 48 contributi settimanali si ricevono lire 3.75 al giorno per 90 giorni lavorativi, e con 72 contributi versati, lire 3.75 per 120 giorni lavorativi.

Brunetta. Sì quel decreto è ancora in vigore. — *Roma immortale.* Deve chiedere le informazioni del caso direttamente all'Ufficio Personale del Municipio.

Ahasverus, Gorizia. Per avere la dizione esatta di quell'articolo consulti il relativo numero della «Gazzetta Ufficiale». — *Adriatico.* Nel caso da lei prospettato devono essere corrisposte le normali indennità di licenziamento.

Giovane infelice. 1) Sì; se lei lo riconosce già nell'atto di nascita, porterà subito il suo cognome. 2) L'adottante deve aver compiuto i 50 anni di età. 3) Può trattarsi soltanto di annullamento di matrimonio. 4) Sì, anche in questo caso si può ottenere l'annullamento.

Marte. A somiglianza dell'Associazione nazionale delle famiglie dei caduti, mutilati ed invalidi di guerra, esiste anche l'Associazione per le famiglie dei caduti, mutilati ed invalidi per la causa nazionale. Essa ha la sede nel palazzo del Littorio a Roma.

Un richiamato della R. Marina per esigenze A. O. Le disposizioni da lei citate non sono applicabili agli impiegati provvisori dipendenti da enti pubblici.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS; (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.45 (Monfalcone, coincidenza per Udine); 5.25 O; 6.15 DD; 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.15 A; 17.45 A; 18.50 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 5.35 A; 7.35 D (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 9.30 DD; 12.50 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.10 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle [illegible]); [illegible] DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.10 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 18.15 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.31 AL; 8.58 DD; 9.52 AL; 11.45 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL; 9.52 AL; 16.7; 19 AL; 21.20 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.1 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.30 AL; 14.21 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.3 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in Piazza della Borsa N. 8 e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CUOCA viennese media età, ottime referenze offresi. Cassetta 26832 A, Unione Pubblicità. 26832 A

DISTINTA indipendente, russa, capacissima tutto fare, ottime referenze, offresi una-due persone, anche senza dormire. Indirizzo Piccolo. 79132 A

DOMESTICA offresi, con buoni attestati. Via S. Francesco 6, Fana. 79129 A

DOMESTICA 35-enne offresi stabile possibilmente piccola famiglia, cucinare e tutto fare. Via Carducci 12, portiere. 79165 A

DOMESTICA giovane, bella presenza, offresi. Gatteri 29, portinaia. 47388 A

DONNA giovane prestaservizi, attestati, offresi ore antimeridiane. Capitolina 2, Moraro. 26802 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, buone referenze, offresi. Piazza San Francesco 8, botteghino. 79130 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, ore da combinarsi, offresi. XX Settembre 32, portinaia. 47335 A

PRESTASERVIZI capacissima, anche cucinare, offresi. Via Udine 49, quarto. 79105 A

PRESTASERVIZI friulana lunghi attestati, offresi tutto il giorno od ore da combinarsi. Via Piccolomini 13, ultimo. 47343 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi, con attestati. Piazza Ospedale 3. 47373 A

RAGAZZA pratica lavori di casa offresi. Carducci 12. 79163 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Media 16, portinaia. 47374 A

RAGAZZA 23-enne offresi stabile tutto fare, con attestati. Via Machiavelli 13, pianoterra. 47357 A

RAGAZZA friulana 16-enne, miti pretese, sana, robusta, offresi. Via Crispi 39. 47347 A

RAGAZZA principiante 18-enne, brava, offresi. Via Romagna 39, Rutar. 79090 A

RAGAZZA 19-enne tutto fare, offresi. Via Madonnina 21-III, Stantich. 79081 A

RAGAZZA friulana 21-enne, con attestati, offresi. Gatteri 28, mezzanino, destra. 79123 A

RAGAZZA friulana 19-enne, offresi stabile. Via Molingrande 30. 79117 A

RAGAZZA offresi, con buoni attestati. Rivolgersi presso portinaia Gallina 4. 47329 A

RAGAZZA seria, onesta, lunghi attestati, offresi intera giornata. Cassetta 26838 A, Unione Pubblicità. 26838 A

RAGAZZA robusta, sana, capace tutto fare, anche cucinare, buoni attestati. Via Leo 12, pianoterra. 47326 A

RAGAZZE due principianti, brave per tutti lavori di casa, anche cucire a macchina. Via Fabio Filzi 11, carbonaio. 47339 A

RAGAZZETTA capace lavori casa offresi. Via Valdirivo 32-I, interno. 47351 A

RAGAZZETTA 16-enne laboriosa, brava tutti lavori, miti pretese. Via Rossetti 50, calzolaio. 47325 A

18-ENNE tutto fare offresi. Via Tiziano 2, porta 25. 47379 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CERCHIAMO prontamente diverse ragazze servizio, tutte età, cameriere, governanti, per Trieste, tutta Italia, ottime paghe. Torrebianca n. 24. 26857 B

A. CAMERIERE, domestiche, direttrici, governanti, ragazze, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 26869 B

CAMERIERA 16-18, per piccola famiglia, cerca funzionario Ferrovie, disposta stabilirsi Napoli. Viaggio gratuito anche ritorno. Scrivere: Dott. Mercadante, Casella postale 361 Trieste, precisando anche pretese. 79099 B

DOMESTICA 25-30 anni, brava cucinare, serie referenze, cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi ore 13-16, via S. Michele 8, II. 47380 B

DOMESTICA cercasi. Inutile presentarsi senza saper cucinare. S. Nicolò 29, quarto. 26859 B

DOMESTICA sappia cucinare. Non presentarsi senza attestati. Copioli, Istituto 5. 26861 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare, raccomandata, e cameriera praticissima, ottimi attestati; principiante volonterosa, offronsi. XX Settembre 12. 47382 B

PRESTASERVIZI giovane o principiante stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 79089 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Stefani, via S. Spiridione 10-II. 47346 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi. Bazar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 47386 B

RAGAZZA sana, tutto fare, cercasi. Presentarsi mattinata, via Udine 57-I, destra. 26872 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature perfettissime, spesa fortemente facilitata. Informazioni, richieste: Scuola violino, Vidali 12. 8437 C

COMMESSA bar, rivendita, cerca posto, anche cauzione. Cassetta 26837 C, Unione Pubblicità. 26837 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai, media età, referenze ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 79085 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 26878 C

MECCANICO perfezionatosi Germania offresi riparare qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8. 79133 C

PASTICCERE pratico fornaio, conosce tre lingue: italiano, croato e tedesco, pratico hotel, offresi ovunque. Rivolgersi negozio alimentari, via Beccherie 9. 79126 C

PERFETTO tedesco, inglese, assumerebbe corrispondenza contabilità, singole ore o fisso. Cassetta 26778 C, Unione Pubblicità. 26778 C

SIGNORINA con cauzione offresi venditrice spaccio tabacchi. Battisti 33, porta 8. 47368 C

SIGNORINA distinta cerca occupazione come commessa o quale persona fidata presso persona sola o piccola famiglia. Via Rapicio 6 porta 8. 47378 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 26876 CC

A. CALZE rammagliature perfette, eseguisce in giornata soltanto De Rosa, Muratti 3. 62 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 62 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 8. Riformature recentissime 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 47372 CC

SARTA primaria confeziona prontamente qualunque modello. Corso Garibaldi 13 porta 11. 47340 CC

SARTA fine, taglio, esecuzione perfetti, esegue ultime creazioni. Modelli individuali. Lavori di pellicceria. Assortimento figurini. Carducci 10-II. 47353 CC

SARTA uomo offresi casa o fuori. Via Nordio 10-IV, sinistra. 79095 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, trequarti, ultimi modelli, 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, cappotti, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo, destra. 26865 CC

SARTA praticissima offresi giornata. Piazza Borsa 1-III, sinistra. 26875 CC

TAPPETI: Si assumono riparazioni di tappeti persiani, prezzi miti, anche domicilio. Mazzini 10. 26864 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

A. SIGNORA, signorina distinta per ambulatorio assumerebbe medico bolognese, usando condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 26857 D

AIUTANTE sarta bravissima assumo subito. Ginnastica 25, terzo. 47334 D

APPRENDISTA falegname pratico cercasi. Via Ferriera 17. 8439 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante, possibilmente pratico lavori gomma, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26856 D

CALZOLAIO ragazzo cerco. Comi, via Rossetti 12. 79112 D

FATTORINO di fiducia cercasi, giovane, libero servizio militare, mansioni pulizia negozio e lavori fattorino. Offerte e referenze: Cassetta 26833 D, Unione Pubblicità. 26833 D

GARZONA e mezza lavorante per calzoni cercansi. Via Massimo d'Azeglio 20, portinaia. 47354 D

GARZONA pratica cercasi. Sartoria Pleu, viale XX Settembre 39. 47365 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Michele 6, terzo. 79156 D

GARZONA cercasi. Via S. Spiridione 2, Mode Gianna. 47377 D

GARZONA sarta donna cercasi. Piccardi 24 A, porta 6. 79131 D

GIOVANE con bicicletta cercasi per consegne. Referenze, cauzione. Indirizzo Piccolo. 26883 D

INFERMIERA capace assistenza ammalati cercasi. Presentarsi pomeriggio. Carducci 30 porta 6 47352 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza G. B. Vico 7. 79148 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Via Slataper 2-II. 47355 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta uomo, capacissime, cercansi. Piazza S. Giovanni 3. 79162 D

LAVORANTE sarta uomo, capace confezioni, cercasi. Indirizzo Piccolo.

LAVORANTI sarte donna capacissime assumiamo. Presentarsi dopo le 9. Santa Caterina 7. 26881 D

MEZZA lavorante e garzona cercansi. Via S. Nicolò 18. 47391 D

MEZZA lavorante e lavorante sarta, capaci fare occhielli, cercansi. Indirizzo Piccolo. 47390 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 45-IV. 26862 D

MEZZO lavorante sarto uomo cerca Steiner, Corso 4-II, destra. 47392 D

RAGAZZA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. S. Lazzaro 9. 47295 D

RAGAZZO macelleria. Via Udine 18. 26868 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Fischbein, viale XX Settembre 1. 26873 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota ingresso libero, camerino, mobiliato, cercasi, paraggi Garibaldi. Rivolgersi Ginnastica 25 sartoria. 47370 E

MOBILIATA, salottino, cucina o comodo, riscaldamento, ambiente signorile, cerco subito. Cassetta 26839 E, Unione Pubblicità. 26839 E

VUOTA presso piccola distinta famiglia cerca signora sola. Offerte prezzo: Cassetta 25849 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, vitto buono abbondante, affittasi. Galatti 8-II, rimpetto Posta Centrale. 79174 F

A. A. CENTRALE soleggiata, comunicante bagno, vitto buonissimo, affittasi. S. Nicolò 2-III, destra. 47363 F

A. A. ELEGANTE indipendente, stufa, altra, affitta prontamente persona sola. XX Settembre 41 porta 10. 26887 F

A. A. MOBILIATA bella, stufa, affittasi. Kandler 9 porta 14 A. 79169 F

A. A. PENSIONE camera indipendente affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 79157 F

A. BELLISSIMA mobiliata, anche studente, scrupolosa pulizia. Via Parini n. 15. 47359 F

A. CAMERA elegante, ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Corso Vitt. Em. 4, terzo. 79094 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Diaz 4-III, porta 15. 47338 F

A. MOBILIATA indipendente, confortò, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 31, Petrosi. 47342 F

A. MOBILIATA soleggiata, vista Largo Piave. Coroneo 9, terzo, sinistra. 79077 F

A. MOBILIATA bella, con o senza vitto. Rittmeyer 13-I. 79022 F

A. MOBILIATA 75 affittasi. Giulia 80, primo, destra. 79160 F

A. MOBILIATA uno-due amici affittasi. Valdirivo 22 porta 11. 26855 F

BELLISSIMA centrale, affittasi, vitto, distinto. S. Lazzaro 20 porta 16. 79146 F

CAMERA grande, vuota, uso cucina, acqua luce, affittasi. Bosco 5, I. 79127 F

CAMERA matrimoniale, uso cucina, presso persona sola. D'Azeglio 2-I. 79088 F

CAMERA mobiliata pulitissima, scrupolosa pulizia, affittasi. Fabris, XX Settembre 93, I piano. 79087 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo mite, affittasi. Diaz 8, terzo, sinistra. 47327 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente a distinto. Bartoletti 4-II, destra. 26863 F

CENTRALISSIMA, mobiliata, termosifone, telefono, affittasi distinto stabile. Via Ponchielli 3, terzo, porta 22. 79080 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, indipendente, affittasi persona distinta. Crispi 39-II, destra. 47376 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, riscaldamento, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi. Gatteri 42, porta 7. 47348 F

MATRIMONIALE mobiliata o vuota affittasi. Via Cadorna 5-IV, destra. 5638 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Leo 12-II. 47383 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi persona distinta. Torrebianca 21, porta 10. 79129 F

MOBILIATA bella, indipendente, affittasi anche giorni. Bellinzona 1-II, sinistra. 26882 F

MOBILIATA grande, stufa, scrupolosa pulizia, affittasi. Machiavelli 9, terzo, destra. 47344 F

MOBILIATA affittasi. Rittmeyer 9-III, sinistra. 79082 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, presso persona sola. Lampe, Pendice Scoglietto 18. 79092 F

SOLEGGIATISSIMA, tranquilla, 1-2 letti, eventualmente camerino, affittasi. Pauliana 8. 79119 F

STANZA due persone affittasi, con vitto. Nordio 9-I, destra. 79076 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Crispi 43, porta 12. 47336 F

STANZA letto signorile, eventualmente salotto, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 79120 F

STANZA mobiliata affittasi, con o senza vitto, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 47385 F

STANZA vuota affittasi. Imbriani 14, terzo, porta 9. 47366 F

STANZE due vuote per ufficio, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79093 F

STANZE 3 vuote, ariose, affittansi. Machiavelli 13-II (angolo Roma). 79138 F

VUOTA chiara, presso piccola famiglia, affittasi. Crispi 75-III. 79140 F

VUOTA grande o piccola, soleggiata, affittasi. Corso Garibaldi 8-II. 79086 F

VUOTA ingresso indipendente affittasi. Rismondo 4 porta 4. 79145 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 26884 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 47285 G

DIPLOMATA insegna pianoforte, 2 ore settimanali, 25 mensili. Gatteri 35-III, destra. 79103 G

DIPLOMATA Scuola Materna occuperebbesi presso famiglia educazione bambini. Cassetta 26847 G, Unione Pubblicità. 26847 G

PROFESSORE governativo insegna modicamente matematica, computisteria, francese. Torrebianca 26, terzo. 79153 G

RADIOTELEGRAFIA: le iscrizioni al Corso aspiranti ufficiali radiotelegrafisti si chiudono il giorno 15 ottobre e possono accedere giovani d'ambo i sessi. Informazioni: Scuola Radiotecnica, via S. Francesco 33. 79031 G

SIGNORA tedesca dà lezioni, conversazione madrelingua. Cassetta 24850 G, Unione Pubblicità. 24850 G

STENOGRAFARE imparerete velocemente, due lezioni prova gratuite. Crispi 39-II, Simoni. 79144 G

TEDESCO cerca insegnante lingua italiana. Offerte con prezzo. Cassetta 26840 G, Unione Pubblicità. 26840 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CANE caccia marrone bracco pelo lungo smarrito via Filzi. Mancia riportandolo via Roma 22-II, tel. 50-32. 26860 H

COMPETENTE mancia a chi riporterà in via S. Lazzaro 10, Toffoli, cane lupo che risponde nome «Pocej». 26790 H

PORTAFOGLIO contenente lire 6000 non sue emarrito. Pregasi onesto rinvenitore portarlo al Piccolo verso generosa mancia. Non portandolo rovinerebbe famiglia. 47349 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

ABITAZIONE soleggiata confortevole, tre camere, bagno, poggiuolo, 180. Lamarmora 32. 79125 I

ABITAZIONE soleggiata 2 stanze, camerino, cucina con due finestre, affittasi 150, Guerrazzi 9-I. 47331 I

ALLOGGETTI nuovi, signorili, 1-2 camere, accessori, giardino, fitti miti. Amministrazione: Passeggio di S. Andrea 102 (tram 2). 26380 I

ALLOGGI signorili soleggiati 4 camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, affittansi. Crispi 42. 79168 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Gozzi 3, Denza 8, Bellinzona 4, Sonnino 7, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25089 I

APPARTAMENTI moderni 3-4 stanze, case nuove, soleggiate, vista mare, posizione tranquilla, affittansi prontamente, Ascoli 5, piazza Carlo Alberto. 78833 I

APPARTAMENTI moderni riscaldamento autonomo, 3 stanze, camerino bagno, affittansi prontamente. Pigioni modeste. Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 79173 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, massimo conforto, 2 stanze, stanzino, bagno affitto 220 mensili. Amministrazione Spagnul, piazza Umberto 2, telefono 46-27. 79171 I

APPARTAMENTI 3 stanze accessori, rimessi nuovo, mensile 210-220. Via Ferriera 45 A. Telefonare 46-27. 79172 I

APPARTAMENTI 3 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, soleggiati, affittansi prezzo conveniente. Via Giulia 52. 47328 I

APPARTAMENTINO indipendente, bene mobiliato, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 79116 I

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiato, affitto modesto, affittasi via Moreri 8. Informazioni telefono 98-73. 79159 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, affittasi 187 mensili. Crispi 55, mezzanino. 47375 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 47371 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, accessori, disponibile, prezzo conveniente. Francesco 23. 79110 I

APPARTAMENTO signorile 4 camere, camerino, ogni conforto, affittasi mobiliato. Indirizzo Piccolo. 26885 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, 193 mensili. Raffineria 11, rivolgersi Ferriera 3, officina cromatura. 79096 I

APPARTAMENTO 3 grandi stanze, stanzino, cucina, affittasi. Rismondo 2, primo. 47339 I

CAMERA cucina, acqua luce gas, affittasi. Buonarroti 24. 47332 I

CAMERA camerino cucina; altro camera cucina, affittansi prontamente. Media 22. 26874 I

CAMERA una, una cameretta e cucina, affittansi prontamente. Dalle 13 alle 16. Indirizzo Piccolo. 47395 I

CAMERE 4, adatte ufficio, affittansi. Via A. Diaz 7-I. 2153 I

GRIGNANO: villa signorile mobiliata uso giardino; stazione ferroviaria e corriera, affittasi condizioni favorevoli. Telefono giorni feriali ore 10-13 n. 25-901. 79084 I

LOCALE ad uso ufficio o negozio affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 79106 I

LOCALE due fori e cantina affittasi prontamente. Via Montorsino 3. 2159 I

LOCALE nuovo, con vasto magazzino, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Vergerio 4 A. Telefonare 46-27. 79170 I

MAGAZZINO affittasi. Scala Belvedere n. 1. 2158 I

MAGAZZINO affittasi. Viale Regina Elena 7. 2157 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, veranda, affittasi mensili 180. Fabio Severo 49-I, sinistra. 79104 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, affittasi. Via Ginnastica 16. 79107 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, nuovo, affittasi prontamente. Baiamonti 4. 47367 I

QUARTIERE 4 camere accessori affittasi. Via Belpoggio 4. 2156 I

QUARTIERE 4 camere accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7-III. 2155 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, riscaldamento autonomo. Via Cecilia 2, secondo. 2154 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Via A. Diaz 14-IV. 2152 I

QUARTIERE 5 camere accessori affittasi. Piazza S. Francesco 1-I. 2151 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, affittasi. Via Montfort 8-IV. 2150 I

QUARTIERE 6 camere, accessori, riscaldamento autonomo, subaffittasi. Via Giulia 5, secondo. 2149 I

QUARTIERE 3 camere e cucina affittasi. Salita Promontorio 19. 2148 I

QUARTIERE 3 camere e accessori affittasi. Via P. Revoltella 47. 2147 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Via Udine 40-III. 2146 I

QUARTIERE 4 camere accessori affittasi. Viale III Armata 11. ...

QUARTIERI camera cucina, 2 camere cucina, disponibili. Crispi 3, I. 26866 I

QUARTIERI 4 camere, accessori, ascensore, affittansi. Via Tor San Piero 12-14 2145 I

QUARTIERI 3 stanze, accessori, affittansi. Via Coroneo 29. 79108 I

QUARTIERINO stanza camerino cucina, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Leo 9, mezzanino. 47333 I

STANZE 3, anticamera, accessori, Torrebianca 21, mensile 250. 79098 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3-5 stanze, conforto, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 26846 L, Unione Pubblicità. 26846 L

APPARTAMENTO 2 o 3 camere, con terrazza, accessori, paraggi Stazione, cercasi. Cassetta 26836 L, Unione Pubblicità. 26836 L

CAMERA cucina cerca pensionato solo. Indicare prezzo. Urge. Cassetta 26551 L, Unione Pubblicità. 26551 L

MAGAZZINO cercasi, possibilmente vicino marina, con acqua e camino. Cassetta 26825 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE soleggiato, prossimità mare, due-tre stanze, stanzetta e bagno, cercasi. Telefonare 8133. 26853 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE travate tubi lame cantonali pompe motori elettrici pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel magazzino di Campo Marzio 6. 46599 M

BAGNO completo, automatico, stufa petrolio, macchina cucire rientrante vendonsi. Machiavelli 12 porta 8. 26852 M

CAPPOTTI, abiti diversi vendonsi. Via XXX Ottobre 8. 79101 M

CAPPOTTI uomo tre nuovi vendonsi occasione. Raffineria 4 porta 10. 79155 M

CAPPOTTO, trench per ragazzo 13-enne. Coroneo 9, piano III, Buda. 47394 M

CAPPOTTO donna, altro ragazzetta, vendo. Piccardi 27-II, destra. 47358 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, occasione vendesi. Sartoria Godnig, via Udine 67. 47362 M

CARRETTO molle due ruote, tabello metri 6 per 0.90, 2 per 0.80, specchiera molata. Rivolgersi cucina Geppa 9. 79137 M

CARROZZELLA moderna doppio fondo ottimo stato vendesi. Battisti 29-III, destra. 79083 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Donadoni 10-V, Tomasini, 9-12. 79139 M

CINE Pathé Baby, 170 pellicole, libri gialli Wallace. Rossetti 111. 79135 M

COLLO grande e paramani pelo zampe persiano nero vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 39-IV. 79115 M

MACCHINA Singer rientrande, spola rotonda, vendesi. Diacono 6-I, sinistra. 47396 M

MACCHINA Singer semplice, rientrante, sarto, d'occasione vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 47387 M

MACCHINA spola rotonda rientrante, lussuosa, altra Singer, vendonsi. Bosco 12. 8438 M

MACCHINA caffè espresso «Arduino Victoria» seminuova, banco, tavoli marmo, vendonsi. Taber, Capodistria. 47345 M

MACCHINA Singer perfettissima, lire 100 vendesi. Via Giulia 73-II. 47337 M

MACCHINA Singer per pellicciai, pernina 31-II, destra. 47324 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 79161 M

MANTELLA ufficiale grigioverde, statura alta, vendesi occasione. Alfieri 2, secondo. 47393 M

PELLICCIA grigia nuovissima vendo occasione lire 500. Canova 21, Moracutti. 47369 M

PELLICCIA uomo corta, persona forte, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 79114 M

PERLE coltivate valore 2000, vendo 700 trattabili. Via Cologna 23 porta 4, dalle 15 alle 17. 79124 M

RADIO «Atwaterkent» originale, super sei, melodiosa, vendesi 450, dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 79079 M

RADIO Marelli 5 valvole «Corribante» lire 280. Diaz 5, quarto. 78991 M

RADIO Telefunken moderna, scala parlante, ottima occasione. Mazzini 17, ufficio. 47381 M

SPARHERD quasi nuovo vendo. Via Giulia 32-V, sinistra. 47303 M

STUFA gas, cucina «Fiammetta» gas, dosatore caffè bar «De Poli» ottimo stato, vendonsi occasione. Rosei, Molo Fratelli Bandiera (Lanterna). 47350 M

STUFE maiolica (3) bellissime, quasi ... vendonsi ... 79167 M

TAPPETI persiani, grande, altro medio, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79078 M

TAPPETO Argaman verde 250 per 350, come nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26848 M

VIOLINO antico autore tedesco vendesi. Dalle 10 alle 16. Indirizzo Piccolo. 79149 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE, armadio metallo, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo. Cassetta 1361 N, Unione Pubblicità. 1361 N

PELLICCIA astrakan qualità ottima acquisterei occasione. Cassetta 26841 N, Unione Pubblicità. 26841 N

TAPPETI turchi acquisterebbonsi. Offerte, misura, prezzo: Cassetta 26848 N Unione Pubblicità. 26848 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro. Via Crispi 39. Persuadetevi. 79141 NN

A. APPROFITTATE: ribassi incredibili mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 26879 NN

ACQUISTANSI paraventi, sedie echienale basso semicircolare, altri mobili studio. Cassetta 26842 NN, Unione Pubblicità. 26842 NN

ARMADIO vendesi. Via Tiziano 10 porta 11. 79147 NN

ARREDAMENTO signorile completo, nuovo: ingresso, cucina, matrimoniale, salotto, vendesi urgentemente. Assolutamente esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47397 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, noce finissima, vendonsi occasione. XX Settembre 100, falegnameria. 26354 NN

CAMERA letto, porte piene, vendesi occasione. Bernini 6 porta 6. 26886 NN

LETTO bambini ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre 39-III, destra. 47360 NN

MATRIMONIALE lussuosa, pranzo, vendonsi occasione. Via Udine 2 porta 11. 79113 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, massiccia, vendesi, occasione sposi. Alfieri 9, Neri. 26858 NN

MATRIMONIALE piena, pianino, stanza una persona, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 26871 NN

MATRIMONIALE buonissimo stato 550, cucina futurista, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 79158 NN

PIANINI, pianoforti, harmonium, ottime occasioni, vendonsi, cambiansi. Facilitazioni. S. Francesco 22. 26877 NN

PIANINO Schubert bellissimo vendesi occasionissima lire 1500. Rossetti 111. 79134 NN

PRANZO noce, lussuosa, qualunque garanzia, prezzo conveniente, vendesi. Tiziano 12. 79166 NN

STANZA completa una persona comperasi. Offerte: Ginnastica 31-I, Petrosi. 47341 NN

STUDIO tipo salotto, pelle, perfetto, comperasi. Indirizzo Piccolo. 47330 NN

TAVOLA con marmo, sedie, vendonsi. Maiolica 6-IV, destra. 79121 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin 63 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani n. 2. 79152 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze, a prezzi eccezionalissimi. Provate visitarci. Signoretto, Corso Vitt. Em. 3 2143 O

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscoli gratis). «Simar», Washington 29, Milano. 5485 O

CIRCA 40 metri cubi pietra arenaria squadrata vendo miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 79102 O

S'INIZIA la vendita vini di Sansego. Qualità genuine, prezzi modici. Via Felice Venezian 23. 78999 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

APPARECCHIO novità senza concorrenza, indispensabile famiglie. Produttori, produttrici ogni comune scrivano: Tessera postale 486278, Milano. 5516 P

PIAZZISTA per vendita rateale cercasi. Cassetta 26826 P, Unione Pubblicità. 26826 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

CAMIONCINO portata 20 quintali, vendesi. Donadoni 24, Trieste. 79097 Q

DUE biciclette passeggio, lire 300 irriducibili. Esclusi rivenditori. Rossetti n. 111. 79136 Q

MOTO 500, 250, 175 diverse occasioni. Tonini, Crispi 38. 47361 Q

MOTO Guzzi acquisto. Esclusi mediatori. Telef. 9232. 47384 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. 5000 lire cerco, buon interesse. Cassetta 26845 R, Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 26879 R

BOTTEGHINO vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47355 R

CUOCO gestirebbe trattoria, buffet, ristorante. Ghega 3, terzo, Cardinale, presso Milazzo. 26823 R

DENARO disponibile per ipoteche, restituzione mensile, trimestrale. Prestibank, Parini 13. 79091 R

LUCROSA interessenza concedesi verso prestito mille lire, collaborando. Scrivere: Passaporto 144987, fermo posta. 79154 R

MAGAZZINO rigattiere vendo occasionissima causa altri impegni. Via Udine 23, barbiere. 79118 R

NEGOZIO commestibili vendesi prontamente. Visita ore 10, via Vasari 5. 79164 R

OSTERIA buffet adatta per marittimo, ottima posizione, vendesi. Drcos, Caffè Tommaso. 79122 R

TABACCHI, latteria, stireria, cerco consegna, cauzione, o compero. Cassetta 26837 R, Unione Pubblicità. 26837 R

TRATTORIA avviata, occasione vendesi. Rivolgersi Madonnina 10. 79111 R

TRATTORIA completamente fornita, località marina, vendesi subito causa partenza. Trattasi direttamente. Indirizzo Piccolo. 79100 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

STABILE buono stato città acquisterei, base 400.000, indicare rendita, posizione, prezzo esatti. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 26851 S, Unione Pubblicità. 26851 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FORTEMARMI Villa S. Camillo distinta pensione vicina mare, aperta tutto l'anno, riscaldamento centrale, conforto, signorilità. 5468 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

26-ENNE polese, benestante, sposerebbe signorina, dote. Cassetta 1375 U, Unione Pubblicità. 1375 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA riceve corso Garibaldi 39, terzo, Bodulich. Aut. Pref. 1932-7626. 79151 V

Santamente come visse, si è spenta nel pomeriggio dell'11 corrente

Erminia ved. Trauner

Con indicibile dolore ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, i figli DELIA e GIORGIO con la moglie ILDE SCALA e le nipotine LUISELLA e MIRELLA.

Trieste, 13 ottobre 1936 - XIV.

FORTUNATO TOMASELLI

non è più.

Ne dà il triste annunzio l'addolorata moglie **FILOMENA** unitamente ai figli **GIORGIO, ISIDORO, MARCELLO** e **LUCIANO.**

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 ottobre 1936 - XIV.

Il 5 corrente si spegneva in Africa Orientale la giovane e generosa esistenza di

ATTILIO SCHIAVON

Sottotenente al R. C. T. C.

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio lo zio **MARIO FLOREANI,** la zia **AUGUSTA,** le cugine **NELLA** e **NIVES** e le congiunte famiglie **SCHIAVON** e **FLOREANI.**

Trieste, Milano, Laurana, 13 ottobre 1936-XIV

La sera dell'11 ottobre si è spenta

Eugenia ved. Senigaglia nata Luzzatto

Ne dànno l'annunzio, a tumulazione avvenuta, le figlie **OLGA, ELDA** ed **ADA,** i generi **ANGELO LUZZATTO, EMILIO RUSSI** ed **ERNESTO WEISS,** i nipoti.

Dopo brevi sofferenze, spegnevasi a La Spezia, il giorno 9 corrente

Mario Ianderca

capo d'arte al Cantiere San Marco

I desolati genitori **GIUSEPPE** e **DOMENICA** nata **PADOVAN,** i **fratelli,** le **sorelle,** i **cognati,** le **cognate,** assieme ai parenti tutti, partecipano questa irreparabile perdita a quanti Lo conobbero e Gli volero bene.

La cara salma sarà trasportata a Trieste, e i funerali seguiranno oggi, mercoledì, alle ore 17, muovendo il mesto corteo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: IANDERCA, SIMONETTI, HALUPCA e PADOVAN

Oggi al ROSSETTI

Bozambo

(IL GIGANTE NERO)

dal romanzo di

EDGAR WALLACE

con

PAUL ROBESON

LESLIE BANKS - NINA MAE MCKINNEY

Regìa di **Zoltan Korda**

Il film che unisce all'interesse di un racconto ricco di episodi emozionanti, quali potevano uscire dalla fantasia di Edgar Wallace, un commento musicale meraviglioso, che ha suscitato l'entusiasmo di tutti i pubblici

I due indimenticabili interpreti di "ESKIMO„

OGGI all'EXCELSIOR

SOPRABITI

Confezione finissima, da Lire 195 in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO

51

Augusto de Angelis

L'impermeabile rosso

— Impossibile signore! Fino alle sette, le cucine sono chiuse.

— Bene... La sveglia, allora...

Quando fu in camera, corse a mettersi in ascolto alla porta di comunicazione.

Sempre lo stesso respiro interrotto, ansioso, che aveva pause lunghe.

Purchè non si alzi e venga qui! Pensò. Lui non voleva vedere il russo, prima di essere stato a Kehl. Che cosa avrebbe trovato nella villa sul Reno?

***

Fu la più triste mattina che De Vincenzi avesse mai conosciuta.

Presero il tranvai alla porta meridionale di Strasburgo.

Loewerlein aveva gli occhi gonfi di sonno, il volto di solito paonazzo gli si era fatto violaceo, guardava il compagno con umile rimprovero. Ma perchè era venuto proprio a Strasburgo a portare il turbamento nella sua quieta esistenza? Non accadeva mai nulla a Strasburgo! Soprattutto di notte e alla mattina alle sette...

Il tranvai si mosse coi suoi scarsi viaggiatori, chè l'ora degli operai era passata. Infilò il viale. Tre chilometri tra fabbriche e officine.

Una nebbia filacciosa sembrava levarsi dalla terra come fumo e si fermava sui rami degli abeti e delle querce, che fiancheggiavano la strada.

E pioveva.

Il giorno avanti c'era stato il sole, come gli altri giorni precedenti, come tutto il mese di maggio e quei primi di giugno, che preludevano ai salutari calori dell'estate. E quella mattina pioveva!

Una pioggerella sottile, continua, penetrante. Il maresciallo teneva lontano dalle gambe l'ombrello, che aveva formato una larga pozza di acqua sul pavimento del tranvai. De Vincenzi era senza impermeabile, col cappello che gocciolava.

Il paesaggio tutto attorno contribuiva ad aumentare quella tristezza, che l'opprimeva, fino a dargli un senso d'angoscia.

Le poche ore, che aveva passate in letto, erano state spasimose.

Il corpo stanco era caduto in una sonnolenza torbida, nella quale il cervello continuava a pensare. Egli aveva l'impressione di essersi sdoppiato e «vedeva» i suoi pensieri, distaccati da sè, continuare la loro ridda, mentre lui era impotente a dominarli.

Le più grottesche visioni si accavallavano così, senza dargli pace. Che senso di liberazione, quando eran venuti a bussare all'uscio, per destarlo!

Di Kiergine non sapeva nulla. Che si trovasse ancora nella sua camera e che vivesse, lo diceva quel suo respiro irregolare, rotto da pause impressionantemente lunghe.

S'immerse nel bagno e si vestì, cercando di fare il minor rumore possibile. Non voleva vederlo. Pensava con accoramento a quella sua immobilità dolorosa e al momento in cui avrebbe dovuto parlargli, «dopo aver conosciuta la realtà di Kehl».

Guardava, adesso, ai lati del viale, le piccole birrerie di legno, coi tetti triangolari, i balconi sporgenti a rettangolo, le finestre fiorite e ornate di tende bianche. Ma tutto annegava nella pioggia e nella nebbia.

— Peccato che piova! — mormorò Loewerlein, per dimostrare che s'interessava a lui, dicendogli a quel modo che altrimenti il paesaggio lo avrebbe ricambiato della levataccia.

Da qualche casa uscivano persone curve sotto la pioggia. Anche donne con le cuffie alsaziane ad ali spiegate, che raccoglievano la pioggia come grondaie.

Tutto era nero, lucido d'acqua scorrente. La strada piegava e il vento battè di fianco il tranvai: contro i vetri del finestrino cominciò una doccia a ventaglio. La pioggia, adesso, cadeva fitta, dura come grandine.

— E dobbiamo fare il ponte a piedi!

Loewerlein si tolse il cappello e si asciugò la fronte madida; perchè l'afa nel tranvai tutto chiuso opprimeva. Salì un gruppo di scolari col berretto a visiera. Parlavano tedesco. Di tanto in tanto, picchiavano coi righelli sulle tavolette dei libri, per fare il tamburo.

Fu l'ultima curva. Le querce e gli abeti s'infittivano. Il tranvai si fermò davanti al ponte in ferro, il cui ingresso sembrava la facciata di una cattedrale, coi suoi due archi maestosi, le torrette gotiche smerlettate e traforate, le guglie sottili con la croce, e il gallo in mezzo agli archi, ritto sulle zampe nervose.

Diviso in due parti, una per la ferrovia e l'altra pei pedoni e i carri, si stendeva a perdita d'occhio, fino all'altra riva. Sembrava interminabile.

— Là in fondo è Kehl.

Il maresciallo si fece dare il passaporto da De Vincenzi ed entrò a farlo timbrare nella casetta dei doganieri.

De Vincenzi attese, sotto la pioggia.

E poi si avviarono sul ponte, coprendosi alla meglio con l'ombrello di Loewerlein, che da ogni stecca faceva scorrere tutt'attorno fili di acqua compatta.

Arrivarono finalmente davanti ai doganieri e alle guardie tedesche, che li guardarono passare, ridendo.

Si rifugiarono in una birreria della piazza.

Appena nella stanzuccia, mandarono un sospiro. Erano fradici. E rimanevano ritti in mezzo alla stanza, chè tutti i mobili là dentro erano laccati di bianco e di rosso e le pareti erano azzurre e le stoviglie sui tavoli d'ogni colore ed essi si guardavano attorno, non sapendo dove posarsi, chè nello stato in cui si trovavano avevano ritegno di rovinar quei mobili da bambola.

Accorse una chellerina, azzurra e bianca anch'essa, che rideva, tenendo due grandi canovacci bianchi nelle mani.

— «Bitte»!... «Bitte»!...

E si mise ad asciugarli con piccoli movimenti rapidi e goffi, come se li tamponasse.

Sedettero ad un tavolo e si fecero portare quel ch'ella volle, latte, crema, marmellate. Loewerlein mangiava golosamente. A poco a poco il volto gli riprendeva il suo colore, gli occhi ritornavano ridenti, pieni d'innocua malizia.

— Abbiamo scelto una bella giornata per venire a Kehl! E chi troveremo, poi, in quella villa?

Trasse dalla tasca posteriore dei pantaloni la rivoltella.

— Asciutta! — e l'accarezzò con la compiacenza del bambino a cui hanno dato un bel giocattolo.

La chellerina lo guardava, sorpresa. Anche con un piccolo senso di spavento negli occhi chiari. Lui alzò lo sguardo verso di lei e le sorrise.

— Non serve a far male a nessuno, «Gretchen»!

La fanciulla mandò un breve riso gorgogliante.

— Venite da Strasburgo?

— Da Strasburgo, sì... A proposito, sapete chi abita nella quinta villa sulla strada del Reno?

La chellerina si avvicinò.

— Villa «Monike»?

— Non so se si chiami villa Monica, mia bella figliola! Ha il cancello alto, con due statuette sopra i pilastri laterali...

— Appunto! Appunto! Villa «Monike». E' l'unica che abbia le statuette come voi dite. Non avete veduto che sono due gobbetti di coccio?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata

Imminente al Nazionale

Il dramma di un cuore nel dramma di un popolo

IMPERMEABILI

per uomo e signora, da Lire 100 in più

FISCHBEIN - TRIESTE: Viale XX Sett. N. 1 MILANO - TORINO